

DIRITTO COMUNITARIO

DOMANDE DIFFICILI

001. Altra caratteristica, oltre alla portata generale, del regolamento comunitario è data dall'obbligatorietà del medesimo in tutti i suoi elementi. Ciò vuol dire che....

- A) I destinatari del regolamento sono tenuti a dare applicazione completa ed integrale alle norme regolamentari, con conseguente illegittimità di una applicazione parziale da parte di uno Stato.
- B) I destinatari del regolamento sono tenuti a dare applicazione completa ed integrale alle norme regolamentari, anche se è data la possibilità di formulare opposizioni o riserve all'atto della loro adozione.
- C) I destinatari del regolamento sono tenuti a dare applicazione completa ed integrale alle norme regolamentari, in quanto essi disegnano sempre una disciplina completa e autosufficiente.
- D) I destinatari del regolamento non sono tenuti a dare applicazione completa ed integrale alle norme regolamentari.

002. Tra gli atti vincolanti della Comunità europea, vengono anzitutto in rilievo i regolamenti che nel sistema giuridico comunitario rappresentano l'equivalente delle leggi negli ordinamenti statali. Essi devono essere pubblicati sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee ed entrano in vigore alla data da essi stabilita ovvero, in mancanza, nel ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione. La mancata pubblicazione....

- A) Non influisce sulla validità dell'atto, limitandosi a impedire la produzione di effetti obbligatori sino a quando non venga pubblicato.
- B) Comporta la nullità dell'atto.
- C) Influisce sulla validità dell'atto, comportando la sua annullabilità se la pubblicazione non avvenga nel limite di sessanta giorni dall'emanazione.
- D) Non influisce sulla validità dell'atto, limitandosi a impedire la produzione di effetti obbligatori che si realizzano invece trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione.

003. Dispone l'art. 10 della Legge n. 11/2005 (misure urgenti per l'adeguamento agli obblighi derivanti dall'ordinamento comunitario), che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per le politiche comunitarie può proporre al Consiglio dei Ministri l'adozione dei provvedimenti, anche urgenti, necessari a fronte di atti normativi e di sentenze degli organi giurisdizionali delle Comunità europee e dell'Unione europea che comportano obblighi statali di adeguamento solo....

- A) Qualora la scadenza risulti anteriore alla data di presunta entrata in vigore della legge comunitaria relativa all'anno in corso.
- B) Qualora si tratti di politiche di coesione economica e sociale.
- C) Qualora si tratti di regolamenti o decisioni.
- D) Qualora si tratti di materie di competenza legislativa o amministrativa delle Regioni e delle Province autonome.

004. A norma delle disposizioni contenute all'art. 4 della Legge n. 11/2005, il Governo può apporre, in sede di Consiglio dei Ministri dell'Unione europea, una riserva di esame sul testo o su una o più parti di esso. In tale ipotesi....

- A) Il Governo sospende la propria votazione nell'ambito dell'istituzione europea per un periodo massimo di 20 giorni.
- B) L'esecutivo deve comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti comunitari e dell'Unione europea.
- C) Se la riserva di esame è parlamentare il Governo deve sospendere la propria votazione nell'ambito dell'istituzione europea per un periodo non inferiore a 60 giorni, se invece si tratta di riserva di esame regionale il Governo deve comunque procedere alle attività dirette alla formazione dei relativi atti comunitari e dell'Unione europea.
- D) Il Governo sospende la propria votazione nell'ambito dell'istituzione europea per un periodo massimo di 60 giorni.

005. I regolamenti dell'Unione europea devono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. La mancata pubblicazione....

- A) Non influisce sulla validità dell'atto, ma ne impedisce la produzione di effetti obbligatori sino a quando non venga pubblicato.
- B) Influisce sulla validità dell'atto e ne impedisce la produzione di effetti obbligatori sino a quando non venga pubblicato.
- C) Non influisce sulla validità dell'atto, e non ne impedisce la produzione di effetti obbligatori.
- D) Determina una nullità insanabile neppure a seguito di una successiva pubblicazione.

006. Uno Stato membro dell'Unione europea può dare applicazione ad una direttiva in via anticipata rispetto al termine fissato dallo stesso atto comunitario?

- A) Sì, ma tale circostanza non può produrre effetti nei confronti di altri Stati membri che alla direttiva non si siano ancora adeguati.
- B) No, e non è neppure consentito al singolo di invocare il principio del legittimo affidamento prima della scadenza del termine stabilito per l'attuazione della direttiva.
- C) Sì, e tale circostanza produce effetti anche nei confronti di altri Stati membri che alla direttiva non si siano ancora adeguati.
- D) Sì, e il singolo può invocare il principio del legittimo affidamento prima della scadenza del termine stabilito per l'attuazione della direttiva.

007. Quale delle seguenti affermazioni riferita alla direttiva comunitaria non è corretta?

- A) Quando il risultato voluto dalla direttiva non possa essere realizzato attraverso l'interpretazione, gli Stati membri non hanno alcun obbligo di risarcire i singoli degli eventuali danni derivati dalla mancata attuazione della direttiva.
- B) Nel periodo tra l'entrata in vigore della direttiva e la scadenza del termine per l'attuazione, sugli Stati membri grava un obbligo di standstill, cioè debbono astenersi dall'adottare disposizioni che possano compromettere gravemente il risultato prescritto dalla direttiva.
- C) L'attuazione di una direttiva non richiede necessariamente una riproduzione testuale delle disposizioni in una norma ad hoc.
- D) Le misure di attuazione devono realizzare quanto prescritto dalla normativa con efficacia cogente, indicandolo anche in modo specifico, chiaro e preciso, affinché i destinatari dei diritti attribuiti dalla direttiva siano in grado di conoscerne la «piena portata» e di farli valere davanti ai giudici nazionali.

008. La direttiva comunitaria...

- A) Come la decisione e a differenza del regolamento, non ha portata generale, ma vincola lo Stato o gli Stati, che ne sono i destinatari, salvo ad incidere talvolta, sulle situazioni giuridiche soggettive dei singoli.
- B) Come il regolamento e a differenza della decisione, non ha portata generale, ma vincola lo Stato o gli Stati, che ne sono i destinatari, salvo ad incidere talvolta, sulle situazioni giuridiche soggettive dei singoli.
- C) Diversamente dalla decisione ma non dal regolamento produce effetti obbligatori.
- D) Come la decisione e a differenza del regolamento, non ha portata generale, ma vincola lo Stato o gli Stati, che ne sono i destinatari, non potendo mai incidere sulle situazioni giuridiche soggettive dei singoli.

009. Perché si configuri un diritto al risarcimento in capo ai singoli per eventuali danni derivanti dalla mancata attuazione di una direttiva comunitaria...

- A) È necessario, tra l'altro, che il risultato prescritto dalla direttiva implichi l'attribuzione di diritti a favore dei singoli.
- B) È sufficiente che il contenuto di tali diritti sia chiaramente individuabile sulla base delle disposizioni della direttiva.
- C) È sufficiente che esista un nesso di causalità tra la violazione dello Stato e il danno subito dal soggetto leso.
- D) Non è necessario che il risultato prescritto dalla direttiva implichi l'attribuzione di diritti a favore dei singoli.

010. Perché si configuri un diritto al risarcimento in capo ai singoli per eventuali danni derivanti dalla mancata attuazione di una direttiva comunitaria, è sufficiente che esista un nesso di causalità tra la violazione dello Stato e il danno subito dal soggetto leso?

- A) No, è altresì necessario che il risultato prescritto dalla direttiva implichi l'attribuzione di diritti a favore dei singoli e che il contenuto di tali diritti sia chiaramente individuabile sulla base delle disposizioni della direttiva.
- B) Sì, tale condizione è necessaria e sufficiente.
- C) No, è altresì necessario che il risultato prescritto dalla direttiva implichi l'attribuzione di diritti a favore dei singoli.
- D) No, è altresì necessario che il contenuto di tali diritti sia chiaramente individuabile sulla base delle disposizioni della direttiva.

011. Una decisione comunitaria può avere come destinatari anche tutti gli Stati membri, senza con ciò perdere il suo carattere individuale?

- A) Sì, almeno in linea di principio e salvo verifica sulla sostanza dell'atto.
- B) No, la portata individuale di tale atto rende assolutamente illegittime tali decisioni.
- C) No, la decisione corrisponde, in sostanza, all'atto amministrativo dei sistemi giuridici nazionali e come tale può avere come destinatari soltanto persone fisiche e giuridiche.
- D) Sì, ma solo in determinati casi stabiliti espressamente dal Trattato.

012. Una decisione dell'Unione europea costituisce titolo esecutivo quando impone obblighi di pagamento ai singoli, persone fisiche o giuridiche?

- A) Sì, da far valere negli Stati membri attraverso le procedure nazionali rispettivamente utilizzabili.
- B) Sì, sia il controllo della regolarità dei provvedimenti esecutivi che la sospensione dell'esecuzione sarà competenza dei giudici nazionali.
- C) Sì, sia il controllo della regolarità dei provvedimenti esecutivi che la sospensione dell'esecuzione sarà competenza della Corte di giustizia.
- D) No, in quanto atto normativo non può mai costituire titolo esecutivo.

013. La decisione, alla quale corrispondeva nel sistema CECA la decisione individuale, è, al pari del regolamento, atto obbligatorio in tutti i suoi elementi. Essa...

- A) Deve essere notificata ai destinatari e solo da tale momento produce i suoi effetti ed è ad essi opponibile.
- B) Necessita sempre di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, con la sola eccezione delle decisioni adottate secondo la procedura di codecisione.
- C) Se pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea esonera l'istituzione che adotta la decisione dall'onere di provvedere alla sua notificazione al destinatario.
- D) Diventa applicabile a seguito della pubblicazione.

014. Legittimati ad impugnare gli atti comunitari sono anzitutto e comunque gli Stati membri, anche rispetto ad atti destinati ad altri Stati membri, o a individui. È peraltro pacifico che la legittimazione è attribuita....

- A) Unicamente allo Stato e non anche alle sue eventuali articolazioni decentrate, quali Regioni e Comuni: le une e gli altri possono impugnare un atto comunitario solo in quanto persone giuridiche.
- B) Allo Stato e anche alle sue eventuali articolazioni decentrate in ogni caso.
- C) Unicamente allo Stato e non anche alle sue eventuali articolazioni decentrate, quali Regioni e Comuni.
- D) Soltanto alle articolazioni decentrate dello Stato destinatarie dell'atto.

015. Può un Comune italiano, in quanto persona giuridica, essere legittimato ad impugnare un atto comunitario?

- A) Sì, un Comune può, solo in quanto persona giuridica, proporre un ricorso contro le decisioni prese nei suoi confronti o contro le decisioni che, pur apparendo come un regolamento o una decisione presa nei confronti di altre persone, lo riguardano individualmente e direttamente.
- B) No. Il Trattato dell'U.E. ha espressamente escluso che atti comunitari possano essere impugnati da organi decentrati dello Stato, non mancando di precisare al riguardo che una diversa soluzione porterebbe a minacciare l'equilibrio istituzionale.
- C) Un Comune come articolazione decentrata dello Stato è sempre legittimato a impugnare atti ad esso destinati o aventi come destinatario lo Stato di appartenenza.
- D) No, legittimate ad impugnare un atto comunitario sono solo le istituzioni comunitarie.

016. Il singolo persona fisica o giuridica può impugnare atti comunitari di cui non sia il formale destinatario?

- A) Sì, a condizione, però, che tali atti lo riguardino direttamente e individualmente, vale a dire che sia identificato o identificabile quale destinatario sostanziale dell'atto e che vi sia un nesso di causalità tra la situazione individuale e la misura adottata.
- B) No, un preciso divieto in tal senso è posto da una ricca e consolidata giurisprudenza della Corte.
- C) No, il singolo può impugnare solo le decisioni a lui specificamente indirizzate.
- D) Sì, ad eccezione dei regolamenti.

017. Il controllo diretto sulla legittimità di atti e comportamenti delle istituzioni comunitarie, si realizza attraverso più procedure e con effetti diversi. L'azione di annullamento è regolata dall'art. 230 del Trattato CE che, nella sua versione successiva al Trattato di Maastricht, indica quali atti impugnabili, tra l'altro,....

- A) Gli atti del Parlamento destinati a produrre effetti giuridici nei confronti di terzi.
- B) Le raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento.
- C) I pareri della Commissione e del Consiglio.
- D) Le raccomandazioni della BCE.

018. La struttura interna del Parlamento europeo si compone...

- A) Dell'ufficio di presidenza, della Conferenza dei presidenti, della Conferenza dei questori, della Conferenza dei presidenti di commissione e della Conferenza dei presidenti di delegazione.
- B) Dell'ufficio di presidenza, della Conferenza dei presidenti di commissione e della Conferenza dei presidenti di delegazione.
- C) Della conferenza dei questori, della Conferenza dei presidenti di commissione e della Conferenza dei presidenti di delegazione.
- D) Dell'ufficio di presidenza, della Conferenza dei presidenti, della Conferenza dei questori, della Conferenza dei presidenti di commissione e del Consiglio europeo.

019. Le deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea, salva diversa previsione,....

- A) Sono prese a maggioranza dei membri che lo compongono, anche se di fatto prevale il criterio della maggioranza qualificata, calcolata con riferimento alla ponderazione dei voti per ciascuno Stato membro, stabilita dal Trattato CE, e sono necessari 232 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri per le deliberazioni da adottare su proposta della Commissione e 232 voti che esprimano il voto favorevole di almeno due terzi dei membri in tutti gli altri casi.
- B) Sono prese a maggioranza dei membri che lo compongono, anche se di fatto prevale il criterio della maggioranza qualificata, calcolata con riferimento alla ponderazione dei voti per ciascuno Stato membro, stabilita dal Trattato CE, e sono necessari 212 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri per le deliberazioni da adottare su proposta della Commissione e 212 voti che esprimano il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri in tutti gli altri casi.
- C) Sono prese a maggioranza dei membri che lo compongono, anche se di fatto prevale il criterio della maggioranza qualificata, calcolata con riferimento alla ponderazione dei voti per ciascuno Stato membro, stabilita dal Trattato CE, e sono necessari 257 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri per le deliberazioni da adottare su proposta della Commissione e 257 voti che esprimano il voto favorevole di almeno 15 Stati membri in tutti gli altri casi.
- D) Sono prese a maggioranza dei membri che lo compongono, anche se di fatto prevale il criterio della maggioranza qualificata, calcolata con riferimento alla ponderazione dei voti per ciascuno Stato membro, stabilita dal Trattato CE, e sono necessari 264 voti che esprimano il voto favorevole di almeno due terzi dei membri per le deliberazioni da adottare su proposta della Commissione e 264 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri in tutti gli altri casi.

020. Nel caso delle direttive di ravvicinamento delle normative nazionali che incidono sull'instaurazione e il funzionamento del mercato comune, come in altre ipotesi in cui il Consiglio dell'Unione europea sia chiamato a deliberare in via generale e con limiti scarsamente definiti,....

- A) È richiesta l'unanimità.
- B) È richiesta la maggioranza qualificata.
- C) È richiesta la maggioranza dei due terzi.
- D) È richiesta la maggioranza dei tre quarti.

021. È corretto affermare che, sancendo espressamente il rango ministeriale dei componenti il Consiglio dell'Unione europea, il trattato di Maastricht ha inteso in realtà consentire agli Stati membri di farsi rappresentare anche da membri di governi regionali?

- A) Sì, ed è fin troppo evidente la spinta in tal senso di Paesi che, come la Germania, hanno forti articolazioni locali.
- B) No, in tal modo ha voluto escludere dalla nomina tutti i membri che non facciano parte del «governo centrale».
- C) Ha inteso esplicitamente includere nella nomina solo i Capi di Stato dei Paesi membri.
- D) No, in tal modo ha voluto semplicemente ribadire che i rappresentanti degli Stati in seno al Consiglio devono necessariamente rivestire la qualifica di Ministri, escludendo quindi, ad esempio, i sottosegretari.

022. Quale delle seguenti affermazioni concernenti il COREPER (Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri) non è corretta?

- A) Non è responsabile della preparazione del lavoro del Consiglio.
- B) È responsabile della preparazione dei lavori del Consiglio.
- C) È oggi previsto dal Trattato CE come organismo autonomo.
- D) Coordina il lavoro delle tante Commissioni tecniche che preparano l'attività normativa del Consiglio e ne rappresenta al tempo stesso il filtro politico.

023. Il Consiglio dell'Unione Europea è assistito da un Segretario generale, che ne rappresenta il supporto funzionale ed amministrativo. Tale organo ha una struttura articolata in varie direzioni generali e in un servizio giuridico, ed è posto sotto la responsabilità,....

- A) Di funzionamento di un Segretario generale aggiunto, mentre il Segretario generale ha funzione di alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza.
- B) Di funzionamento del Segretario generale, mentre il Vice Segretario generale ha funzione di rappresentante per la politica estera e di sicurezza.
- C) Generale del Segretario generale, mentre il Vice Segretario generale ha funzione di rappresentante per la sicurezza.
- D) Di funzionamento del COREPER, mentre il Segretario generale ha la funzione di alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza.

024. A norma del Trattato CE, nelle deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea per le quali è richiesta l'unanimità,....

- A) Le astensioni dei membri non possono ostacolarne l'adozione.
- B) L'astensione anche di un solo membro ne ostacola l'adozione.
- C) L'astensione ne impedisce l'adozione se è esercitata da più di tre Stati.
- D) L'astensione ne impedisce l'adozione se è esercitata da più di cinque Stati.

025. A norma del Trattato CE, un membro del Consiglio può chiedere che, in caso di adozione da parte del Consiglio di una decisione a maggioranza qualificata, si verifichi che gli Stati membri che compongono tale maggioranza qualificata rappresentino....

- A) Almeno il 62% della popolazione totale dell'Unione.
- B) Almeno il 40% della popolazione totale dell'Unione.
- C) Almeno l'80% della popolazione totale dell'Unione.
- D) Almeno il 50% della popolazione totale dell'Unione.

026. A norma del Trattato CE, in caso di adozione da parte del Consiglio di una decisione a maggioranza qualificata, chi può chiedere che si verifichi che gli Stati membri che compongono tale maggioranza qualificata rappresentino almeno il 62% della popolazione totale dell'Unione?

- A) Un membro del Consiglio.
- B) Almeno un terzo dei membri del Consiglio.
- C) Solo il Presidente del Consiglio.
- D) Almeno la metà dei membri del Consiglio.

027. In cosa consiste la c.d. clausola demografica introdotta dal Trattato di Nizza e che modifica in parte la procedura di votazione a maggioranza qualificata nel Consiglio dell'U.E.?

- A) Nella possibilità che un membro del Consiglio possa chiedere di verificare che gli Stati membri costituenti tale maggioranza qualificata rappresentino almeno il 62% della popolazione totale dell'Unione. Qualora tale condizione non sia soddisfatta, la decisione non è adottata.
- B) Nella possibilità che il Presidente del Consiglio chieda di verificare che gli Stati membri costituenti tale maggioranza qualificata rappresentino almeno il 50% della popolazione totale dell'Unione. Qualora tale condizione non sia soddisfatta, la decisione è adottata con riserva.
- C) Nella possibilità che almeno un terzo dei membri del Consiglio possano chiedere di verificare che gli Stati membri costituenti tale maggioranza qualificata rappresentino almeno il 90% della popolazione totale dell'Unione. Qualora tale condizione non sia soddisfatta, la decisione non è adottata.
- D) Nella possibilità che un membro del Consiglio possa chiedere di verificare che gli Stati membri costituenti tale maggioranza qualificata rappresentino almeno il 40% della popolazione totale dell'Unione. Qualora tale condizione non sia soddisfatta, la decisione non è adottata.

028. Relativamente alla procedura di formazione degli atti comunitari, ogni volta che il Consiglio voglia discostarsi dalla posizione formalmente espressa dalla Commissione è previsto che la relativa deliberazione sia adottata...

- A) All'unanimità.
- B) A maggioranza semplice.
- C) A maggioranza qualificata.
- D) Con una maggioranza dei due terzi dei componenti.

029. Relativamente alla procedura di formazione degli atti comunitari, ogni volta che sulla posizione comune del Consiglio vi sia stato un voto negativo del Parlamento, è previsto che il Consiglio debba adottare la relativa deliberazione...

- A) All'unanimità.
- B) A maggioranza semplice.
- C) A maggioranza qualificata.
- D) Con una maggioranza dei due terzi dei componenti.

030. Il compito di adottare gli atti normativi comunitari,....

- A) È una funzione, in passato esclusiva competenza del Consiglio dell'Unione europea, ora ampiamente condivisa con il Parlamento europeo.
- B) È una funzione, in passato esclusiva competenza del Parlamento europeo, ora ampiamente condivisa con il Consiglio dell'Unione europea.
- C) È funzione esclusiva del Parlamento europeo.
- D) È una funzione, in passato esclusiva competenza del Parlamento europeo, ora ampiamente condivisa con la Commissione europea.

031. Nell'ipotesi in cui il Consiglio dell'Unione europea sia chiamato a deliberare per la fissazione degli stipendi del Presidente e dei membri della Commissione,....

- A) È richiesta la maggioranza qualificata.
- B) È richiesta l'unanimità.
- C) È richiesta la maggioranza dei due terzi.
- D) Sono necessari 65 voti di almeno 11 Stati membri.

032. Nell'ipotesi in cui il Consiglio dell'Unione europea sia chiamato a deliberare per la fissazione degli stipendi dei membri e del cancelliere del Tribunale di primo grado,....

- A) È richiesta la maggioranza qualificata.
- B) È richiesta l'unanimità.
- C) È richiesta la maggioranza dei due terzi.
- D) Sono necessari 65 voti di almeno 11 Stati membri.

033. Nell'ipotesi in cui il Consiglio dell'Unione europea sia chiamato a deliberare per la fissazione degli stipendi dei giudici, degli avvocati generali e del cancelliere della Corte di giustizia,....

- A) È richiesta la maggioranza qualificata.
- B) È richiesta l'unanimità.
- C) È richiesta la maggioranza dei due terzi.
- D) Sono necessari 65 voti di almeno 11 Stati membri.

034. Nel caso in cui il Consiglio debba adottare direttive di coordinamento delle norme nazionali sull'accesso e l'esercizio delle professioni che comportino una modifica delle disposizioni vigenti in materia di formazione e di accesso, è richiesta...

- A) L'unanimità.
- B) La maggioranza qualificata.
- C) La maggioranza dei due terzi.
- D) La maggioranza semplice.

035. Nel caso in cui il Consiglio debba adottare direttive di ravvicinamento delle normative nazionali che incidono sull'instaurazione e il funzionamento del mercato comune è richiesta...

- A) L'unanimità.
- B) La maggioranza qualificata.
- C) La maggioranza dei due terzi.
- D) La maggioranza semplice.

036. Quale dei seguenti organi comunitari ha il potere di gestire le clausole di salvaguardia dei Trattati, cioè le clausole che in casi eccezionali consentono l'autorizzazione di deroghe alle norme fissate nei trattati?

- A) Commissione europea.
- B) Parlamento europeo.
- C) Consiglio europeo.
- D) Comitato economico e sociale.

037. Secondo quanto dispone l'art. 211 del Trattato CE, al fine di assicurare il funzionamento e lo sviluppo del mercato comune nella Comunità, la Commissione....

- A) Vigila sull'applicazione delle disposizioni dello stesso Trattato e delle disposizioni adottate dalle istituzioni in virtù del Trattato stesso.
- B) Formula raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato stesso, solo quando questo esplicitamente lo preveda.
- C) È responsabile della preparazione del lavoro del Consiglio.
- D) Attribuisce al Consiglio le competenze di esecuzione degli atti che essa adotta.

038. Secondo quanto dispone l'art. 211 del Trattato CE, al fine di assicurare il funzionamento e lo sviluppo del mercato comune nella Comunità, la Commissione....

- A) Formula raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato stesso, quando questo esplicitamente lo preveda ovvero quando la Commissione lo ritenga necessario.
- B) Formula raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato stesso, solo quando questo esplicitamente lo preveda.
- C) Nomina tra i suoi membri il Mediatore europeo.
- D) Attribuisce al Consiglio le competenze di esecuzione degli atti che essa adotta.

039. Secondo quanto dispone l'art. 211 del Trattato CE, al fine di assicurare il funzionamento e lo sviluppo del mercato comune nella Comunità, la Commissione....

- A) Dispone di un proprio potere di decisione e partecipa alla formazione degli atti del Consiglio e del Parlamento, alle condizioni previste dallo stesso Trattato.
- B) Formula raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato stesso, solo quando questo esplicitamente lo preveda.
- C) È responsabile della preparazione del lavoro del Consiglio.
- D) Condivide con il Parlamento il potere di bilancio.

040. Secondo quanto dispone l'art. 211 del Trattato CE, al fine di assicurare il funzionamento e lo sviluppo del mercato comune nella Comunità, la Commissione....

- A) Esercita le competenze che le sono conferite dal Consiglio per l'attuazione delle norme da esso stabilite.
- B) Formula raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato stesso, solo quando questo esplicitamente lo preveda.
- C) È l'unico organo competente ad emanare raccomandazioni e pareri.
- D) Condivide con il Parlamento il potere di bilancio.

041. I membri della Corte di giustizia europea sono nominati....

- A) Di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 6 anni rinnovabile e sono scelti tra giuristi che offrono tutte le garanzie d'indipendenza e che riuniscono le condizioni richieste per l'esercizio, nei rispettivi Paesi, delle più alte funzioni giurisdizionali, ovvero che sono giureconsulti di notoria competenza.
- B) Di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 5 anni rinnovabile e sono scelti esclusivamente tra giuristi che offrono tutte le garanzie d'indipendenza e che riuniscono le condizioni richieste per l'esercizio, nei rispettivi Paesi, delle più alte funzioni giurisdizionali.
- C) Di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 4 anni non rinnovabile e sono scelti tra giuristi che offrono tutte le garanzie d'indipendenza e che riuniscono le condizioni richieste per l'esercizio, nei rispettivi Paesi, delle più alte funzioni giurisdizionali, ovvero che sono giureconsulti di notoria competenza.
- D) Di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 6 anni non rinnovabile e sono scelti tra giureconsulti di notoria competenza.

042. La Corte dei conti dell'Unione europea redige una dichiarazione in cui attesta l'affidabilità dei conti e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. A quali organi deve essere presentata tale dichiarazione?

- A) Parlamento e Consiglio dell'Unione europea.
- B) Parlamento e Commissione.
- C) Consiglio dell'Unione europea e Commissione.
- D) Commissione e Consiglio europeo.

043. Dopo la chiusura di ciascun esercizio finanziario, la Corte dei conti dell'Unione europea redige una relazione annua la quale....

- A) È trasmessa alle altre istituzioni della Comunità ed è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, accompagnata dalle risposte delle istituzioni alle osservazioni della Corte dei conti.
- B) È sottoposta alla preventiva approvazione della Commissione europea ed è quindi pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- C) È sottoposta alla preventiva approvazione della Banca europea per gli investimenti e all'Istituto monetario europeo ed è quindi pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
- D) È trasmessa al solo Parlamento ed è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, accompagnata, se richiesto, dalle risposte del Parlamento alle osservazioni della Corte dei Conti.

044. L'art. 2 dell'Atto Unico ha sancito formalmente l'esistenza del Consiglio europeo e....

- A) La cadenza delle sue riunioni (almeno due volte l'anno), ribadendo che esso riunisce i capi di Stato o di Governo dei Paesi membri e il Presidente della Commissione, assistiti dai ministri degli affari esteri e da un membro della Commissione.
- B) La cadenza delle sue riunioni (almeno due volte l'anno), ribadendo che esso riunisce i capi di Stato o di Governo dei Paesi membri e il Presidente del Consiglio dell'Unione europea, assistiti dai ministri degli affari esteri e da un membro del COREPER.
- C) La cadenza delle sue riunioni (almeno una volta al mese), ribadendo che esso riunisce i capi di Stato o di Governo dei Paesi membri e il Presidente della Commissione, assistiti dai ministri degli affari esteri e da un membro del Parlamento.
- D) La cadenza delle sue riunioni (almeno due volte l'anno), ribadendo che esso riunisce i capi di Stato o di Governo dei Paesi membri e il Presidente della Commissione, assistiti dai ministri dell'interno e da un membro della Consiglio dell'Unione europea.

045. È corretto affermare che il Trattato sull'Unione europea ha trasformato il Consiglio europeo in un'istituzione comunitaria in senso proprio?

- A) No, Il Consiglio europeo rimane un'istituzione non propriamente Comunitaria di cui il Trattato UE ha semmai sancito il ruolo di impulso e di definizione degli orientamenti politici generali.
- B) Sì, attraverso l'introduzione di modificazioni al quadro istituzionale, in particolare alle disposizioni comuni ai tre pilastri.
- C) Sì, e ha inoltre sancito la sua competenza esclusiva nel definire gli indirizzi delle politiche economiche della Comunità.
- D) Sì, e ha inoltre sancito la sua competenza esclusiva nel definire gli orientamenti generali della politica estera e di sicurezza comune.

046. Il Comitato di conciliazione è un importante organo dell'Unione europea....

- A) Che interviene nell'ambito della procedura di codecisione con il compito di trovare un compromesso su un testo legislativo che possa poi essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento.
- B) Con il compito di dirimere i contrasti tra il Consiglio europeo ed i singoli Paesi dell'Unione europea.
- C) Che interviene nell'ambito della procedura di cooperazione con il compito di trovare un compromesso su un testo legislativo che deve poi essere approvato dal solo Parlamento.
- D) Che interviene nell'ambito della procedura di concertazione con il compito di trovare un compromesso su un testo legislativo che deve poi essere approvato dalla sola Commissione.

047. La Procedura di codecisione dell'Unione europea, introdotta dal Trattato di Maastricht e notevolmente rafforzata con il Trattato di Amsterdam, pone su un piano di parità nel processo legislativo due organi. Di quali organi si tratta?

- A) Consiglio dell'Unione europea e Parlamento europeo.
- B) Parlamento europeo e Commissione europea.
- C) Commissione europea e Consiglio europeo.
- D) Consiglio dell'Unione europea e Comitato delle Regioni.

048. La Procedura di codecisione dell'Unione europea, contemplata dall'art. 251 del Trattato CE rappresenta un'assoluta novità in campo legislativo, in quanto, per la prima volta, mette sullo stesso piano....

- A) Il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo.
- B) Il Parlamento europeo e la Commissione europea.
- C) La Commissione europea e il Consiglio europeo.
- D) Il Consiglio dell'Unione europea e il Comitato Economico e Sociale europeo.

049. Il Comitato di conciliazione è un importante organo dell'Unione europea. Ha il compito di....

- A) Trovare un compromesso su un testo legislativo che possa poi essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento.
- B) Dirimere i contrasti tra il Consiglio europeo ed i singoli Paesi dell'Unione europea.
- C) Dirimere i contrasti tra il Parlamento europeo e il COREPER.
- D) Pronunciarsi in via pregiudiziale sulla interpretazione dei Trattati e sulla validità e sulle interpretazioni degli atti delle istituzioni.

050. Ai sensi dell'art. 48 del Trattato CE le società equiparate alle persone fisiche aventi la cittadinanza degli Stati membri, ai fini dell'applicazione delle disposizioni sul diritto di stabilimento sono....

- A) Le società di diritto civile o di diritto commerciale, ivi comprese le società cooperative, e le altre persone giuridiche contemplate dal diritto pubblico o privato, ad eccezione delle società che non si prefiggono scopi di lucro.
- B) Le società di diritto civile o di diritto commerciale, escluse le società cooperative, e le altre persone giuridiche contemplate dal diritto pubblico, ed escluse le società che non si prefiggono scopi di lucro.
- C) Le sole società di diritto civile, ivi comprese le società cooperative, e le altre persone giuridiche contemplate dal diritto privato, ed escluse le società che non si prefiggono scopi di lucro.
- D) Le società di diritto civile o di diritto commerciale, ivi comprese le società cooperative, e le altre persone giuridiche contemplate dal diritto pubblico o privato, comprese le società che non si prefiggono scopi di lucro.

051. Ai sensi dell'art. 50 del Trattato CE cosa deve intendersi per servizi?

- A) Le prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione, in quanto non siano regolate dalle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone.
- B) Le prestazioni fornite normalmente senza retribuzione, in quanto non siano regolate dalle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone.
- C) Le prestazioni fornite normalmente dietro retribuzione, in quanto siano regolate dalle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone.
- D) Le prestazioni fornite sempre dietro retribuzione, in quanto siano regolate dalle disposizioni relative alla libera circolazione dei capitali.

052. In materia di libera prestazione dei servizi, il Trattato CE dispone che il beneficio in questione può essere esteso....

- A) Dal Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, ai prestatori di servizi, cittadini di un Paese terzo e stabiliti all'interno della Comunità.
- B) Dalla Commissione, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Consiglio, ai prestatori di servizi, cittadini di un Paese terzo e stabiliti all'interno della Comunità.
- C) Dal Parlamento, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, ai prestatori di servizi, cittadini di un Paese terzo non stabiliti all'interno della Comunità.
- D) Dalla Commissione, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento, ai prestatori di servizi, cittadini di un Paese terzo e stabiliti all'interno della Comunità.

053. Riguardo al riconoscimento a livello comunitario della libera prestazione di servizi, nel Trattato CE è stabilito che per realizzare la liberazione di un determinato servizio....

- A) Il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Parlamento europeo, stabilisce direttive, deliberando a maggioranza qualificata.
- B) Il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, stabilisce direttive, deliberando a maggioranza qualificata.
- C) La Commissione, su proposta del Consiglio e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Parlamento europeo, stabilisce direttive, deliberando a maggioranza qualificata.
- D) Il Parlamento, su proposta della Commissione e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Consiglio, stabilisce direttive, deliberando a maggioranza qualificata.

054. A norma del disposto dell'art. 60 del Trattato CE, uno Stato membro può adottare, per gravi ragioni politiche e per motivi di urgenza, misure unilaterali nei confronti di un Paese terzo in materia di movimenti di capitali e pagamenti. Gli altri Stati membri e....

- A) La Commissione sono informati delle misure al più tardi alla data di entrata in vigore delle medesime.
- B) Il Consiglio sono informati delle misure al più tardi alla data di entrata in vigore delle medesime.
- C) La Commissione sono informati delle misure al più tardi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle medesime.
- D) Il Parlamento sono informati delle misure al più tardi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle medesime.

055. In seguito all'adozione di misure unilaterali adottate da uno Stato membro nei confronti di un Paese terzo relative a capitali e pagamenti, cosa prevede l'art. 60 del Trattato CE per le istituzioni comunitarie?

- A) Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, può decidere che lo Stato membro interessato modifichi o revochi tali misure.
- B) Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento, può decidere che lo Stato membro interessato modifichi o revochi tali misure.
- C) Il Parlamento, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Consiglio, può decidere che lo Stato membro interessato modifichi o revochi tali misure.
- D) La Commissione, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Consiglio, può decidere che lo Stato membro interessato modifichi o revochi tali misure.

056. Ai sensi dell'art. 60 del Trattato CE, quale organo comunitario è investito del potere di decidere che lo Stato membro, che abbia adottato misure unilaterali verso un Paese terzo per quanto riguarda capitali e pagamenti, modifichi o revochi tali misure?

- A) Il Consiglio, su proposta della Commissione.
- B) La Commissione, su proposta del Consiglio.
- C) Il Parlamento, su proposta del Consiglio.
- D) Il Consiglio, su proposta del Parlamento.

057. A norma del disposto di cui all'art. 59 del Trattato CE, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi....

- A) Misure di salvaguardia, se strettamente necessarie e di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi, qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- B) Misure di salvaguardia, se strettamente necessarie e di durata limitata, per un periodo non superiore a tre mesi, qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- C) Misure di salvaguardia, se strettamente necessarie e di durata limitata, per un periodo non superiore a quattro mesi, qualora i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- D) Misure di salvaguardia, di durata limitata, per un periodo non superiore a due mesi, qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.

058. A norma dell'art. 59 del Trattato CE, qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie,...

- A) Misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi.
- B) Misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a tre mesi.
- C) Misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a quattro mesi.
- D) Misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a dodici mesi.

059. A norma dell'art. 59 del Trattato CE, qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria,....

- A) Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie, misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi.
- B) La Commissione, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Consiglio e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie, misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi.
- C) Il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie, misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore ad un anno.
- D) Il Parlamento, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie, misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi.

060. Nell'ambito degli sforzi volti a conseguire, nella maggior misura possibile e senza pregiudicare gli altri capi del Trattato CE, l'obiettivo della libera circolazione di capitali tra Stati membri e paesi terzi, il Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, può adottare....

- A) Misure concernenti i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti, in relazione a investimenti diretti, inclusi gli investimenti in proprietà immobiliari, lo stabilimento, la prestazione di servizi finanziari o l'ammissione di valori mobiliari nei mercati finanziari.
- B) Misure concernenti i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti, in relazione a investimenti diretti, esclusi gli investimenti in proprietà immobiliari, lo stabilimento, la prestazione di servizi finanziari o l'ammissione di valori mobiliari nei mercati finanziari.
- C) Misure concernenti esclusivamente i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi, in relazione a investimenti diretti, inclusi gli investimenti in proprietà immobiliari, lo stabilimento, la prestazione di servizi finanziari o l'ammissione di valori mobiliari nei mercati finanziari.
- D) Misure concernenti esclusivamente i movimenti di capitali diretti verso Paesi terzi, in relazione a investimenti diretti, inclusi gli investimenti in proprietà immobiliari, lo stabilimento, la prestazione di servizi finanziari o l'ammissione di valori mobiliari nei mercati finanziari.

061. Per assicurare la libera circolazione delle persone sul territorio comunitario, le istituzioni dell'Unione cercano di eliminare gli ostacoli a tale libertà. In tale quadro rientra la previsione di cui all'art. 62 del Trattato CE in base alla quale....

- A) Il Consiglio adotta misure volte a garantire che non vi siano controlli sulle persone, sia cittadini dell'Unione sia cittadini di Paesi terzi, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne.
- B) Il Consiglio adotta misure volte a garantire che non vi siano controlli sulle persone, esclusi i cittadini di Paesi terzi, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne.
- C) La Commissione adotta misure volte a garantire che non vi siano controlli sulle persone, cittadini dell'Unione, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne.
- D) Il Parlamento adotta misure volte a garantire che non vi siano controlli sulle persone, sia cittadini dell'Unione sia cittadini di Paesi terzi, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne.

062. Per assicurare la libera circolazione delle persone sul territorio comunitario le istituzioni dell'Unione cercano di eliminare gli ostacoli a tale libertà. In tale quadro rientra la previsione di cui all'art. 62 del Trattato CE in base alla quale....

- A) Il Consiglio adotta misure relative all'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri.
- B) Il Consiglio adotta misure volte a garantire che vi siano controlli sulle persone, sia cittadini dell'Unione sia cittadini di Paesi terzi, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne.
- C) Il Consiglio adotta misure relative all'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri che definiscono anche regole in materia di visti relativi a soggiorni previsti di durata non superiore a sei mesi.
- D) Il Parlamento adotta misure relative all'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri.

063. Il divieto delle intese riguarda tre fattispecie tipiche: accordi tra imprese, pratiche concordate tra imprese e deliberazioni di consorzi, associazioni tra imprese e organismi similari. Il termine accordo...

- A) Comprende qualunque genere di accordo a prescindere dalla sua vincolatività giuridica.
- B) Non comprende le ipotesi di esecuzione tacita di una proposta contrattuale.
- C) Comprende esclusivamente gli accordi giuridicamente vincolanti.
- D) Non comprende le ipotesi di esecuzione tacita di una clausola contrattuale.

064. Ai sensi dell'art. 81 del Trattato istitutivo della C.E., sono incompatibili con il mercato comune, tra l'altro, gli accordi tra imprese che abbiano per effetto di impedire il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune. Il termine accordo....

- A) Comprende sia i contratti, sia i cc.dd. gentlemen's agreements.
- B) Non comprende nè le lettere di intenti, nè le ipotesi di esecuzione tacita di una proposta contrattuale.
- C) Comprende i contratti, ma non i cc.dd. gentlemen's agreements.
- D) Comprende le lettere di intenti, ma non le ipotesi di esecuzione tacita di una proposta contrattuale.

065. Nelle ipotesi di intese vietate dal diritto comunitario rientrano anche le fattispecie in cui l'esecuzione dell'intesa realizza un risultato anticoncorrenziale, che pure non era dichiaratamente voluto dagli autori della stessa?

- A) Sì, in quanto sono sanzionate anche le ipotesi in cui la restrizione della concorrenza non sia l'oggetto, ma l'effetto dell'intesa.
- B) No, in quanto la legge vieta soltanto le intese il cui oggetto costituisca restrizione della concorrenza.
- C) Sì, ma solo nella specifica ipotesi di intese orizzontali.
- D) Sì, ma solo nella specifica ipotesi di intese verticali.

066. Il Trattato CE presenta cinque fattispecie tipiche di intesa illecita. La prima di esse riguarda le intese che fissano, direttamente o indirettamente, i prezzi di acquisto o di vendita o altre condizioni contrattuali. La norma....

- A) Comprende, tra l'altro, le intese attraverso le quali il prezzo del prodotto viene determinato solo indirettamente.
- B) Comprende le intese dirette a concordare direttamente i prezzi ma non comprende le intese che fissano indirettamente, "altre condizioni contrattuali".
- C) Comprende le intese sull'intero prezzo ma non su una sola componente.
- D) Non comprende le intese sui prezzi assoluti ma comprende quelle sui prezzi minimi.

067. Il diritto C.E. ha sempre ritenuto irrilevanti le cc.dd. intese minori, e cioè quelle intese che coinvolgono operatori di peso modesto, e che, quindi, non possono incidere realmente sugli assetti del mercato. La regola oggi vigente considera minori, e quindi incapaci di realizzare un effetto anticoncorrenziale che ne giustifichi la repressione,....

- A) Le intese tra imprese che, considerate congiuntamente, detengano in ciascun mercato nazionale una quota di mercato inferiore al 5% (se si tratta di intese orizzontali) o del 10% (se si tratta di intese verticali).
- B) Le intese tra imprese che, considerate congiuntamente, detengano in ciascun mercato nazionale una quota di mercato inferiore al 5% (se si tratta di intese verticali) o del 10% (se si tratta di intese orizzontali).
- C) Le intese tra imprese che, considerate congiuntamente, detengano in ciascun mercato nazionale una quota di mercato inferiore al 10% (se si tratta di intese orizzontali) o del 15% (se si tratta di intese verticali).
- D) Le intese tra imprese che, considerate congiuntamente, detengano in ciascun mercato nazionale una quota di mercato inferiore al 10% (se si tratta di intese verticali) o del 10% (se si tratta di intese orizzontali).

068. Possono essere sottratte all'applicazione delle regole comunitarie sulla concorrenza le attività relative alla produzione ed al commercio dei prodotti agricoli?

- A) Sì, l'art. 36 del Trattato CE dispone espressamente una deroga in tal senso.
- B) Sì, dispone l'art. 36 del Trattato CE che le regole di concorrenza sono applicabili alla produzione ed al commercio di prodotti agricoli unicamente nella misura determinata dalla Commissione.
- C) No, la sfera di applicazione materiale delle norme comunitarie sulla concorrenza si estende a tutte le attività economicamente rilevanti comprese le attività relative alla produzione ed al commercio dei prodotti agricoli.
- D) Sì, prescrive l'art. 36 del Trattato CE che il Parlamento dispone espressamente i settori relativi alla produzione ed al commercio di prodotti agricoli ai quali non sono applicabili le regole di concorrenza.

069. A norma dell'art. 36 del Trattato istitutivo della CE, le disposizioni del Capo relativo alle regole di concorrenza sono applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli?

- A) Soltanto nella misura determinata dal Consiglio.
- B) No, in nessun caso, per espressa previsione dello stesso Trattato. Tale esclusione trova giustificazione nella necessità di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi della politica agricola comune.
- C) Soltanto nella misura determinata dalla Commissione.
- D) Soltanto nella misura determinata dal Parlamento.

070. Dispone l'art. 36 del Trattato CE che le regole di concorrenza sono applicabili alla produzione ed al commercio di prodotti agricoli unicamente nella misura determinata dal Consiglio. Lo stesso organo può anche autorizzare la concessione di aiuti?

- A) Sì, per la protezione delle aziende sfavorite da condizioni strutturali o naturali e nel quadro di programmi di sviluppo economico.
- B) No, il trattato vieta la concessione di ogni vantaggio economicamente apprezzabile attribuito ad una impresa attraverso un intervento pubblico.
- C) Sì, ma soltanto per il sostegno di aziende che rischiano il fallimento.
- D) Sì, ma soltanto per il sostegno di imprese danneggiate da calamità naturali.

071. Secondo quanto disposto dal Trattato CE, l'applicazione delle regole di concorrenza è espressamente esclusa...

- A) Nel settore della difesa e della sicurezza nazionale.
- B) Nel settore carbo-siderurgico.
- C) Per gli accordi interprofessionali anche se eliminano la concorrenza rispetto ad una percentuale sostanziale dei prodotti in questione.
- D) Per ogni tipo di accordo di partnership tra produttori e distributori.

072. Le norme del trattato CE, in materia di concorrenza, specificatamente indirizzate alle imprese sono quelle di cui agli artt. 81 e 82, dedicati rispettivamente alle intese tra imprese ed all'abuso di posizione dominante. Si tratta di norme....

- A) Provvisive di effetto diretto e dunque azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale.
- B) Sprovvisive di effetto diretto e dunque non azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale.
- C) Provvisive di effetto diretto ma non azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale.
- D) Provvisive di effetto diretto e dunque azionabili dal singolo dinanzi al giudice comunitario ma non dinanzi al giudice nazionale.

073. Gli articoli 81 e 82 del Trattato CE, dedicati rispettivamente alle intese tra imprese ed all'abuso di posizione dominante, sono norme specificatamente indirizzate alle imprese che presentano le seguenti caratteristiche....

- A) Hanno effetto diretto, sono azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale e sono applicabili cumulativamente.
- B) Hanno effetto diretto, sono azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale e non sono applicabili cumulativamente.
- C) Hanno effetto diretto, non sono azionabili dal singolo dinanzi al giudice nazionale e sono applicabili cumulativamente.
- D) Non hanno effetto diretto, sono azionabili dal singolo dinanzi al giudice comunitario e sono applicabili cumulativamente.

074. La nozione di impresa utilizzata dal diritto comunitario, ai fini dell'applicazione delle norme a difesa della concorrenza comprende....

- A) Qualsiasi entità - persona giuridica o fisica - che svolga un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi, ivi compreso lo sfruttamento di un'opera dell'ingegno e l'esercizio di una professione liberale.
- B) Qualsiasi entità - persona giuridica o fisica - che svolga un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi, escluso lo sfruttamento di un'opera dell'ingegno e l'esercizio di una professione liberale.
- C) Qualsiasi entità - persona giuridica o fisica - che svolga un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi, ivi compreso lo sfruttamento di un'opera dell'ingegno ed escluso l'esercizio di una professione liberale quale l'attività di avvocato o di medico.
- D) Qualsiasi persona fisica che svolga un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi.

075. L'esercizio di una professione liberale, quale quella di medico o avvocato rientra nella nozione comunitaria di impresa ai fini dell'applicazione delle norme a difesa della concorrenza?

- A) Sì.
- B) No, a tal fine è considerata impresa solo un'entità - persona giuridica o fisica - che svolga un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi, con l'esclusione dell'esercizio di una professione liberale.
- C) No, e conseguentemente l'art. 81 del Trattato CE non sarà applicabile alle decisioni di un ordine professionale in quanto associazioni di imprese.
- D) Solo se esercitata per il tramite di studi associati.

076. Ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza, rientra nella nozione di impresa un organismo pubblico cui la normativa statale abbia attribuito la gestione di un servizio di interesse generale?

- A) Sì, nella misura in cui l'applicazione delle regole di concorrenza non sia incompatibile con lo svolgimento di quel compito.
- B) No, tale ipotesi è espressamente esclusa.
- C) No, nessun organismo pubblico può essere considerato impresa.
- D) Solo se, nonostante si tratti di organismo di diritto pubblico, il fine di lucro sia prevalente.

077. Nella nozione rilevante di impresa, ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di concorrenza, rientra il gruppo?

- A) Sì, sia nel senso negativo che l'art. 81 non si applica alle intese fra imprese dello stesso gruppo che non godono di un'autonomia apprezzabile; sia nel senso positivo che il comportamento del gruppo, in quanto entità economica considerata complessivamente e nelle singole articolazioni, rileva ai fini della sussistenza di una posizione dominante.
- B) Sì, ma solo nel senso negativo che l'art. 81 non si applica alle intese fra imprese dello stesso gruppo che non godono di un'autonomia apprezzabile.
- C) Sì, ma solo nel senso positivo che il comportamento del gruppo, in quanto entità economica considerata complessivamente e nelle singole articolazioni, rileva ai fini della sussistenza di una posizione dominante.
- D) No, la nozione di impresa comprende solo persone giuridiche o fisiche, con l'esclusione dei gruppi, che svolgano un'attività economicamente rilevante, industriale o commerciale o di prestazione dei servizi.

078. Ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie sulla concorrenza è rilevante la forma giuridica assunta dall'impresa?

- A) No, e non sono neppure rilevanti le modalità di finanziamento.
- B) Sì.
- C) No, ma sono rilevanti le modalità di finanziamento.
- D) Sì, sono rilevanti sia la forma giuridica assunta dall'impresa sia le modalità di finanziamento.

079. Ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie sulla concorrenza sono rilevanti le modalità di finanziamento dell'impresa?

- A) No, e non è neppure rilevante la forma giuridica assunta dall'impresa.
- B) Sì.
- C) No, ma è rilevante la forma giuridica assunta dall'impresa.
- D) Sì, sono rilevanti sia la forma giuridica assunta dall'impresa sia le modalità di finanziamento.

080. L'assenza del fine di lucro priva il soggetto che svolge tale attività della qualifica di impresa, ai fini dell'applicazione del diritto comunitario in materia di concorrenza?

- A) No, l'assenza del fine di lucro, di per sé, non priva affatto l'attività svolta della sua portata economica ed il soggetto che la svolge dalla qualifica di impresa.
- B) Sì.
- C) No, solo la forma giuridica assunta dal soggetto ha rilevanza ai fini della configurazione di impresa.
- D) No, solo le modalità di finanziamento rilevano ai fini della qualificazione di impresa.

081. Ai sensi e per gli effetti della disciplina comunitaria della concorrenza,...

- A) Sono esclusi dalla nozione di impresa, gli enti che contribuiscano alla gestione di un servizio pubblico di carattere sociale la cui attività è cioè svolta secondo principi estranei alle leggi di mercato.
- B) Sono compresi nella nozione di impresa, gli enti che contribuiscano alla gestione di un servizio pubblico di carattere sociale la cui attività è cioè svolta secondo principi estranei alle leggi di mercato.
- C) Sono compresi nella nozione di impresa, gli enti che agiscono in veste di pubblica autorità avvalendosi di prerogative che esorbitano dal diritto comune, di privilegi e di poteri coercitivi sui privati.
- D) Nella nozione di impresa sono compresi gli enti che contribuiscano alla gestione di un servizio pubblico di carattere sociale la cui attività è cioè svolta secondo principi estranei alle leggi di mercato mentre in essa non rientrano gli enti che agiscono in veste di pubblica autorità avvalendosi di prerogative che esorbitano dal diritto comune, di privilegi e di poteri coercitivi sui privati.

082. Il Programma comunitario LEADER+ ha l'obiettivo di...

- A) Accompagnare lo sviluppo delle zone rurali stimolando il mantenimento e la creazione di nuove attività, la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali locali, il miglioramento della qualità della vita, la cooperazione tra territori, anche attraverso la costituzione di reti per la divulgazione delle esperienze.
- B) Sviluppare progetti locali di salvaguardia delle specie in via di estinzione.
- C) Incoraggiare gli operatori culturali e sociali a prendere coscienza del territorio in un'ottica di collaborazione comunitaria.
- D) Creare una rete per l'insieme dei soli territori beneficiari dell'iniziativa, ai fini di scambio e divulgazione di esperienze in campo di sviluppo urbano.

083. Le strategie di sviluppo pilota rurale a carattere territoriale ed integrate, previste dall'iniziativa comunitaria LEADER+, sono proposte....

- A) Dai Gruppi di Azione Locale.
- B) Dai Comuni in cui ricadono le aree oggetto di intervento.
- C) Da associazioni temporanee di Comuni e Province i cui territori hanno un'elevata estensione rurale.
- D) Dai comitati interregionali costituiti con direttiva ministeriale.

084. Il Programma LEADER+ è una iniziativa comunitaria volta....

- A) Ad incoraggiare gli operatori rurali a prendere coscienza delle potenzialità del territorio in un'ottica a lungo termine e di collaborazione comunitaria.
- B) A sviluppare progetti locali di salvaguardia delle specie in via di estinzione.
- C) Ad incoraggiare gli operatori culturali e sociali a prendere coscienza del territorio in un'ottica di collaborazione comunitaria.
- D) Ad attuare strategie di sviluppo non integrate di qualità elevata ma non concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

085. Tra le azioni principali del programma comunitario LEADER+ vi è la creazione....

- A) Di una rete per l'insieme dei territori rurali, beneficiari o meno dell'iniziativa, a fini di scambio e divulgazione di esperienze e di informazioni in campo di sviluppo rurale e territoriale.
- B) Di una rete per i soli territori rurali montani beneficiari dell'iniziativa a fini di valorizzazione dei prodotti locali.
- C) Di una rete per tutti i territori aderenti all'iniziativa allo scopo di stimolare le attività cooperative locali.
- D) Di una rete per gli organismi e le Amministrazioni partecipanti alle azioni territoriali, tranne i centri di informazione rurale, sostenuta ai soli fini di stimolo della cooperazione tra territori.

086. Obiettivo del programma comunitario LEADER+ è....

- A) La valorizzazione del patrimonio rurale e culturale e il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità.
- B) Solo la valorizzazione del patrimonio rurale.
- C) La valorizzazione del patrimonio naturale in aree rurali di interesse nazionale.
- D) Esclusivamente il potenziamento dell'ambiente economico al fine di contribuire a creare posti di lavoro.

087. Nell'attuazione del Regolamento 1260/1999 sui Fondi strutturali, la Commissione è assistita....

- A) Da quattro comitati.
- B) Da sei comitati.
- C) Da un comitato per ciascun Stato membro.
- D) Da due comitati per ciascuno Stato membro.

088. Ai fini del Regolamento sui Fondi strutturali n. 1260/1999 per piano di sviluppo si intende:

- A) L'analisi della situazione effettuata dallo Stato membro interessato, nonché la strategia e le priorità di azione previste, i loro obiettivi specifici e le relative risorse finanziarie indicative.
- B) La parte di un intervento la cui attuazione e gestione può essere affidata a uno o più intermediari.
- C) Ciascuna delle priorità strategiche inserite in un quadro comunitario di sostegno.
- D) Un documento unico approvato dalla Commissione europea che riunisce gli elementi contenuti in un quadro comunitario di sostegno e in un programma operativo.

089. Obiettivo del programma comunitario URBAN II è....

- A) L'elaborazione e l'attuazione di strategie innovative a fini di una rivitalizzazione socio-economica sostenibile dei centri urbani medio-piccoli e di quartieri degradati delle grandi città.
- B) L'elaborazione di strategie di sviluppo sostenibile da applicare nelle grandi città.
- C) L'elaborazione di strategie di sviluppo economico per le città la cui popolazione non supera i 50.000 abitanti.
- D) Unicamente lo sviluppo e lo scambio di conoscenze ed esperienze sulla rivitalizzazione e lo sviluppo urbano sostenibile nella Comunità.

090. L'iniziativa comunitaria URBAN è finanziata....

- A) Con i fondi FESR.
- B) Con i fondi FSE.
- C) Con i fondi SFOP.
- D) Con i fondi del FEAOG.

091. Il Programma comunitario URBAN II è finalizzato....

- A) Alla rivitalizzazione economica e sociale delle città e zone adiacenti in crisi per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile.
- B) Alla rivitalizzazione economica e sociale di zone rurali adiacenti a grandi città.
- C) Allo sviluppo urbano delle città con almeno 100.000 abitanti e alla loro rivitalizzazione socio-economica.
- D) A sostenere la rivitalizzazione socio-economica dei soli quartieri degradati delle grandi città.

092. Il Programma di iniziativa comunitaria INTERREG III ha come obiettivo principale....

- A) Il rafforzamento della coesione economica e sociale della Comunità per uno sviluppo equilibrato del territorio dell'Unione europea.
- B) Forme di collaborazione tra i Paesi membri senza interessare le regioni esterne all'Unione in vista di un futuro allargamento.
- C) Forme di collaborazione tra i Paesi membri ad esclusione delle regioni insulari.
- D) Solo il contributo dell'integrazione territoriale armoniosa nella Comunità.

093. L'obiettivo generale dell'iniziativa INTERREG III è...

- A) Quello di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo.
- B) Quello di favorire il trasporto delle merci in ambito europeo.
- C) Quello di incentivare la mobilità dei ricercatori in ambito regionale.
- D) Quello di realizzare un miglioramento in ambito sanitario e ambientale.

094. L'iniziativa comunitaria INTERREG è finanziata....

- A) Con i fondi FESR.
- B) Con i fondi FEAOG - O.
- C) Con i fondi FEAOG - S.
- D) Con i fondi SFOP.

095. Il programma INTERREG III, una volta approvato, viene seguito da un comitato di sorveglianza competente, che si riunisce....

- A) Almeno una volta l'anno.
- B) Ogni sei mesi.
- C) Ogni nove mesi.
- D) Almeno quattro volte l'anno.

096. L'iniziativa comunitaria INTERREG III è finanziata....

- A) Dagli Stati membri e dalla Comunità in modo congiunto.
- B) Solo dalla Comunità.
- C) Solo dagli Stati membri.
- D) Da sei Stati membri e dalla Comunità.

097. Le azioni strutturali finanziate dallo SFOP, nel caso di regioni che non rientrano nell'obiettivo 1 dei Fondi strutturali,....

- A) Sono oggetto di un documento unico di programmazione in ogni Stato membro interessato.
- B) Sono iscritti in un Programma Operativo Nazionale.
- C) Vengono inseriti in progetti cofinanziati esclusivamente con fondi locali.
- D) Rientrano nella programmazione di detto obiettivo solo se riferite alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e della acquacoltura.

098. La selezione dei progetti da ammettere ai finanziamenti del Fondo Europeo per i Rifugiati è....

- A) Di competenza esclusiva dei singoli Stati membri.
- B) Di competenza esclusiva della Commissione europea.
- C) Di competenza della Commissione, previo parere del Consiglio dell'Unione europea.
- D) Di competenza esclusiva del Consiglio dell'Unione europea.

099. Nel caso di adozione di misure urgenti nell'ambito del Fondo Europeo per i Rifugiati, il contributo finanziario....

- A) È limitato ad un periodo di sei mesi e non può superare l'80% del costo di ogni misura.
- B) Ha la durata di sei mesi e può coprire l'intero costo del progetto.
- C) Ha la durata di dodici mesi e non può essere rinnovato.
- D) È limitato ad un periodo di tre mesi e copre il costo della misura fino ad un limite massimo del 50%.

100. L'iniziativa comunitaria EQUAL per la lotta alle discriminazioni e alle disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro, viene finanziata....

- A) Tramite sovvenzioni del Fondo Sociale Europeo.
- B) Attraverso sovvenzioni del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- C) Attraverso sovvenzioni congiunte del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- D) Tramite stanziamenti specifici del Consiglio.

DOMANDE DI MEDIA DIFFICOLTA'

101. L'art. 11 del Trattato CE detta una disciplina generale applicabile alle cooperazioni rafforzate nell'ambito del pilastro comunitario. In particolare esso dispone che gli Stati membri che intendono instaurare tra loro una cooperazione rafforzata in uno dei settori di cui al Trattato CE trasmettono una richiesta....

- A) Alla Commissione che può presentare al Consiglio dell'Unione europea una proposta al riguardo.
- B) Al Consiglio europeo che può presentare alla Commissione una proposta al riguardo.
- C) Al Consiglio dell'Unione europea che può presentare alla Commissione una proposta al riguardo.
- D) Al Consiglio dell'Unione europea che può presentare al Parlamento una proposta al riguardo.

102. In tema di principi generali dettati dal Trattato CE, è dato rilevare altresì che l'autorizzazione di procedere a una cooperazione rafforzata è concessa....

- A) Dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo.
- B) Dal Consiglio, che delibera all'unanimità su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo.
- C) Dalla Commissione, che delibera a maggioranza qualificata su proposta del Consiglio e previa consultazione del Parlamento europeo.
- D) Dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento europeo e previa consultazione della Commissione.

103. In ossequio a quanto definito dal Trattato CE nella parte dedicata ai principi, ogni Stato membro che desidera partecipare a una cooperazione rafforzata instaurata secondo le disposizioni del Trattato CE notifica tale intenzione....

- A) Al Consiglio e alla Commissione, la quale entro un termine di tre mesi dalla data di ricezione della notifica, dà un parere al Consiglio.
- B) Al Consiglio, il quale entro un termine di tre mesi dalla data di ricezione della notifica, dà un parere al Parlamento.
- C) Alla Commissione, la quale entro un termine di sei mesi dalla data di ricezione della notifica, dà un parere al Consiglio.
- D) Alla Commissione e al Consiglio, il quale entro un termine di tre mesi dalla data di ricezione della notifica, dà un parere alla Commissione.

104. In ossequio a quanto definito dal Trattato CE nella parte dedicata ai principi, ogni Stato membro che desidera partecipare a una cooperazione rafforzata instaurata secondo le disposizioni del Trattato CE notifica tale intenzione al Consiglio e alla Commissione, la quale entro un termine di tre mesi dalla data di ricezione della notifica, dà un parere al Consiglio. La Commissione,....

- A) Entro quattro mesi dalla data di ricezione della notifica, decide sulla richiesta e sulle eventuali misure specifiche che può ritenere necessarie.
- B) Entro tre mesi dalla data di ricezione della notifica, decide sulla richiesta e sulle eventuali misure specifiche che può ritenere necessarie.
- C) Entro due mesi dalla data di ricezione della notifica, decide sulla richiesta e sulle eventuali misure specifiche che può ritenere necessarie.
- D) Entro centocinquanta giorni dalla data di ricezione della notifica, decide sulla richiesta e sulle eventuali misure specifiche che può ritenere necessarie.

105. Quale organo comunitario presenta una relazione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale, in merito all'applicazione delle disposizioni del Trattato CE relative alla cittadinanza dell'Unione?

- A) La Commissione, ogni 3 anni.
- B) La Commissione, ogni anno.
- C) Il Consiglio europeo, ogni 2 anni.
- D) Il vertice dei Ministri dell'interno degli Stati membri ogni 5 anni.

106. La parte seconda del Trattato CE è dedicata alla cittadinanza dell'Unione; l'art. 22 in particolare prevede che, ogni tre anni, la Commissione presenti una relazione in merito all'applicazione delle disposizioni di tale parte....

- A) Al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale.
- B) Al Parlamento europeo e al Comitato economico e sociale.
- C) Al Consiglio europeo.
- D) Alla Corte dei conti.

107. I prodotti della pesca sono considerati prodotti agricoli a norma del disposto dell'art. 32 del Trattato CE?

- A) Sì, unitamente ai prodotti del suolo e dell'allevamento, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- B) No, solo i prodotti del suolo e dell'allevamento sono considerati prodotti agricoli.
- C) No, solo i prodotti del suolo sono considerati prodotti agricoli.
- D) Sì, unitamente ai prodotti del suolo.

108. I prodotti del suolo sono considerati prodotti agricoli a norma del disposto dell'art. 32 del Trattato CE?

- A) Sì, unitamente ai prodotti dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- B) Sì, solo i prodotti del suolo e dell'allevamento sono considerati prodotti agricoli.
- C) Sì, solo i prodotti del suolo sono considerati prodotti agricoli.
- D) Sì, unitamente ai prodotti dell'allevamento, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.

109. I prodotti dell'allevamento sono considerati prodotti agricoli a norma del disposto dell'art. 32 del Trattato CE?

- A) Sì, unitamente ai prodotti del suolo e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- B) No, solo i prodotti del suolo e della pesca sono considerati prodotti agricoli.
- C) No, solo i prodotti del suolo sono considerati prodotti agricoli.
- D) Sì, unitamente ai prodotti del suolo.

110. Le disposizioni contenute nel Trattato CE relative alle regole di concorrenza sono applicabili, secondo quanto previsto dal Titolo II del Trattato medesimo, alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli...

- A) Soltanto nella misura determinata dal Consiglio dell'Unione europea.
- B) Soltanto nella misura determinata dal Parlamento dell'Unione europea.
- C) Soltanto nella misura determinata dalla Commissione dell'Unione europea.
- D) Soltanto nella misura determinata dal Consiglio europeo.

111. Stabilisce l'art. 130 del Trattato CE, relativo alle norme sulla occupazione, che il Consiglio dell'Unione europea, previa consultazione del Parlamento europeo, istituisce un comitato per l'occupazione a carattere consultivo, al fine di promuovere il coordinamento tra gli Stati membri per quanto riguarda le politiche in materia di occupazione e di mercato del lavoro. In proposito è corretto affermare che....

- A) Ogni Stato membro e la Commissione nominano due membri del comitato.
- B) Ogni Stato membro e la Commissione nominano sei membri del comitato.
- C) Ogni Stato membro e la Corte dei conti nominano quattro membri del comitato.
- D) La Commissione e il Consiglio europeo nominano tre membri del comitato.

112. Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 e 194 del Trattato CE, i cittadini dell'Unione europea hanno il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo?

- A) Sì, qualsiasi cittadino dell'Unione ha il diritto di presentare, individualmente o in associazione con altri cittadini o persone, una petizione al Parlamento europeo su una materia che rientra nel campo di attività della Comunità e che lo concerne direttamente.
- B) Sì, ma soltanto in associazione con altri cittadini.
- C) Sì, e anche in materie che non lo concernano direttamente.
- D) Sì, i cittadini dell'Unione hanno diritto di petizione ma essa deve essere presentata al Mediatore europeo.

113. A norma del Trattato CE è corretto affermare che ogni persona fisica che risiede in uno Stato membro ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo?

- A) Sì, lo stabilisce espressamente l'art. 194 del Trattato.
- B) No, sono legittimate soltanto le persone fisiche che abbiano la cittadinanza di uno Stato membro.
- C) Sì, ma la petizione può essere presentata solo in forma individuale.
- D) Sì, se risiede in uno Stato membro da almeno due anni.

114. A norma del Trattato CE, quale dei seguenti soggetti è titolare del diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo su una materia che rientri nel campo di attività della Comunità e che lo concerne direttamente?

- A) Tra l'altro, ogni persona giuridica che abbia la sede sociale in uno Stato membro.
- B) Solo le persone fisiche che risiedano in uno Stato membro.
- C) Solo le persone fisiche individualmente.
- D) Solo le persone fisiche residenti in uno Stato membro riunite in associazione.

115. Tra gli atti del diritto comunitario derivato a carattere vincolante, i regolamenti e le direttive dell'Unione europea che riguardano i Paesi membri possono essere stabiliti....

- A) Dal Consiglio e dalla Commissione.
- B) Dalla Commissione e dal Comitato economico e sociale.
- C) Dal Consiglio e dalla Banca Europea per gli investimenti.
- D) Dalla Commissione e dalla Corte di giustizia.

116. Quale delle seguenti fonti del diritto comunitario, al pari della legge negli ordinamenti statali, ha portata generale nel senso che si rivolge a soggetti non determinati e limitati, bensì considerati astrattamente, ed investe pertanto situazioni oggettive?

- A) Regolamento.
- B) Raccomandazione.
- C) Parere.
- D) Direttiva.

117. Una caratteristica del regolamento espressamente prevista dal Trattato CE è data dall'obbligatorietà del medesimo in tutti i suoi elementi. Essa comporta che...

- A) È preclusa agli Stati la possibilità di formulare opposizioni o riserve all'atto della sua adozione, le quali, anche se espresse, restano prive di effetto.
- B) Le sue norme designino sempre una disciplina completa e autosufficiente.
- C) I destinatari non siano tenuti a dare applicazione completa e integrale alle norme regolamentari.
- D) Un'applicazione parziale del regolamento da parte di uno Stato sarebbe perfettamente legittima.

118. I regolamenti del Consiglio o della Commissione, sono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrano in vigore...

- A) Alla data che essi stessi prevedono ovvero, in mancanza, il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
- B) Alla data che essi stessi prevedono ovvero, in mancanza, nel quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
- C) Nel trentesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
- D) Alla data che essi stessi prevedono.

119. Quando entrano in vigore i regolamenti dell'Unione europea?

- A) Il 20° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, salvo che sia stabilita una diversa data.
- B) Il 60° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, salvo che sia stabilita una diversa data.
- C) Il 45° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, salvo che sia stabilita una diversa data.
- D) Il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione.

120. È corretto affermare che i regolamenti sono l'unica tipologia di atti riconducibile alla categoria del c.d. diritto comunitario derivato che necessitano di pubblicazione?

- A) No, necessitano di pubblicazione anche le direttive.
- B) No, al pari dei regolamenti necessitano di pubblicazione anche direttive e pareri.
- C) No, al pari dei regolamenti necessitano di pubblicazione anche direttive e raccomandazioni.
- D) Sì, lo stabilisce espressamente l'art. 254 del Trattato CE.

121. A norma del Trattato CE, quali organi, per l'assolvimento dei loro compiti e alle condizioni contemplate dallo stesso Trattato, adottano direttive?

- A) Tra l'altro il Consiglio e la Commissione.
- B) Solo il Parlamento.
- C) Solo la Commissione.
- D) Il Consiglio e la Banca Europea per gli investimenti.

122. Le direttive dell'Unione europea...

- A) Sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed entrano in vigore alla data da esse stabilita ovvero, in mancanza, nel ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
- B) Sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed in quella di ciascuno Stato membro ed entrano in vigore alla data da esse stabilita.
- C) Sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ed entrano in vigore nel ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione.
- D) In quanto atti non dotati di portata generale e con destinatari espressamente individuati, sono solo notificate a questi ultimi, producendo i propri effetti obbligatori a partire dalla data della notificazione.

123. Quando entrano in vigore le direttive dell'Unione europea?

- A) Il 20° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, salvo che sia stabilita una diversa data.
- B) Il 30° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione.
- C) Il 60° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, salvo che sia stabilita una diversa data.
- D) Il 15° giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione.

124. Consideriamo l'insieme degli atti definito comunemente diritto comunitario derivato, espressione che ne coglie la forza derivata dai trattati istitutivi, in applicazione e per l'attuazione dei quali gli atti comunitari vengono adottati. A tal proposito è corretto affermare che...

- A) I regolamenti sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali mentre le direttive vincolano gli Stati membri in ordine al risultato da raggiungere lasciando libertà ai singoli Stati in merito alla forma e ai mezzi da utilizzare.
- B) Le decisioni sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali mentre i regolamenti individuano soltanto gli obiettivi lasciando libertà nell'adozione di forme e mezzi da utilizzare.
- C) I pareri, a differenza delle decisioni, sono vincolanti per gli Stati membri.
- D) Del regolamento il legislatore si è avvalso come strumento di armonizzazione delle legislazioni nazionali, là dove il Trattato lo imponeva ovvero quale frutto di una scelta delle istituzioni a vantaggio di un atto meno «unificante» rispetto alla direttiva.

125. Le decisioni dell'Unione europea possono essere adottate....

- A) Dal Consiglio e dalla Commissione; quest'ultima agisce in virtù di un potere proprio ovvero su delega del Consiglio, a seconda delle specifiche previsioni del Trattato.
- B) Dal Parlamento e dalla Corte dei conti.
- C) Solo dal Consiglio.
- D) Solo dalla Commissione in virtù di un potere proprio ovvero su delega del Consiglio, a seconda delle specifiche previsioni del Trattato.

126. Quali delle seguenti fonti del diritto comunitario vengono notificate ai destinatari ed acquistano efficacia dalla data di notifica o da altra data successiva, espressamente indicata?

- A) Decisioni.
- B) Regolamenti e direttive.
- C) Regolamenti.
- D) Direttive e pareri.

127. Quali delle seguenti fonti del diritto comunitario non sono vincolanti?

- A) Raccomandazioni e pareri.
- B) Decisioni e raccomandazioni.
- C) Decisioni e pareri.
- D) Regolamenti e raccomandazioni.

128. Quali sono le differenze rilevanti tra raccomandazioni e pareri?

- A) Le raccomandazioni sollecitano il destinatario a conformarsi ad un certo comportamento, i pareri costituiscono l'atto con cui le stesse istituzioni o altri organi comunitari fanno conoscere il loro punto di vista in ordine ad una specifica questione.
- B) Le raccomandazioni hanno come scopo di sollecitare il destinatario a tenere un determinato comportamento giudicato più rispondente agli interessi comuni; i pareri hanno come scopo di indicare gli strumenti per la soluzione di una questione specifica.
- C) Le raccomandazioni hanno come scopo di specificare il punto di vista dell'istituzione che le emette in ordine ad una data questione; i pareri hanno come scopo di sollecitare il destinatario a tenere un determinato comportamento giudicato più rispondente agli interessi comuni.
- D) I pareri hanno carattere vincolante, le raccomandazioni no.

129. In merito al rango delle norme comunitarie nell'ambito delle fonti del diritto italiano, con la sentenza n. 170 del 1984 la Corte costituzionale italiana stabilì il principio in forza del quale....

- A) Il regolamento comunitario va sempre applicato, sia che segua, sia che preceda nel tempo le leggi ordinarie con esso incompatibili.
- B) Il regolamento comunitario va sempre applicato solo se precede nel tempo le leggi ordinarie con esso incompatibili.
- C) Il regolamento comunitario non va mai applicato in presenza di leggi ordinarie successive con esso incompatibili.
- D) Il regolamento comunitario va sempre disapplicato quando esistono leggi ordinarie con esso incompatibili.

130. Il Trattato di Maastricht ha introdotto la figura del Mediatore, organo....

- A) Il cui ruolo è quello di defensor civitatis o, se si preferisce del più moderno e noto Ombudsman della tradizione scandinava, che storicamente ha funzioni di controllo sull'esecutivo; insomma di difensore degli interessi dei cittadini nei confronti dell'autorità la cui lesione non sarebbe traducibile in azioni giudiziarie.
- B) Nominato dalla Commissione per la durata della legislatura, con mandato non rinnovabile.
- C) Politico che non esercita quindi le sue funzioni in completa indipendenza.
- D) Che riceve le denunce delle sole persone fisiche residenti in uno Stato membro e relative a casi di cattiva amministrazione.

131. Introdotto dall'art. 195 del trattato CE, il Mediatore è l'organo abilitato a ricevere le denunce - di qualsiasi cittadino dell'Unione o di qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la propria sede in uno Stato membro - riguardanti i casi di cattiva amministrazione da parte degli organi comunitari. Quale organo è competente per la nomina?

- A) Il Parlamento.
- B) Il Consiglio.
- C) La Commissione.
- D) Il Comitato economico e sociale.

132. Il Mediatore europeo è evidentemente organo di individui ed esercita le sue funzioni in completa indipendenza. Esso è nominato dal Parlamento....

- A) Per la durata della legislatura, con mandato rinnovabile.
- B) Per due anni e mezzo, con mandato non rinnovabile.
- C) Per un anno, con mandato rinnovabile.
- D) Per un periodo illimitato, salvo che non sia dichiarato dimissionario dalla Corte di giustizia, qualora non risponda più alle condizioni necessarie all'esercizio delle sue funzioni o abbia commesso una colpa grave.

133. Quale delle seguenti istituzioni comunitarie è composta da più di un rappresentante per ciascuno Stato membro?

- A) Parlamento.
- B) Commissione.
- C) Corte di Giustizia.
- D) Corte dei conti.

134. Con la decisione del Consiglio del 25 giugno e del 23 settembre 2002, n. 2002/773/CE, Euratom (GUCE 21-10-2002, L 283), sono state apportate alcune sostanziali modifiche all'atto relativo alle elezioni dei rappresentanti al Parlamento europeo, allegato alla decisione del Consiglio 1986/787. Tali modifiche introducono un'innovazione di fondamentale importanza rispetto all'atto del 1976; quale?

- A) L'obbligo di adozione del sistema elettorale proporzionale.
- B) L'obbligo di adozione del sistema elettorale maggioritario con voto singolo trasferibile.
- C) La selezione dei parlamentari tramite suffragio universale indiretto.
- D) La selezione dei parlamentari tramite suffragio universale diretto.

135. Con la decisione del Consiglio del 25 giugno e del 23 settembre 2002, n. 2002/773/CE, Euratom (GUCE 21-10-2002, L 283), sono state apportate alcune sostanziali modifiche all'atto relativo alle elezioni dei rappresentanti al Parlamento europeo, allegato alla decisione del Consiglio 1986/787. Tali modifiche introducono un'innovazione di fondamentale importanza rispetto all'atto del 1976; quale?

- A) L'incompatibilità tra la carica di parlamentare europeo e quella di parlamentare nazionale.
- B) La piena compatibilità tra la carica di parlamentare europeo e quella di parlamentare nazionale.
- C) La piena compatibilità tra la carica di parlamentare europeo e quella di membro di governo di uno Stato membro.
- D) La piena incompatibilità tra la carica di parlamentare europeo e quella di consigliere di un ente locale di uno Stato membro.

136. La carica di membro del Parlamento europeo è compatibile con quella di membro della Commissione delle Comunità europee?

- A) No, secondo quanto previsto dall'Atto del 1976 recepito in Italia con la L. n. 78/2004.
- B) Sì, nessuna norma comunitaria pone un chiaro divieto in tal senso.
- C) Sì, le uniche ipotesi di incompatibilità sono quelle con la carica parlamentare di uno Stato membro e giudice della Corte di Giustizia delle Comunità europee.
- D) Sì, e allo stesso modo, con la carica di parlamentare europeo è compatibile anche la carica di membro del Comitato economico e sociale delle Comunità europee.

137. La carica di membro del Parlamento europeo è compatibile con quella di membro del governo di uno Stato membro?

- A) No, secondo quanto previsto dall'Atto del 1976 recepito in Italia con la L. n. 78/2004.
- B) Sì, nessuna norma comunitaria pone un chiaro divieto in tal senso.
- C) Sì, le uniche ipotesi di incompatibilità sono quelle con la carica parlamentare di uno Stato membro e giudice della Corte di Giustizia delle Comunità europee.
- D) Sì, e allo stesso modo, con la carica di parlamentare europeo è compatibile anche la carica di membro del Comitato economico e sociale delle Comunità europee.

138. Un giudice, avvocato generale o cancelliere della Corte di Giustizia delle Comunità europee o del Tribunale di primo grado può ricoprire contemporaneamente la carica di parlamentare europeo?

- A) No, è una ipotesi di incompatibilità espressamente prevista dall'art. 7 dell'Atto del 1976 recepito in Italia con la L. n. 78/2004.
- B) Sì, nessuna norma comunitaria pone un chiaro divieto in tal senso.
- C) Sì, l'unica ipotesi di incompatibilità con la carica di parlamentare europeo riguarda i membri di Governo di uno Stato membro.
- D) Sì, le uniche ipotesi di incompatibilità con la carica di parlamentare europeo riguardano i membri della Commissione e della Corte dei Conti delle Comunità europee.

139. A norma del Trattato CE, il Parlamento europeo può riunirsi in sessione straordinaria a richiesta,....

- A) Della maggioranza dei suoi membri, del Consiglio e della Commissione.
- B) Del Governo di uno dei Paesi membri dell'Unione.
- C) Tra l'altro, del Capo dello Stato di uno dei Paesi membri.
- D) Esclusiva del Consiglio europeo.

140. Il Parlamento europeo può riunirsi in sessione straordinaria a richiesta della maggioranza dei suoi membri?

- A) Sì.
- B) No, la richiesta deve essere avanzata dal Consiglio.
- C) No, la richiesta deve essere avanzata dalla Commissione.
- D) Sì, legittimati ad avanzare la richiesta sono solo il Consiglio e la maggioranza dei membri del Parlamento stesso.

141. È corretto affermare che il Parlamento europeo può riunirsi in sessione straordinaria soltanto a richiesta della maggioranza dei suoi membri o a richiesta della Commissione?

- A) No. Legittimato a richiedere la convocazione straordinaria è anche il Consiglio.
- B) No, la richiesta può essere avanzata solo dalla maggioranza dei suoi membri.
- C) No, la richiesta può essere avanzata solo dal Consiglio.
- D) Sì, legittimati ad avanzare la richiesta sono solo i membri del Parlamento e la Commissione.

142. A norma dell'art. 196 del Trattato CE, il Parlamento europeo tiene una sessione annuale; esso si riunisce di diritto,....

- A) Il secondo martedì del mese di marzo.
- B) Il terzo giovedì del mese di gennaio.
- C) Il primo lunedì del mese di maggio.
- D) Il secondo mercoledì del mese di febbraio.

143. Riguardo al Parlamento europeo, un'anomalia di non poco rilievo, pratico e finanziario, ma in definitiva soprattutto politico, è che...

- A) La struttura della sede amministrativa è a Lussemburgo, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono a Bruxelles e la sessione plenaria mensile si tiene a Strasburgo.
- B) La struttura della sede amministrativa è a Parigi, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono a Madrid e la sessione plenaria mensile si tiene a Strasburgo.
- C) La struttura della sede amministrativa è a Liegi, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono a Bruxelles e la sessione plenaria mensile si tiene a Strasburgo.
- D) La struttura della sede amministrativa è a Lussemburgo, mentre le riunioni delle commissioni si svolgono a Bruxelles e la sessione plenaria mensile si tiene ad Amsterdam.

144. La sede del Parlamento europeo, come quella delle altre istituzioni della Comunità, è stabilita d'intesa dai governi. La decisione del 12 dicembre 1992 (GUCE n. C 341) prevede, tra l'altro, che il Segretariato generale del Parlamento europeo e i servizi che ne dipendono hanno sede...

- A) A Lussemburgo.
- B) A Liegi.
- C) A Parigi.
- D) A Roma.

145. Nell'ambito dei compiti ad esso assegnati dai Trattati, nonché da ulteriori accordi interistituzionali, il Parlamento europeo detiene....

- A) Il potere di partecipazione al processo legislativo della Comunità europea.
- B) Poteri in materia di bilancio e in materia di imposizione fiscale.
- C) Poteri di controllo nei confronti della Commissione ma non nei confronti del Consiglio.
- D) Poteri di controllo nei confronti del Consiglio ma non nei confronti della Commissione.

146. Il Parlamento europeo partecipa alla funzione normativa?

- A) Sì, ma più che dell'esercizio di autonomi poteri decisionali o legislativi in senso proprio, fatta eccezione per quel che riguarda l'organizzazione interna dell'istituzione, si tratta di una partecipazione più o meno intensa al processo di formazione degli atti comunitari e di conclusione di accordi internazionali.
- B) Sì, in veste di titolare esclusivo di poteri deliberativi.
- C) No, il Parlamento dispone soltanto di meri poteri consultivi.
- D) Partecipa soltanto al processo di conclusione di accordi internazionali.

147. A norma dell'art. 202 del Trattato CE quale dei seguenti organi, al fine di assicurare il raggiungimento degli scopi stabiliti dallo stesso Trattato e alle condizioni da questo previste, dispone di un potere di decisione e conferisce alla Commissione, negli atti che esso adotta, le competenze di esecuzione delle norme che stabilisce?

- A) Il Consiglio dell'Unione.
- B) Il Parlamento europeo.
- C) Il COREPER.
- D) Il Comitato economico e sociale.

148. Quale dei seguenti organi comunitari è definito l'organo decisionale della Comunità europea?

- A) Il Consiglio dell'Unione.
- B) Il Parlamento europeo.
- C) La Commissione europea.
- D) Il Comitato economico e sociale.

149. A norma dell'art. 202 del Trattato CE quale dei seguenti organi, al fine assicurare il raggiungimento degli scopi stabiliti dallo stesso Trattato e alle condizioni da questo previste, provvede al coordinamento delle politiche economiche generali degli Stati membri?

- A) Il Consiglio dell'Unione.
- B) Il Parlamento europeo.
- C) La Commissione europea.
- D) Il Comitato economico e sociale.

150. A quale dei seguenti organi comunitari, l'art. 7 del TUE ha attribuito il ruolo di garante del rispetto dei principi fondamentali (libertà, democrazia, diritti dell'uomo e stato di diritto) cui sono tenuti gli Stati membri?

- A) Consiglio dell'Unione nella composizione dei Capi di Stato e di Governo.
- B) Consiglio dell'Unione nella composizione dei rappresentanti ministeriali.
- C) Commissione.
- D) Parlamento.

151. Ai sensi dell'art. 203 del Trattato CE, la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea è esercitata a turno da ciascun membro del Consiglio per una durata di sei mesi, secondo un turno stabilito...

- A) Da una deliberazione unanime del Consiglio.
- B) Da una deliberazione unanime del Parlamento.
- C) Mediante sorteggio.
- D) Da una deliberazione unanime della Commissione.

152. Il Consiglio dell'Unione europea si può riunire....

- A) Tra l'altro, per iniziativa di uno dei suoi membri.
- B) Solo su richiesta del Parlamento.
- C) Solo su richiesta della Commissione.
- D) Solo su richiesta del Parlamento e del Consiglio stesso.

153. Il Consiglio dell'Unione europea si può riunire....

- A) Tra l'altro, per iniziativa della Commissione.
- B) Solo su richiesta del Consiglio.
- C) Solo su richiesta della Commissione.
- D) Solo su richiesta del suo Presidente.

154. Il Consiglio dell'Unione europea si può riunire....

- A) Tra l'altro, per iniziativa del suo Presidente.
- B) Solo su richiesta del Consiglio.
- C) Solo su richiesta della Commissione.
- D) Solo su richiesta del suo Presidente.

155. Le deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea, salvo diversa disposizione, sono valide se prese....

- A) A maggioranza dei membri che lo compongono.
- B) A maggioranza qualificata.
- C) All'unanimità.
- D) A maggioranza dei due terzi dei membri che lo compongono.

156. Le deliberazioni del Consiglio, sono adottate - secondo le prescrizioni stabilite nei vari articoli del Trattato - all'unanimità, a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata. In quest'ultimo caso ai voti dei membri è attribuita una certa ponderazione. Quali sono gli Stati ai quali sono attribuiti maggiori voti?

- A) Germania, Francia, Italia, Regno Unito.
- B) Germania, Francia, Belgio, Regno Unito.
- C) Austria, Francia, Italia, Regno Unito.
- D) Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Finlandia, Portogallo.

157. Le deliberazioni del Consiglio dell'U.E. da adottarsi a maggioranza qualificata, e su proposta della Commissione....

- A) Sono valide se hanno ottenuto almeno 232 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri.
- B) Sono valide se hanno ottenuto almeno 420 voti che esprimano il voto favorevole di almeno i 2/3 dei membri.
- C) Sono valide se hanno ottenuto almeno 210 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri.
- D) Sono valide se hanno ottenuto almeno 154 voti che esprimano il voto favorevole di almeno i 2/3 dei membri.

158. Le deliberazioni del Consiglio dell'U.E. da adottarsi a maggioranza qualificata, e non su proposta della Commissione....

- A) Sono valide se hanno ottenuto almeno 232 voti che esprimano il voto favorevole di almeno due terzi dei membri.
- B) Sono valide se hanno ottenuto almeno 420 voti che esprimano il voto favorevole di almeno due terzi dei membri.
- C) Sono valide se hanno ottenuto almeno 210 voti che esprimano il voto favorevole della maggioranza dei membri.
- D) Sono valide se hanno ottenuto almeno 154 voti che esprimano il voto favorevole di almeno due terzi dei membri.

159. Quando il Consiglio dell'Unione europea delibera, a maggioranza, su una proposta della Commissione, occorrono almeno 232 voti che esprimono il voto favorevole della maggioranza dei membri, e negli altri casi?

- A) Lo stesso numero di voti che esprimono il voto favorevole di almeno due terzi degli Stati membri.
- B) Lo stesso numero di voti che esprimono il voto favorevole di almeno dieci Stati membri.
- C) 261 voti che esprimono il voto favorevole di almeno cinque Stati membri.
- D) Lo stesso numero di voti che esprimono il voto favorevole di tutti gli Stati membri.

160. Il Consiglio dell'Unione europea a chi attribuisce le competenze di esecuzione degli atti che esso adotta, salvo casi specifici in cui riserva a se stesso l'esercizio di tali competenze?

- A) Alla Commissione.
- B) Al Parlamento.
- C) Al COREPER.
- D) Al Comitato economico e sociale.

161. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di adottare gli atti normativi comunitari.
- B) È l'unico organo a cui è attribuito il compito di emanare pareri.
- C) Ha come sua prerogativa tutte le relazioni internazionali.
- D) Esamina i ricorsi in tema di inadempimento degli Stati.

162. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di coordinare le politiche economiche generali degli Stati membri.
- B) È l'unico organo a cui è attribuito il compito di emanare raccomandazioni.
- C) Ha come sua prerogativa i rapporti con le organizzazioni internazionali.
- D) È competente per tutta la fase di negoziazione degli accordi delle Comunità, anche se la conclusione degli stessi è di competenza della Commissione.

163. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di concludere accordi internazionali tra la Comunità europea e uno o più Stati o organizzazioni internazionali.
- B) Può pronunciarsi in via pregiudiziale sull'interpretazione del Trattato.
- C) È l'unico organo a cui è attribuito il compito di emanare pareri.
- D) Ha come prerogativa tutte le relazioni internazionali.

164. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di approvare il bilancio dell'Unione insieme al Parlamento europeo.
- B) È l'unico organo della Comunità ad avere potere legislativo e decisionale.
- C) È l'unico organo a cui è attribuito il compito di emanare raccomandazioni.
- D) Ha come sua prerogativa i rapporti con le organizzazioni internazionali.

165. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di elaborare la politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea, sulla base degli orientamenti generali definiti dal Consiglio europeo.
- B) Esamina i ricorsi in tema di inadempimento degli Stati.
- C) Può pronunciarsi in via pregiudiziale sull'interpretazione del Trattato.
- D) È l'unico organo della Comunità ad avere potere legislativo e decisionale.

166. Le competenze attribuite al Consiglio dell'U.E. investono tutti i settori di attività dell'Unione. Questa istituzione, infatti, in virtù della posizione di rappresentante degli interessi degli Stati membri svolge un ruolo rilevante sia nell'ambito delle procedure comunitarie, sia nell'ambito delle politiche intergovernative. In particolare il Consiglio...

- A) Ha il compito di coordinare la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale tra le varie autorità competenti in materia dei diversi Stati membri.
- B) È competente per tutta la fase di negoziazione degli accordi delle Comunità, anche se la conclusione degli stessi è di competenza della Commissione.
- C) È l'unico organo della Comunità ad avere potere legislativo e decisionale.
- D) Esamina i ricorsi in tema di inadempimento degli Stati.

167. Ai sensi del Trattato CE, in caso di votazione del Consiglio dell'Unione europea, sono ammesse deleghe?

- A) Sì, ciascun membro del Consiglio può ricevere delega da uno solo degli altri membri.
- B) Sì, ma solo se le deleghe sono attribuite ad uno dei sei Stati fondatori.
- C) No.
- D) Sì, ciascun membro del Consiglio può ricevere delega da non più di tre degli altri membri.

168. Il Consiglio dell'Unione europea ha sede a Bruxelles...

- A) Tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Lussemburgo.
- B) Tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Francoforte.
- C) Tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Strasburgo.
- D) Tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Lione.

169. È corretto affermare che il Consiglio dell'Unione europea si riunisce sempre a Lussemburgo?

- A) No, si riunisce a Bruxelles, tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Lussemburgo.
- B) No, si riunisce sempre a Bruxelles.
- C) Sì.
- D) No, si riunisce a Strasburgo, tranne che in aprile, giugno e ottobre, mesi in cui tutte le riunioni hanno luogo a Bruxelles.

170. Il Consiglio dell'Unione europea ha sede a...

- A) Bruxelles ma in alcuni mesi dell'anno tiene le sessioni a Lussemburgo.
- B) Lussemburgo ma in alcuni mesi dell'anno tiene le sessioni a Strasburgo.
- C) Lussemburgo.
- D) Bruxelles ma in alcuni mesi dell'anno tiene le sessioni a Parigi.

171. Ai sensi dell'art. 213 del Trattato CE, i membri della Commissione assumono l'impegno solenne di rispettare, per la durata delle loro funzioni e dopo la cessazione di queste, gli obblighi derivanti dalla loro carica. In caso di violazione degli obblighi stessi...

- A) La Corte di giustizia, su istanza del Consiglio o della Commissione, può, a seconda dei casi, pronunciare le dimissioni d'ufficio alle condizioni previste dall'art. 216 dello stesso Trattato ovvero la decadenza dal diritto a pensione dell'interessato o da altri vantaggi sostitutivi.
- B) La stessa Commissione, su istanza di almeno i due terzi dei suoi membri, può, a seconda dei casi, pronunciare le dimissioni d'ufficio alle condizioni previste dall'art. 216 dello stesso Trattato ovvero la decadenza dal diritto a pensione dell'interessato o da altri vantaggi sostitutivi.
- C) La Corte di giustizia, su istanza del Consiglio o del Parlamento, può, pronunciare le dimissioni d'ufficio alle condizioni previste dall'art. 216 dello stesso Trattato.
- D) La Corte di giustizia, su istanza del Parlamento, può, pronunciare la decadenza dal diritto a pensione dell'interessato o da altri vantaggi sostitutivi.

172. Chi designa il Presidente della Commissione europea?

- A) Il Consiglio riunito a livello di Capi di Stato o di Governo; tale designazione è approvata dal Parlamento europeo.
- B) Il Parlamento europeo, sentito il Consiglio.
- C) La stessa Commissione europea, nel suo seno.
- D) Il Consiglio riunito a livello di Capi di Stato o di Governo, con deliberazione adottata all'unanimità.

173. I membri della Commissione europea esercitano le loro funzioni in piena indipendenza nell'interesse generale della Comunità. Il loro numero...

- A) È fissato dal Consiglio che delibera all'unanimità.
- B) È fissato dal Consiglio che delibera a maggioranza qualificata.
- C) È fissato dal Parlamento che delibera all'unanimità.
- D) È fissato dal Parlamento che delibera a maggioranza qualificata.

174. Secondo il disposto di cui all'art. 215 del Trattato CE, a parte i rinnovi regolari e i decessi, le funzioni dei membri della Commissione cessano individualmente per dimissioni volontarie o d'ufficio. Il membro dimissionario o deceduto è sostituito...

- A) Per la restante durata del suo mandato da un nuovo membro, nominato dal Consiglio che delibera a maggioranza qualificata. Il Consiglio deliberando all'unanimità può decidere che non vi è motivo di procedere ad una sostituzione.
- B) Per la restante durata del suo mandato da un nuovo membro, nominato dal Consiglio che delibera all'unanimità.
- C) Per la restante durata del suo mandato da un nuovo membro, nominato dalla Commissione stessa che delibera a maggioranza qualificata.
- D) Per la restante durata del suo mandato da un nuovo membro, nominato dal Parlamento, sentito il Consiglio.

175. La Comunità europea e gli Stati membri coordinano la loro azione in materia di ricerca e sviluppo tecnologico per garantire la coerenza reciproca delle politiche nazionali e della politica comunitaria. Quale organo ha facoltà di prendere iniziative utili a promuovere tale coordinamento?

- A) Commissione europea, in stretta collaborazione con gli Stati membri.
- B) Parlamento europeo, in stretta collaborazione con gli Stati membri.
- C) Banca Centrale europea, in stretta collaborazione con gli Stati membri.
- D) Comitato economico e sociale.

176. A quale dei seguenti organi dell'Unione europea è attribuito il potere di formulare raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato, quando questo esplicitamente lo preveda?

- A) Alla Commissione europea.
- B) Solo alla Corte dei Conti europea.
- C) Esclusivamente al Consiglio europeo.
- D) Solo al Consiglio dell'Unione europea.

177. La Commissione unica delle Comunità europee, istituita nel 1965 col Trattato di fusione degli esecutivi, ha ereditato le competenze precedentemente attribuite dal Trattato di Parigi all'Alta Autorità della CECA e dei Trattati di Roma alla Commissione della CEE e dell'Euratom. La Commissione....

- A) È organo collegiale, in quanto tutte le delibere vengono riferite sempre alla Commissione nel suo complesso.
- B) È l'organo esecutivo delle Comunità, in quanto il suo compito esclusivo è quello di far applicare i trattati e gli atti comunitari.
- C) Non è un organo indipendente, in quanto i commissari rappresentano gli Stati da cui provengono.
- D) È l'organo esecutivo delle Comunità, in quanto il suo compito esclusivo è quello di gestire le varie politiche comuni.

178. A quale dei seguenti organi dell'Unione europea è attribuito il potere di formulare raccomandazioni o pareri nei settori definiti dal Trattato, quando questo esplicitamente lo preveda o quando l'organo stesso lo ritenga necessario?

- A) Alla Commissione europea.
- B) Solo al Parlamento europeo.
- C) Esclusivamente al Consiglio europeo.
- D) Solo alla Corte di giustizia.

179. A quale dei seguenti organi dell'Unione europea è attribuito in via principale il potere di gestire gli stanziamenti destinati agli interventi pubblici delle Comunità, nonché i grandi Fondi comunitari?

- A) Commissione europea.
- B) Parlamento europeo.
- C) Consiglio europeo.
- D) Banca europea per gli investimenti.

180. A quale dei seguenti organi dell'Unione europea è attribuito in via principale il diritto di iniziare una procedura giudiziaria contro uno Stato ritenuto colpevole di infrazione del Trattato?

- A) Commissione europea.
- B) Parlamento europeo.
- C) Consiglio europeo.
- D) Comitato economico sociale.

181. A quale dei seguenti organi dell'Unione europea è attribuito in via principale il diritto di adottare delle misure repressive in caso di violazione del Trattato come le ammende e penali di mora contro le imprese che violano le regole della concorrenza?

- A) Commissione europea.
- B) Parlamento europeo.
- C) Consiglio europeo.
- D) COREPER.

182. A quale organo dell'Unione europea sono attribuiti in via principale poteri ispettivi in materia di Concorrenza e di dumping?

- A) Commissione europea.
- B) Consiglio dell'Unione europea.
- C) Comitato economico e sociale.
- D) COREPER.

183. A quale organo dell'Unione europea sono attribuiti in via principale poteri di vigilanza sugli aiuti statali alle imprese?

- A) Commissione europea.
- B) Consiglio dell'Unione europea.
- C) Comitato economico e sociale.
- D) BCE.

184. A quale organo dell'Unione europea sono attribuite in via principale funzioni di controllo sulla disciplina delle imprese pubbliche e delle imprese cui gli Stati abbiano attribuito diritti speciali o esclusivi?

- A) Commissione europea.
- B) Consiglio dell'Unione europea.
- C) Comitato economico e sociale.
- D) BCE.

185. A decorrere dal 1° gennaio 2004, e finché l'Unione non annoveri 27 Stati membri, la Commissione sarà formata da....

- A) Un commissario per ciascuno Stato membro.
- B) Due commissari per ciascuno Stato membro.
- C) Due commissari per gli Stati demograficamente più importanti (Germania, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito) e un commissario per ciascuno degli altri Stati membri.
- D) Tre commissari per gli Stati demograficamente più importanti (Germania, Francia, Italia, Spagna e Regno Unito) e un commissario per ciascuno degli altri Stati membri.

186. Quale organo comunitario, a norma delle disposizioni istituzionali contenute nel Trattato CE, determina lo statuto dei partiti politici a livello europeo, in particolare le norme relative al loro finanziamento?

- A) Il Consiglio dell'Unione europea.
- B) Il Parlamento.
- C) La Commissione.
- D) Il Consiglio europeo.

187. Secondo il disposto dell'art. 197 del Trattato CE....

- A) Possono assistere a tutte le sedute del Parlamento europeo i membri della Commissione.
- B) Possono assistere a tutte le sedute del Parlamento europeo solo i membri del Consiglio europeo.
- C) Possono assistere a tutte le sedute del Parlamento europeo solo i membri del Comitato economico e sociale ogni volta che ne facciano richiesta all'ufficio di presidenza.
- D) Devono assistere a tutte le sedute del Parlamento europeo i membri della Commissione.

188. Ai sensi dell'art. 216 del Trattato CE, qualsiasi membro della Commissione che non risponda più alle condizioni necessarie all'esercizio delle sue funzioni può essere dichiarato dimissionario....

- A) Dalla Corte di giustizia, su istanza del Consiglio o della Commissione.
- B) Dal Consiglio, su istanza della Corte di giustizia o della Commissione.
- C) Dal Tribunale di primo grado, su istanza della Commissione.
- D) Dal Parlamento.

189. Ai sensi dell'art. 216 del Trattato CE, qualsiasi membro della Commissione che abbia commesso una colpa grave può essere dichiarato dimissionario....

- A) Dalla Corte di giustizia, su istanza del Consiglio o della Commissione.
- B) Dal Consiglio, su istanza della Corte di giustizia o della Commissione.
- C) Dal Tribunale di primo grado, su istanza della Commissione.
- D) Dal Parlamento.

190. L'art. 217 del Trattato CE dispone che il presidente della Commissione nomina i vicepresidenti tra i membri....

- A) Della Commissione stessa, previa approvazione del collegio.
- B) Della Commissione stessa, previa approvazione della Corte di Giustizia.
- C) Della Commissione stessa, previa approvazione del Tribunale di primo grado.
- D) Della Commissione stessa, autonomamente.

191. A norma dell'art. 217 del Trattato CE, un membro della Commissione rassegna le dimissioni....

- A) Se il presidente, previa approvazione del collegio, glielo chiede.
- B) Se il presidente, previa approvazione del Tribunale di primo grado, glielo chiede.
- C) Se il Consiglio dell'Unione europea, previa approvazione del presidente della Commissione, glielo chiede.
- D) Se il presidente, a prescindere dall'approvazione del collegio, glielo chiede.

192. Quale delle affermazioni di seguito riportate relative alle disposizioni dell'art. 217 del Trattato CE sulla Commissione europea non è corretta?

- A) Il presidente della Commissione non può modificare la ripartizione delle competenze nel corso del mandato.
- B) Le competenze che spettano alla Commissione sono strutturate e ripartite fra i membri dal presidente.
- C) I membri della Commissione esercitano le funzioni loro attribuite dal presidente, sotto la sua autorità.
- D) La Commissione agisce nel quadro degli orientamenti politici del suo presidente.

193. Quale delle affermazioni di seguito riportate relative alle disposizioni dell'art. 217 del Trattato CE sulla Commissione europea non è corretta?

- A) Le competenze che spettano alla Commissione sono strutturate e ripartite fra i membri dai vicepresidenti.
- B) Il presidente della Commissione può modificare la ripartizione delle competenze nel corso del mandato.
- C) I membri della Commissione esercitano le funzioni loro attribuite dal presidente, sotto la sua autorità.
- D) La Commissione agisce nel quadro degli orientamenti politici del suo presidente.

194. Secondo quanto previsto dall'art. 218 del Trattato CE, è corretto affermare che....

- A) La Commissione stabilisce il proprio regolamento interno allo scopo di assicurare il proprio funzionamento e quello dei propri servizi alle condizioni previste dai trattati.
- B) La Commissione non ha facoltà di provvedere alla pubblicazione del regolamento interno.
- C) La Commissione stabilisce il proprio regolamento interno al solo scopo di assicurare il proprio funzionamento alle condizioni previste dai trattati.
- D) La Commissione stabilisce il proprio regolamento interno al solo scopo di assicurare il funzionamento dei propri servizi alle condizioni previste dai trattati.

195. In linea con le disposizioni finanziarie stabilite dal Trattato CE, la Commissione deve sottoporre il progetto preliminare di bilancio....

- A) Al Consiglio, non oltre il primo settembre dell'anno che precede quello dell'esecuzione del bilancio.
- B) Al Consiglio, non oltre il primo ottobre dell'anno che precede quello dell'esecuzione del bilancio.
- C) Al Consiglio, non oltre il trenta settembre dell'anno che precede quello dell'esecuzione del bilancio.
- D) Al Parlamento, non oltre il trenta settembre dell'anno che precede quello dell'esecuzione del bilancio.

196. A quale dei seguenti organi è attribuita la competenza a conoscere delle controversie relative al risarcimento dei danni derivanti da responsabilità extracontrattuale cagionati dalle istituzioni della Comunità o dai suoi agenti nell'esercizio delle loro funzioni?

- A) Alla Corte di Giustizia della Comunità europea.
- B) Alla Corte dei Conti della Comunità europea.
- C) Al Comitato economico e sociale.
- D) Al Tribunale di primo grado della Comunità europea.

197. È corretto affermare che ad assicurare il rispetto del diritto comunitario nell'interpretazione e nell'applicazione del trattato CE è competente soltanto la Corte di giustizia?

- A) No, è una competenza che la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado svolgono nell'ambito delle rispettive competenze.
- B) Sì, la Corte di giustizia è l'unico soggetto riconosciuto dal Trattato CE come garante in materia.
- C) No, è una competenza che spetta in via esclusiva al Tribunale di primo grado.
- D) No, è una competenza che la Corte di giustizia e la Corte dei conti svolgono nell'ambito delle rispettive competenze.

198. La Corte di giustizia dell'Unione europea....

- A) Si riunisce in sezioni o in grande sezione conformemente alle regole previste a tal fine dal proprio statuto.
- B) È composta di almeno due giudici per Stato membro.
- C) È assistita da sei avvocati generali.
- D) È assistita da otto avvocati generali il cui numero non può essere in alcun caso aumentato.

199. In materia di nomine e designazioni dei membri della Corte di giustizia europea, quale delle affermazioni di seguito indicate è corretta?

- A) Ogni tre anni si procede a un rinnovo parziale dei giudici e degli avvocati generali alle condizioni previste dallo statuto della Corte.
- B) I giudici e gli avvocati generali sono scelti di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 5 anni rinnovabile e sono scelti esclusivamente tra giuristi che offrono tutte le garanzie d'indipendenza e che riuniscono le condizioni richieste per l'esercizio, nei rispettivi Paesi, delle più alte funzioni giurisdizionali.
- C) I giudici e gli avvocati generali uscenti non possono essere nuovamente nominati.
- D) I giudici designano tra loro per 5 anni il presidente della Corte, con mandato rinnovabile.

200. La Corte di giustizia dell'Unione europea....

- A) Si riunisce in seduta plenaria ove ciò sia previsto dallo statuto.
- B) Stabilisce il proprio regolamento di procedura, sottoposto all'approvazione del Parlamento, che delibera a maggioranza qualificata.
- C) Si riunisce solo in grande sezione.
- D) Nomina il proprio cancelliere il cui statuto è fissato dal Tribunale di primo grado.

201. I giudici e gli avvocati generali della Corte di giustizia, scelti secondo le indicazioni contenute nel Trattato CE, sono nominati....

- A) Di comune accordo per sei anni dai governi degli Stati membri.
- B) Di comune accordo per tre anni dai governi degli Stati membri.
- C) Di comune accordo per due anni dai governi degli Stati membri.
- D) Di comune accordo per cinque anni dai governi degli Stati membri.

202. È possibile procedere ad un rinnovo parziale dei giudici e degli avvocati generali della Corte di giustizia dell'U.E.?

- A) Sì, ogni tre anni, secondo le condizioni previste dallo statuto della Corte.
- B) Sì, ogni anno, secondo le condizioni previste dallo statuto della Corte.
- C) No, si procede solo al rinnovo integrale alla scadenza del mandato.
- D) Sì, ogni due anni, secondo le condizioni indicate dalla Commissione.

203. Il Presidente della Corte di giustizia dell'Unione europea è designato dai giudici tra loro....

- A) Per tre anni ed il mandato è rinnovabile.
- B) Per quattro anni ed il mandato non è rinnovabile.
- C) Per cinque anni ed il mandato è rinnovabile.
- D) Per un anno ed il mandato non è rinnovabile.

204. Il mandato del Presidente della Corte di giustizia dell'Unione europea è rinnovabile?

- A) Sì.
- B) Si è rinnovabile per una sola volta.
- C) No, non è rinnovabile.
- D) Sì, è rinnovabile per due volte.

205. Quale tra le seguenti affermazioni riguardanti giudici e avvocati generali della Corte di giustizia dell'Unione europea, è corretta?

- A) I giudici e gli avvocati generali uscenti possono essere nuovamente nominati.
- B) I giudici e gli avvocati generali sono nominati dalla Commissione, previo parere del Parlamento.
- C) Gli avvocati generali uscenti non possono essere nuovamente nominati.
- D) I giudici uscenti non possono essere nuovamente nominati.

206. Quale organo approva il regolamento di procedura della Corte di giustizia dell'Unione europea?

- A) Il Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata.
- B) Il Consiglio, che delibera all'unanimità.
- C) Il Tribunale di primo grado, che delibera all'unanimità.
- D) La Commissione, che delibera a maggioranza qualificata.

207. Le decisioni emesse dal Tribunale di primo grado, a norma dell'art. 225 del Trattato CE, possono essere oggetto di riesame?

- A) Sì, in via eccezionale da parte della Corte di giustizia, alle condizioni ed entro i limiti previsti dallo statuto, ove sussistano gravi rischi che l'unità o la coerenza del diritto comunitario siano compromesse.
- B) No, mai.
- C) Sì, in via eccezionale da parte della Corte di giustizia, alle condizioni ed entro i limiti previsti dallo statuto, nel solo caso in cui sia stata compromessa l'unità del diritto comunitario.
- D) Sì, in ogni caso, ad istanza di parte.

208. Il numero dei giudici che fanno parte del Tribunale di primo grado dell'Unione europea è stabilito....

- A) Dallo statuto della Corte di giustizia.
- B) Dal Consiglio.
- C) Dalla Commissione.
- D) Dal Parlamento.

209. I membri del Tribunale di primo grado dell'Unione europea sono nominati....

- A) Con mandato di 6 anni rinnovabile e sono scelti tra persone che offrono tutte le garanzie di indipendenza e possiedono la capacità per l'esercizio di alte funzioni giurisdizionali.
- B) Di comune accordo dai Governi degli Stati membri con mandato di 5 anni.
- C) Con mandato di 2 anni non rinnovabile e sono scelti tra giuristi che offrono tutte le garanzie d'indipendenza e che riuniscono le condizioni richieste per l'esercizio, nei rispettivi Paesi, delle più alte funzioni giurisdizionali, ovvero che sono giureconsulti di notoria competenza.
- D) Dalla Commissione, su proposta del Parlamento, con un mandato di dodici mesi.

210. I membri del Tribunale di primo grado dell'Unione europea sono nominati di comune accordo dai Governi degli Stati membri per un periodo di...

- A) Sei anni; i membri uscenti possono essere nuovamente nominati.
- B) Tre anni; ogni due anni si procede ad un rinnovo parziale.
- C) Quattro anni; i membri uscenti possono essere nuovamente nominati.
- D) Due anni; ogni sei mesi si procede ad un rinnovo parziale.

211. Per i membri del Tribunale di primo grado dell'Unione europea è previsto, al pari della Corte di giustizia, un rinnovo parziale?

- A) Sì, ogni tre anni si procede ad un rinnovo parziale.
- B) Sì, ogni due anni si procede ad un rinnovo parziale.
- C) No, si procede al rinnovo integrale al termine del mandato.
- D) Sì, ogni anno si procede ad un rinnovo parziale.

212. Qual è la durata del mandato del Presidente del Tribunale di primo grado dell'Unione europea? È rinnovabile?

- A) Tre anni ed il mandato è rinnovabile.
- B) Quattro anni ed il mandato non è rinnovabile.
- C) Sei anni ed il mandato è rinnovabile.
- D) Un anno ed il mandato è rinnovabile.

213. Il Tribunale di primo grado dell'Unione europea stabilisce, di concerto con la Corte di giustizia, il proprio regolamento di procedura che è sottoposto all'approvazione di quale organo?

- A) Del Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata.
- B) Della stessa Corte di giustizia che delibera all'unanimità.
- C) Del Parlamento che delibera a maggioranza qualificata.
- D) Della Commissione che delibera a maggioranza qualificata.

214. L'Atto unico aveva previsto che il Consiglio dell'U.E. potesse con decisione unanime, su domanda della stessa Corte di giustizia e previo parere della Commissione e del Parlamento, affiancare alla Corte un altro organo giurisdizionale. Tale previsione ha trovato attuazione in una decisione del 1988 con cui è stato istituito il Tribunale di primo grado delle Comunità europee composto...

- A) Da almeno un giudice per Stato membro.
- B) Da almeno due giudici per Stato membro.
- C) Da quindici giudici.
- D) Da tre giudici per Stato membro.

215. Dispone il trattato CE che gli stessi giudici che compongono il Tribunale di primo grado designano tra loro il Presidente, il cui mandato....

- A) È rinnovabile.
- B) È rinnovabile ogni sei mesi.
- C) Non è rinnovabile.
- D) È rinnovabile ma solo dopo che tutti gli altri membri del Tribunale abbiano ricoperto la carica di Presidente.

216. I membri della Corte dei conti dell'U.E. sono nominati per un periodo di sei anni attraverso una procedura secondo la quale....

- A) Il Consiglio deliberando a maggioranza qualificata previa consultazione del Parlamento europeo, adotta l'elenco dei membri redatto conformemente alle proposte presentate da ciascuno Stato membro.
- B) Il Consiglio deliberando all'unanimità previa consultazione del Parlamento europeo, adotta l'elenco dei membri redatto conformemente alle proposte presentate da ciascuno Stato membro.
- C) Il Consiglio deliberando a maggioranza qualificata previa consultazione della Commissione, adotta l'elenco dei membri redatto conformemente alle proposte presentate da ciascuno Stato membro.
- D) La Commissione deliberando a maggioranza qualificata previa consultazione del Parlamento europeo, adotta l'elenco dei membri redatto conformemente alle proposte presentate dal Consiglio.

217. Il trattato di Bruxelles del 22 luglio 1975 ha dato vita ad un nuovo organo di controllo sulla gestione finanziaria della Comunità, la Corte dei conti dell'Unione europea, insediata a Lussemburgo. Di quanti membri si compone la Corte?

- A) Di un cittadino per ciascuno Stato membro.
- B) Di due cittadini per ciascuno Stato membro.
- C) Di un cittadino per ciascuno Stato membro e dei Capi del Governo dei singoli Paesi membri dell'Unione.
- D) Di quindici membri designati dal Consiglio dell'Unione, su proposta del Parlamento.

218. Il trattato di Bruxelles del 22 luglio 1975 ha dato vita ad un nuovo organo di controllo sulla gestione finanziaria della Comunità, la Corte dei conti dell'Unione europea, insediata a Lussemburgo. Il Presidente della Corte dei conti è designato da quale organo?

- A) Dalla stessa Corte, tra i suoi membri.
- B) Dal Consiglio, su proposta del Parlamento.
- C) Dalla Commissione, tra i suoi membri.
- D) Dal Parlamento tra i membri della Corte dei conti.

219. Alla Corte dei conti dell'Unione europea è affidata una competenza di controllo generale sui conti di tutte le entrate e le spese della Comunità, nonché di ogni organismo creato dalla stessa, a meno che l'atto costitutivo non escluda tale esame. Essa nello svolgimento dei propri compiti presenta una dichiarazione, in cui attesta l'affidabilità dei conti e la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, a....

- A) Parlamento e Consiglio.
- B) Parlamento.
- C) Consiglio e Commissione.
- D) Comitato economico e sociale.

220. Dopo la chiusura di ciascun esercizio finanziario, la Corte dei conti dell'Unione europea stende una relazione annua pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dopo essere stata trasmessa....

- A) Alle altre istituzioni della Comunità.
- B) Al Parlamento.
- C) Alla Commissione.
- D) Alla Banca europea per gli investimenti e all'Istituto monetario europeo.

221. Istituita come mero organo ausiliario con il trattato del 22 luglio 1975, la Corte dei conti dell'Unione europea è stata promossa al rango di istituzione dal Trattato di Maastrich. Essa assiste....

- A) L'autorità di bilancio (Parlamento e Consiglio), nell'esercizio della funzione di controllo dell'esecuzione del bilancio.
- B) L'autorità di bilancio (Parlamento e Commissione), nell'esercizio della funzione di controllo dell'esecuzione del bilancio.
- C) L'autorità di bilancio (Consiglio e Commissione), nell'esercizio della funzione di controllo dell'esecuzione del bilancio.
- D) La Banca europea per gli investimenti e il COREPER.

222. Il Comitato economico e sociale dell'Unione europea, previsto dai trattati CE ed EURATOM, è un organismo....

- A) Consultivo.
- B) Consultivo e legislativo.
- C) Legislativo.
- D) Tecnico e deliberativo.

223. Il Comitato economico e sociale dell'Unione europea è un organo consultivo i cui membri non devono essere vincolati da alcun mandato imperativo. Qual è attualmente il loro numero?

- A) 317, suddivisi tra i vari Stati secondo la loro importanza demografica.
- B) 337, suddivisi tra i vari Stati secondo la loro importanza demografica.
- C) 359, suddivisi tra i vari Stati secondo la loro importanza demografica.
- D) 381, suddivisi tra i vari Stati secondo la loro importanza demografica.

224. I membri italiani nel Comitato economico e sociale dell'Unione europea sono in numero pari a....

- A) 24 come per Francia, Germania e Regno Unito.
- B) 12 come per Belgio e Svezia.
- C) 21 come per Spagna e Polonia.
- D) 7 come per Belgio e Francia.

225. I membri del Comitato economico e sociale dell'Unione europea esercitano le loro funzioni in piena indipendenza, nell'interesse generale della Comunità. In particolare essi....

- A) Sono nominati per quattro anni.
- B) Sono vincolati dal mandato ricevuto dalla Commissione europea.
- C) Sono nominati per due anni.
- D) Non devono essere in numero superiore a trecento.

226. I 317 membri attuali del Comitato economico e sociale dell'Unione europea non devono essere vincolati da alcun mandato imperativo. Su proposta di chi avviene la nomina dei membri del Comitato?

- A) Su proposta degli Stati membri.
- B) Su proposta del Consiglio dell'Unione europea.
- C) Su proposta del Parlamento dell'Unione europea.
- D) Su proposta della Corte dei conti.

227. Deliberando a maggioranza qualificata, adotta l'elenco dei membri del Comitato economico e sociale dell'U.E. redatto conformemente alle proposte presentate da ciascuno Stato membro. Di quale organo si tratta?

- A) Del Consiglio dell'U.E.
- B) Del Parlamento.
- C) Della Corte dei conti.
- D) Del Consiglio europeo.

228. Il Comitato economico e sociale dell'Unione europea dura in carica....

- A) Quattro anni.
- B) Cinque anni.
- C) Tre anni.
- D) Due anni.

229. Quale è la durata del mandato dei membri del Comitato economico e sociale dell'Unione europea?

- A) Quattro anni.
- B) Cinque anni.
- C) Tre anni.
- D) Due anni.

230. A chi compete la designazione del Presidente del Comitato economico e sociale dell'Unione europea?

- A) Al Comitato stesso, tra i suoi membri.
- B) Al Consiglio dell'Unione europea.
- C) Al Consiglio europeo.
- D) Al Presidente della Commissione europea.

231. L'Ufficio di presidenza del Comitato economico e sociale dell'Unione europea designato dal Comitato stesso dura in carica....

- A) Due anni.
- B) Tre anni.
- C) Quattro anni.
- D) Un anno.

232. La nomina del Presidente del Comitato economico e sociale dell'Unione europea spetta....

- A) Al Comitato stesso; il mandato ha una durata di due anni.
- B) Al Comitato stesso; il mandato ha una durata di tre anni.
- C) Al Consiglio europeo; il mandato ha una durata di due anni.
- D) Alla Commissione; il mandato ha una durata di quattro anni.

233. La convocazione del Comitato economico e sociale può avvenire su richiesta di quale organo comunitario?

- A) Tra l'altro della Commissione.
- B) Solo del Parlamento.
- C) Solo della Commissione.
- D) Il Comitato si riunisce solo di propria iniziativa.

234. È possibile che il Comitato economico e sociale sia convocato su richiesta del Consiglio?

- A) Sì, può riunirsi tra l'altro su richiesta del Consiglio.
- B) Sì, può essere convocato solo su richiesta del Consiglio.
- C) No, può essere convocato solo su richiesta della Commissione, oltre che della Corte dei conti.
- D) No, può riunirsi solo su richiesta della Commissione.

235. La consultazione del Comitato economico e sociale dell'Unione europea si concreta in pareri che non sono mai vincolanti; può il Comitato essere consultato dal Parlamento?

- A) Sì, lo prevede espressamente l'art. 262 del Trattato CE.
- B) No, può essere consultato solo dal Consiglio.
- C) No, può essere consultato dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni.
- D) Sì, può essere consultato solo dal Parlamento e dal Consiglio.

236. Il Comitato delle Regioni dell'UE svolge funzioni consultive nei confronti di Commissione e Consiglio dell'Unione europea. Quale delle seguenti affermazioni è coerente con la previsione del trattato CE relativa al Comitato?

- A) Il numero dei membri del comitato non può essere superiore a 350.
- B) Il numero dei membri che spettano all'Italia è pari a 21 come per la Germania.
- C) Il mandato dei membri dura tre anni.
- D) Il mandato dei membri dura quattro anni e non è rinnovabile.

237. Il SEBC, più che un organo o un'istituzione comunitaria è un complesso di organi retto da un insieme comune di regole e avente come obiettivo principale (art. 105 del Trattato CE),...

- A) Il mantenimento della stabilità dei prezzi.
- B) Lo svolgimento delle operazioni sui cambi.
- C) La definizione della politica monetaria della Comunità.
- D) La promozione del regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

238. La BCE ha il diritto di autorizzare l'emissione di banconote all'interno della Comunità?

- A) Sì, e trattasi di diritto esclusivo.
- B) No, può solo emettere banconote.
- C) Sì, ed è un diritto che spetta altresì al Consiglio.
- D) No, è un diritto che spetta in via esclusiva al Consiglio.

239. Tra i compiti fondamentali del SEBC rientra anche quello di promuovere il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento?

- A) Sì.
- B) No, compiti fondamentali sono lo svolgimento delle operazioni sui cambi e gestione delle riserve in valuta estera degli Stati membri.
- C) No, tale compito spetta alla Corte dei conti.
- D) Sì, insieme alla definizione della politica monetaria della Comunità costituisce le sole competenze del SEBC espressamente previste dal trattato CE.

240. Il SEBC è composto...

- A) Dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali.
- B) Dalle Banche centrali nazionali e da un comitato di esperti di livello ministeriale designati dal Parlamento.
- C) Dalla BCE e da rappresentanti eletti internamente al Consiglio dell'UE.
- D) Dalle Banche centrali nazionali e da una commissione speciale designata dal Comitato economico e sociale dell'U.E.

241. La BCE è il cuore del sistema europeo delle banche centrali e, a norma delle disposizioni del Trattato CE,....

- A) Ha personalità giuridica.
- B) Non formula raccomandazioni.
- C) Stabilisce regolamenti che non sono però direttamente applicabili negli Stati membri.
- D) Formula pareri e raccomandazioni; ma solo le raccomandazioni sono vincolanti.

242. Il SEBC è retto dagli organi decisionali della BCE; tra essi rientra il comitato di vigilanza?

- A) No, gli organi decisionali sono il Consiglio direttivo e il Comitato esecutivo.
- B) Sì, gli organi decisionali sono il Consiglio direttivo e il comitato di vigilanza.
- C) No, gli organi decisionali sono il Comitato esecutivo e il Consiglio europeo.
- D) No, gli organi decisionali sono costituiti dalle commissioni elette da Commissione e Parlamento.

243. L'ammissione dei Paesi membri dell'Unione europea all'unione monetaria si è basata sulla enucleazione di diversi parametri stabiliti dal Trattato di Maastricht. Quale tra quelli indicati è errato?

- A) Buona stabilità del tasso di cambio all'interno dello SME (Sistema Monetario Europeo) per almeno 5 anni.
- B) Disavanzo pubblico non superiore al 3%; il debito totale non doveva superare il 60% del PIL.
- C) Tassi d'interesse a lungo termine non superiori di oltre due punti percentuali alla media dei tre Paesi che hanno conseguito i migliori risultati in termini di stabilità dei prezzi.
- D) Buona stabilità del tasso di cambio all'interno dello SME (Sistema Monetario Europeo) per almeno 2 anni.

244. Con l'inizio della terza fase dell'UEM, è entrata in funzione la Banca centrale europea, così come il Sistema europeo delle Banche centrali il cui obiettivo principale è....

- A) Mantenere la stabilità dei prezzi.
- B) Il controllo della liquidità.
- C) Ricercare il riallineamento dei tassi di interesse tra gli Stati membri.
- D) Vigilare sul rispetto, da parte degli Stati membri, degli indirizzi di massima per le politiche economiche.

245. Quale dei seguenti organi è competente, a norma dell'art. 99 del Trattato CE, nella definizione degli indirizzi delle politiche economiche degli Stati membri e della Comunità?

- A) Il Consiglio europeo.
- B) Il Parlamento europeo.
- C) Il COREPER.
- D) La BCE.

246. Ai sensi dell'art. 128 del Trattato CE, quale dei seguenti organi esamina annualmente la situazione dell'occupazione nella Comunità illustrata dalla relazione annuale comune della Commissione e del Consiglio dei Ministri?

- A) Il Consiglio europeo.
- B) Il Comitato economico e sociale.
- C) Il COREPER.
- D) La BCE.

247. In tema di cooperazione rafforzata, quando uno degli Stati membri voglia opporsi all'autorizzazione prevista per tale cooperazione deve appellarsi....

- A) Al Consiglio europeo.
- B) Al Consiglio dell'Unione europea.
- C) Necessariamente al Tribunale di primo grado.
- D) Necessariamente alla Corte di giustizia.

248. La procedura di cooperazione, prevista per l'adozione di atti in gran parte collegati con la realizzazione del mercato unico, è stata introdotta nel Trattato dall'Atto unico. Con il Trattato di Amsterdam è stata ridimensionata in modo sensibile. Per le deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea relative all'armonizzazione delle denominazioni e specificazioni tecniche delle monete metalliche destinate alla circolazione è prevista tale procedura?

- A) Sì.
- B) No, è prevista la procedura di concertazione.
- C) No. Il Trattato di Amsterdam ha limitato tale procedura all'indicazione delle definizioni per l'applicazione del divieto di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie da parte di organi comunitari e nazionali.
- D) No, è prevista la procedura di codecisione.

249. La Procedura di codecisione dell'Unione europea pone su un piano di parità nel processo legislativo....

- A) Il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo.
- B) Il Parlamento europeo e la Commissione europea.
- C) La Commissione europea e il Consiglio europeo.
- D) Il Consiglio europeo e il Parlamento europeo.

250. Il Comitato di conciliazione che riunisce i membri del Consiglio o i loro rappresentanti ed altrettanti rappresentanti del Parlamento europeo, ha il compito di giungere ad un accordo su un progetto comune...

- A) Del Consiglio dell'Unione europea e del Parlamento europeo.
- B) Della Corte di Giustizia europea e del Parlamento europeo.
- C) Del Parlamento europeo e della Commissione europea.
- D) Della Commissione europea e del Consiglio europeo.

251. In materia di libera circolazione delle merci l'art. 24 del Trattato istitutivo della Comunità europea stabilisce espressamente che «sono considerati in libera pratica in uno Stato membro i prodotti provenienti da Paesi terzi per i quali siano state adempiute in tale Stato le formalità di importazione e....

- A) Riscossi i dazi doganali e le tasse di effetto equivalente esigibili e che non abbiano beneficiato di un ristorno totale o parziale di tali tasse e dazi».
- B) Riscossi i dazi doganali e le tasse di effetto equivalente esigibili e che abbiano beneficiato di un ristorno totale o parziale di tali tasse e dazi».
- C) Riscossi i dazi doganali e le tasse di effetto equivalente esigibili e che non abbiano beneficiato di un ristorno totale di tali tasse e dazi».
- D) Riscossi i dazi doganali esigibili, per i quali non sono previste tasse di effetto equivalente, e che abbiano beneficiato di un ristorno parziale di tali dazi».

252. Motivi di moralità pubblica, di ordine pubblico e di pubblica sicurezza possono giustificare divieti o restrizioni all'importazione, alla esportazione e al transito di merci tra gli Stati membri dell'Unione europea?

- A) Sì, sono alcuni tra i motivi contemplati dal Trattato CE.
- B) No, i soli motivi giustificativi sono la tutela della salute e della vita delle persone.
- C) No, i soli motivi giustificativi sono la protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale.
- D) No, il solo motivo previsto è la tutela della proprietà industriale e commerciale.

253. Motivi di tutela della salute e della vita delle persone possono giustificare divieti o restrizioni all'importazione, alla esportazione e al transito di merci tra gli Stati membri dell'Unione europea?

- A) Sì, sono alcuni tra i motivi contemplati dal Trattato CE.
- B) No, il solo motivo previsto è la tutela della salute e della vita degli animali o di preservazione dei vegetali.
- C) No, i soli motivi giustificativi sono la protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale.
- D) No, il solo motivo previsto è la tutela della proprietà industriale e commerciale.

254. Motivi di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale possono giustificare divieti o restrizioni all'importazione, all'esportazione e al transito di merci tra gli Stati membri dell'U.E.?

- A) Sì, sono alcuni tra i motivi contemplati dal Trattato CE.
- B) No, il solo motivo giustificativo è la tutela della proprietà industriale e commerciale.
- C) No, i soli motivi giustificativi sono la tutela della salute e della vita delle persone.
- D) No, il solo motivo giustificativo è la tutela della salute e della vita degli animali o di preservazione dei vegetali.

255. A norma del Trattato CE, nell'adempimento dei compiti che le sono affidati in ambito di libera circolazione delle merci la Commissione europea si ispira....

- A) Alla necessità di promuovere gli scambi commerciali tra gli Stati membri e i Paesi terzi.
- B) All'evoluzione delle condizioni di concorrenza all'interno della CE, nella misura in cui tale evoluzione avrà per effetto di diminuire la capacità di concorrenza delle imprese.
- C) Alla necessità di evitare gravi turbamenti nella vita economica degli Stati membri e di assicurare uno sviluppo razionale della produzione e una contrazione del consumo della CE.
- D) Alla necessità di approvvigionamento della CE nelle sole materie prime.

256. A norma del Trattato CE, nell'adempimento dei compiti che le sono affidati in ambito di libera circolazione delle merci la Commissione europea si ispira....

- A) All'evoluzione delle condizioni di concorrenza all'interno della CE, nella misura in cui tale evoluzione avrà per effetto di accrescere la capacità di concorrenza delle imprese.
- B) Alla necessità di approvvigionamento della CE nei soli semiprodotti.
- C) Alla necessità di evitare gravi turbamenti nella vita economica degli Stati membri e di assicurare uno sviluppo razionale della produzione e una contrazione del consumo della CE.
- D) Alla necessità di promuovere gli scambi commerciali esclusivamente tra gli Stati membri.

257. A norma del Trattato CE, nell'adempimento dei compiti che le sono affidati in ambito di libera circolazione delle merci la Commissione europea si ispira....

- A) Alla necessità di approvvigionamento della CE in materie prime e semiprodotti, pur vigilando a che non vengano falsate fra gli Stati membri le condizioni di concorrenza sui prodotti finiti.
- B) Alla necessità di evitare gravi turbamenti nella vita economica degli Stati membri e di assicurare uno sviluppo razionale della produzione e una contrazione del consumo della CE.
- C) All'evoluzione delle condizioni di concorrenza all'interno della CE, nella misura in cui tale evoluzione avrà per effetto di diminuire la capacità di concorrenza delle imprese.
- D) All'evoluzione delle condizioni di concorrenza all'interno della CE, nella misura in cui tale evoluzione avrà per effetto di mantenere costante la capacità di concorrenza delle imprese.

258. L'art. 135 del Trattato CE stabilisce, in materia di cooperazione doganale, che....

- A) Il Consiglio, deliberando secondo la procedura di codecisione, adotta misure per rafforzare la cooperazione doganale tra gli Stati membri e tra questi ultimi e la Commissione.
- B) Il Parlamento, deliberando secondo la procedura di codecisione, adotta misure per rafforzare la cooperazione doganale tra gli Stati membri e tra questi ultimi e il Consiglio.
- C) La Commissione, deliberando secondo la procedura di codecisione, adotta misure per rafforzare la cooperazione doganale tra gli Stati membri e tra questi ultimi e il Parlamento.
- D) Il Consiglio, deliberando secondo la procedura di codecisione, adotta misure per rafforzare la cooperazione doganale tra gli Stati membri e tra questi ultimi e il Parlamento.

259. Il Trattato CE stabilisce, in materia di cooperazione doganale, che il Consiglio, deliberando secondo la procedura di codecisione, adotta misure per rafforzare la cooperazione doganale tra gli Stati membri e tra questi ultimi e la Commissione, specificando che tali misure....

- A) Non riguardano, tra l'altro, l'applicazione del diritto penale nazionale.
- B) Riguardano, tra l'altro, l'amministrazione della giustizia negli Stati membri.
- C) Riguardano esclusivamente l'applicazione del diritto penale nazionale.
- D) Riguardano esclusivamente l'amministrazione della giustizia negli Stati membri.

260. Ai fini delle disposizioni comunitarie in merito alla libera circolazione delle merci e alla corrispondente unione doganale, perché un onere possa considerarsi una tassa di effetto equivalente ad un dazio doganale è necessario....

- A) Tra l'altro che si tratti di onere pecuniario.
- B) Esclusivamente che colpisca il prodotto in ragione dell'importazione o dell'esportazione rendendola più onerosa.
- C) Che colpisca il prodotto in ragione dell'importazione o dell'esportazione soltanto aggravandone gli adempimenti amministrativo burocratici.
- D) Tra l'altro, che il soggetto beneficiario sia lo Stato.

261. Ai fini delle disposizioni comunitarie in merito alla libera circolazione delle merci e alla corrispondente unione doganale, perché un onere possa considerarsi una tassa di effetto equivalente ad un dazio doganale è necessario....

- A) Tra l'altro, che colpisca il prodotto in ragione dell'importazione o della esportazione, rendendola più onerosa ovvero aggravandone gli adempimenti amministrativo burocratici.
- B) Tra l'altro, che si tratti di onere non pecuniario.
- C) Tra l'altro, che il momento in cui viene percepito l'onere sia precedente a quello del passaggio della frontiera.
- D) Tra l'altro, che il momento in cui viene imposto l'onere sia precedente a quello del passaggio della frontiera.

262. Riguardo alla disciplina comunitaria in materia di libera circolazione di merci, è corretto sostenere che nella nozione rilevante di merce....

- A) Sono ricompresi i prodotti che incorporano opere dell'ingegno o artistiche.
- B) Non è mai ricompreso il petrolio.
- C) Non è mai ricompresa l'energia elettrica.
- D) Sono sempre ricompresi i prodotti che riguardano la sicurezza in senso stretto (armi, munizioni e materiale bellico).

263. Riguardo alla disciplina comunitaria in materia di libera circolazione di merci, è corretto sostenere che nella nozione di merce....

- A) Non sono ricompresi i prodotti che riguardano la sicurezza in senso stretto (armi, munizioni e materiale bellico).
- B) Non mai è ricompreso il petrolio.
- C) Non è mai ricompresa l'energia elettrica.
- D) Non sono mai ricompresi i prodotti che incorporano opere dell'ingegno o artistiche.

264. Riguardo alla disciplina comunitaria in materia di libera circolazione di merci, è corretto sostenere che nella nozione di merce....

- A) Sono ricompresi il petrolio e l'energia elettrica.
- B) Non sono mai ricompresi i rifiuti anche se riciclabili.
- C) Non sono ricompresi i prodotti che incorporano opere dell'ingegno o artistiche.
- D) Sono sempre ricompresi armi, munizioni e materiale bellico.

265. Il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie sancito dall'art. 90 del Trattato CE....

- A) Comprende qualsiasi onere pecuniario di natura tributaria imposto dallo Stato o da un ente pubblico o territoriale.
- B) Non comprende l'IVA.
- C) Non comprende le accise.
- D) Non va riferito all'ipotesi che il tributo colpisca un prodotto originario di un Paese terzo che si trovi in regime di libera pratica.

266. Il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie sancito dall'art. 90 del Trattato CE....

- A) Comprende le tasse parafiscali.
- B) Comprende solo l'IVA e le accise.
- C) Comprende qualsiasi onere pecuniario di natura tributaria imposto dallo Stato o da un ente pubblico o territoriale, solo se l'ammontare o la consistenza dell'ostacolo agli scambi non sia di lieve entità.
- D) Non comprende l'IVA.

267. Il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie sancito dall'art. 90 del Trattato CE....

- A) Va riferito anche all'ipotesi che il tributo colpisca un prodotto originario di un Paese terzo che si trovi in regime di libera pratica.
- B) Comprende le accise e le tasse parafiscali solo se il beneficiario sia lo Stato.
- C) Comprende l'IVA solo se l'ammontare o la consistenza dell'ostacolo agli scambi non sia di lieve entità.
- D) Non comprende le tasse parafiscali.

268. Il Trattato CE, per valutare il carattere discriminatorio del tributo applicato ai prodotti importati, pone come termine di confronto i prodotti simili. Sono considerati tali i prodotti che per il consumatore....

- A) Hanno proprietà analoghe e rispondono alle stesse esigenze, in base ad un criterio non di identità ma di analogia e di comparabilità nell'uso.
- B) Hanno proprietà analoghe anche se rispondono ad esigenze diverse, in base ad un criterio non di identità ma di analogia e di comparabilità nell'uso.
- C) Hanno proprietà analoghe e rispondono alle stesse esigenze, in base ad un criterio non di analogia ma di identità e di comparabilità nell'uso.
- D) Hanno proprietà differenti ma rispondono alle stesse esigenze, in base ad un criterio di identità e di comparabilità nell'uso.

269. Il Trattato CE, per valutare il carattere discriminatorio del tributo applicato ai prodotti importati, pone come termine di confronto i prodotti simili. In proposito....

- A) Si devono considerare una serie di elementi tra cui origine e processo di fabbricazione.
- B) Tra i prodotti nazionali vanno compresi solo quelli per i quali esiste produzione nazionale.
- C) Si devono considerare una serie di elementi tra cui non rientra il processo di fabbricazione.
- D) Si devono considerare una serie di elementi tra cui non rientra l'idoneità a rispondere agli stessi bisogni del consumatore.

270. In considerazione di quanto stabilito dal Trattato CE in riferimento alle restrizioni quantitative all'importazione ed esportazione fra Stati membri, la nozione di misura di effetto equivalente è assai ampia ed è corretto al riguardo affermare che....

- A) Essa è in primo luogo misura imputabile allo Stato o comunque ad un'autorità di uno Stato membro, sia essa centrale o locale o altra autorità.
- B) Non può consistere in un atto amministrativo.
- C) Non può consistere in un orientamento giurisprudenziale.
- D) Può essere la prassi di un ente locale ma non una prassi burocratica generalizzata.

271. In considerazione di quanto stabilito dal Trattato CE in riferimento alle restrizioni quantitative all'importazione ed esportazione fra Stati membri, la nozione di misura di effetto equivalente è assai ampia ed è corretto al riguardo affermare che....

- A) Può anche essere una misura non statale.
- B) Consiste esclusivamente in una legge o in una prassi burocratica generalizzata.
- C) Non può consistere nella prassi di un organismo privato finanziato dallo Stato.
- D) È sempre una legge.

272. In tema di libera circolazione delle persone, il Trattato CE stabilisce che essa, fatte salve le limitazioni giustificate da motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica, importa il diritto....

- A) Di prendere dimora in uno degli Stati membri al fine di svolgervi un'attività di lavoro conformemente alle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali.
- B) Di prendere dimora in uno degli Stati membri al fine di svolgervi un'attività di lavoro anche non conformemente alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali.
- C) Di prendere dimora in uno degli Stati membri al fine di svolgervi un'attività di lavoro conformemente alle sole disposizioni regolamentari e amministrative che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali.
- D) Di prendere dimora in uno degli Stati membri al fine di svolgervi un'attività di lavoro conformemente alle sole disposizioni legislative che disciplinano l'occupazione dei lavoratori nazionali.

273. Per diritto di stabilimento si intende la libertà, garantita ai cittadini comunitari....

- A) Di stabilirsi in uno Stato membro diverso dal proprio per esercitarvi un'attività non salariata.
- B) Di stabilirsi in uno Stato membro diverso dal proprio per esercitarvi un'attività salariata.
- C) Di stabilirsi in uno Stato membro che deve confinare col proprio per esercitarvi un'attività non salariata.
- D) Di stabilirsi in uno Stato membro confinante col proprio per esercitarvi un'attività salariata.

274. Il Trattato CE, riconoscendo il diritto di stabilimento, garantisce....

- A) L'accesso alle attività non salariate e al loro esercizio, nonché la costituzione e la gestione di imprese e in particolare di società alle condizioni definite dalla legislazione del Paese di stabilimento nei confronti dei propri cittadini.
- B) L'accesso alle attività necessariamente salariate e al loro esercizio, nonché la costituzione e la gestione di imprese e in particolare di società alle condizioni definite dalla legislazione del Paese di stabilimento nei confronti dei propri cittadini.
- C) L'accesso alle attività non salariate e al loro esercizio, nonché la costituzione e la gestione di imprese, fatte salve le società, alle condizioni definite dalla legislazione del Paese di stabilimento nei confronti dei propri cittadini.
- D) L'accesso alle attività necessariamente salariate e al loro esercizio, nonché la costituzione e la gestione di imprese e in particolare di società alle condizioni definite dalla legislazione del Paese di provenienza.

275. Secondo le disposizioni del Trattato CE sono escluse dal diritto di stabilimento....

- A) Le attività che partecipano, sia pure occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri mentre gli Stati membri possono limitare la libertà ad esso relativa per motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica.
- B) Le attività che partecipano, sia pure occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri mentre gli Stati membri possono limitare la libertà ad esso relativa solo per motivi di ordine pubblico.
- C) Le attività che partecipano, in modo non occasionale, all'esercizio di pubblici poteri e gli Stati membri possono limitare la libertà ad esso relativa per motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica.
- D) Le attività che partecipano, sia pure occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri ma gli Stati membri non possono limitare la libertà ad esso relativa.

276. Secondo quanto previsto dal Trattato CE sono equiparate alle persone fisiche aventi la cittadinanza negli Stati membri ai fini del diritto di stabilimento....

- A) Le società costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro e aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno della Comunità.
- B) Le società costituite anche in maniera difforme dalla legislazione di uno Stato membro e aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno della Comunità.
- C) Solo le società costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro che abbiano la sede sociale all'interno della Comunità.
- D) Le società costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro e aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno della Comunità, escluse le società cooperative.

277. Con l'espressione libera prestazione di servizi di cui all'art. 49 del Trattato CE ci si riferisce alla possibilità di prestare la propria opera in uno Stato membro diverso da quello dove si è stabiliti, senza per questo installarsi nello Stato della prestazione. L'art. 50 stabilisce che «i servizi...»

- A) Comprendono in particolare attività di carattere industriale, attività di carattere commerciale, attività artigiane e attività delle libere professioni».
- B) Comprendono attività di carattere industriale, di carattere commerciale e attività delle libere professioni».
- C) Comprendono attività di carattere industriale e di carattere commerciale».
- D) Comprendono attività di carattere commerciale, attività artigiane e attività delle libere professioni».

278. Secondo le disposizioni comunitarie finalizzate alla libera prestazione dei servizi, le restrizioni ad essa relative sono vietate all'interno della Comunità nei confronti...

- A) Dei cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione.
- B) Dei cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che sia quello del destinatario della prestazione.
- C) Dei cittadini di Stati terzi stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione.
- D) Dei cittadini di Stati terzi stabiliti in un Paese della Comunità che sia quello del destinatario della prestazione.

279. Il Trattato CE assicura la libera prestazione dei servizi, concessa ai cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione. I servizi comprendono le attività di carattere industriale?

- A) Sì. Tali attività sono considerate come comprese nei servizi.
- B) No, i servizi comprendono attività di carattere commerciale, artigiane e delle libere professioni.
- C) Sì, i servizi comprendono solo attività di carattere industriale e commerciale.
- D) No, i servizi comprendono attività artigiane e delle libere professioni.

280. Il Trattato CE assicura la libera prestazione dei servizi, concessa ai cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione. I servizi comprendono le attività di carattere commerciale?

- A) Sì. Tali attività sono considerate come comprese nei servizi.
- B) Sì, i servizi comprendono solo attività di carattere industriale e commerciale.
- C) No, i servizi comprendono attività artigiane e delle libere professioni.
- D) No, i servizi comprendono attività di carattere industriale, artigiane e delle libere professioni.

281. Il Trattato CE assicura la libera prestazione dei servizi, concessa ai cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione. I servizi comprendono le attività artigiane?

- A) Sì. Tali attività sono considerate come comprese nei servizi.
- B) No, i servizi comprendono attività di carattere industriale, commerciale e delle libere professioni.
- C) No, i servizi comprendono attività di carattere industriale e commerciale.
- D) No, i servizi comprendono attività di carattere commerciale e delle libere professioni.

282. Il Trattato CE assicura la libera prestazione dei servizi, concessa ai cittadini degli Stati membri stabiliti in un Paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione. I servizi comprendono le attività delle libere professioni?

- A) Sì. Tali attività sono considerate come comprese nei servizi.
- B) No, i servizi comprendono attività di carattere industriale e commerciale.
- C) No, i servizi comprendono attività di carattere industriale e artigiane.
- D) Sì, i servizi comprendono solo attività di carattere industriale e delle libere professioni.

283. In materia di liberalizzazione dei servizi, l'art. 51 del Trattato istitutivo della CE stabilisce che...

- A) «La liberalizzazione dei servizi delle banche e delle assicurazioni che sono vincolati a movimenti di capitale deve essere attuata in armonia con la liberalizzazione della circolazione dei capitali».
- B) «La liberalizzazione dei servizi delle banche che non sono vincolati a movimenti di capitale deve essere attuata in armonia con la liberalizzazione della circolazione dei capitali».
- C) «La liberalizzazione dei servizi delle assicurazioni che non sono vincolati a movimenti di capitale deve essere attuata in armonia con la liberalizzazione della circolazione dei capitali».
- D) «La liberalizzazione dei servizi delle banche e delle assicurazioni che sono vincolati a movimenti di capitale deve essere attuata, se non regolata dalle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci, in armonia con la liberalizzazione della circolazione dei capitali».

284. Nella normativa comunitaria relativa alla circolazione dei capitali si prende atto dell'ormai avvenuta liberalizzazione valutaria e vengono dettate norme per procedere ad un'ulteriore fase di integrazione nel settore dei servizi finanziari. In particolare l'art. 56 stabilisce che...

- A) Sono vietate tutte le restrizioni ai movimenti di capitali tra Stati membri, nonché tra Stati membri e Paesi terzi.
- B) Sono ammesse le restrizioni ai movimenti di capitali tra Stati membri.
- C) Sono vietate solo le restrizioni ai movimenti di capitali tra Stati membri e Paesi terzi.
- D) Sono consentite le restrizioni ai movimenti di capitali tra Stati membri e Paesi terzi.

285. Secondo le disposizioni del Trattato CE esistono divieti relativi alle restrizioni ai movimenti di capitali; è altresì prevista una disciplina simile per i pagamenti?

- A) Sì, sono vietate tutte le restrizioni sui pagamenti tra Stati membri, nonché tra Stati membri e Paesi terzi.
- B) Sì, esiste il divieto per le sole restrizioni sui pagamenti tra Stati membri.
- C) Sì, esiste il divieto per le sole restrizioni sui pagamenti tra Stati membri e Paesi terzi.
- D) No, sono consentite restrizioni sui pagamenti tra Stati membri nonché tra Stati membri e Paesi terzi.

286. Nell'art. 60 del Trattato CE è contenuta, in tema di libera circolazione dei capitali una clausola di salvaguardia laddove si prevede che «uno Stato membro...»

- A) Può per gravi ragioni politiche e per motivi di urgenza, adottare misure unilaterali nei confronti di un Paese terzo per quanto concerne i movimenti di capitali ed i pagamenti».
- B) Può per ragioni politiche e per motivi di urgenza, adottare misure unilaterali nei confronti di uno Stato membro per quanto concerne i movimenti di capitali».
- C) Può per motivi di urgenza, adottare misure unilaterali nei confronti di uno Stato membro per quanto concerne i pagamenti».
- D) Può per ragioni politiche, anche di lieve entità, adottare misure unilaterali nei confronti di uno Stato membro per quanto concerne i movimenti di capitali ed i pagamenti».

287. Le disposizioni dell'art. 56 del Trattato CE che vietano le restrizioni relative a movimenti di capitale e pagamenti...»

- A) Non pregiudicano il diritto degli Stati membri di stabilire procedure per la dichiarazione dei movimenti di capitale a scopo di informazione amministrativa o statistica.
- B) Pregiudicano il diritto degli Stati membri di stabilire procedure per la dichiarazione dei movimenti di capitale a scopo di informazione amministrativa o statistica.
- C) Non pregiudicano il diritto degli Stati membri di stabilire procedure per la dichiarazione dei movimenti di capitale al solo scopo di informazione amministrativa.
- D) Non pregiudicano il diritto degli Stati membri di stabilire procedure per la dichiarazione dei movimenti di capitale al solo scopo di informazione statistica.

288. A norma dell'art. 59 del Trattato CE, qualora in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria, possono essere adottate misure di salvaguardia, se strettamente necessarie e di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi....»

- A) Dal Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE.
- B) Dal Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento.
- C) Dalla Commissione, deliberando a maggioranza qualificata su proposta del Consiglio.
- D) Dal Parlamento, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.

289. A norma dell'art. 59 del Trattato CE, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione e previa consultazione della BCE, può prendere nei confronti di Paesi terzi, e se strettamente necessarie, misure di salvaguardia di durata limitata, per un periodo non superiore a sei mesi....»

- A) Qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi terzi o ad essi diretti causino o minaccino di causare difficoltà gravi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- B) Qualora, in circostanze non eccezionali, i movimenti di capitali provenienti da Paesi membri causino qualsiasi genere di difficoltà per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- C) Qualora, in circostanze non eccezionali, i movimenti di capitali diretti a Paesi terzi minaccino di causare difficoltà anche lievi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.
- D) Qualora, in circostanze eccezionali, i movimenti di capitali diretti a Paesi membri minaccino di causare difficoltà anche lievi per il funzionamento dell'Unione economica e monetaria.

290. Perseguendo l'obiettivo di una effettiva libera circolazione delle persone in ambito comunitario, il Consiglio, secondo quanto stabilito dall'art. 62 del Trattato CE, adotta regole in materia di visti relativi a soggiorni previsti di durata non superiore a tre mesi che comprendono....»

- A) Tra l'altro un elenco dei Paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e di quelli i cui cittadini sono esenti da tale obbligo.
- B) Le procedure e condizioni per il rilascio dei visti da parte degli Stati terzi.
- C) Misure che stabiliscono le condizioni alle quali i cittadini dell'Unione hanno libertà di spostarsi all'interno del territorio degli Stati membri per un periodo non superiore a tre mesi.
- D) Misure che stabiliscono le condizioni alle quali i cittadini dei Paesi terzi hanno libertà di spostarsi all'interno del territorio degli Stati membri per un periodo non superiore a sei mesi.

291. Quale tra le seguenti affermazioni in materia di libera circolazione delle merci tra i Paesi dell'Unione europea è ERRATA?

- A) I dazi doganali all'importazione o all'esportazione o le tasse di effetto equivalente sono vietati tra gli Stati membri. Tale divieto non si applica ai dazi di carattere fiscale.
- B) I dazi della tariffa doganale comune sono stabiliti dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.
- C) I dazi doganali all'importazione o all'esportazione o le tasse di effetto equivalente sono vietati tra gli Stati membri.
- D) Sono vietate fra gli Stati membri le restrizioni quantitative all'importazione nonché qualsiasi misura di effetto equivalente.

292. L'art. 23 del Trattato CE afferma che la Comunità è fondata su una unione doganale, che si estende al complesso degli scambi di merci nell'area comunitaria e comporta il divieto di applicare all'importazione e all'esportazione tra Paesi membri dazi doganali e qualsiasi tassa di effetto equivalente, nonché l'adozione di una tariffa doganale comune per gli scambi con i Paesi terzi stabilita....

- A) Dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.
- B) Dal Parlamento, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione.
- C) Dal Comitato economico sociale.
- D) Dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della BCE.

293. Il divieto delle intese, espresso nel Trattato CE, individua la figura della pratica concordata. Tale termine si riferisce...

- A) A tutte le ipotesi in cui due o più imprese allineano i propri comportamenti negli stessi termini in cui avverrebbe a seguito della stipula di un preciso impegno in tal senso, o a seguito dell'emanazione di una deliberazione di un organismo di categoria avente quel contenuto.
- B) A qualunque genere di accordo a prescindere dalla sua vincolatività giuridica.
- C) Ad ogni tipo di decisione organizzativa tra imprese capace di determinare un comportamento coordinato delle imprese aderenti.
- D) Esclusivamente agli accordi giuridicamente vincolanti.

294. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, gli accordi di cooperazione tra imprese, finalizzati, ad esempio alla distribuzione in comune di prodotti complementari...

- A) Possono avere effetti anticoncorrenziali quando realizzati tra operatori che detengono quote importanti di un mercato oligopolistico; devono dunque in tali casi essere considerati illeciti.
- B) Devono essere considerati illeciti, pur se produttivi di effetti proconcorrenziali, anche se realizzati da imprese di medie e piccole dimensioni, producendo un rafforzamento della posizione di operatori non di rilievo primario.
- C) Devono essere considerati, in ogni caso illeciti.
- D) Hanno di norma effetti concorrenziali quando realizzati tra operatori che detengono quote importanti di un mercato oligopolistico; devono dunque in tali casi essere considerati leciti.

295. Sia la norma comunitaria che quella nazionale presentano cinque fattispecie tipiche di intesa illecita. Una di tali ipotesi riguarda le intese che si propongono di applicare, nei rapporti con i terzi, condizioni diverse per prestazioni equivalenti (patti di boicottaggio). A tal fine....

- A) Non sono illecite le discriminazioni nelle condizioni di offerta che siano giustificate da differenti costi sopportati dal produttore nei rapporti con i diversi soggetti.
- B) Non sono illeciti gli accordi con cui vengono concessi sconti o altri vantaggi a soggetti che acquistino esclusivamente prodotti di una certa marca, o superino determinati volumi quantitativi di acquisto.
- C) Sono illecite le discriminazioni nelle condizioni di offerta che siano giustificate da differenti costi sopportati dal produttore nei rapporti con i diversi soggetti.
- D) Sono illecite le sole discriminazioni nelle condizioni di offerta che siano giustificate da differenti costi sopportati dal produttore nei rapporti con i diversi soggetti.

296. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, perché un'impresa sia ritenuta in posizione dominante...

- A) È sufficiente che essa sia in grado di influire notevolmente sul mercato e di tenere un comportamento relativamente indipendente.
- B) È necessario che essa abbia eliminato del tutto ogni possibilità di concorrenza.
- C) Non è sufficiente che essa sia in grado di influire notevolmente sul mercato e di tenere un comportamento relativamente indipendente.
- D) È necessario che essa sia in grado di influire totalmente sul mercato e di tenere un comportamento completamente indipendente, eliminando del tutto ogni possibilità di concorrenza.

297. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, perché un'impresa sia ritenuta in posizione dominante è necessario che essa abbia eliminato del tutto ogni possibilità di concorrenza?

- A) No, è sufficiente che essa sia in grado di influire notevolmente nel mercato e di tenere un comportamento relativamente indipendente.
- B) Sì, tale circostanza costituisce condizione indispensabile.
- C) Sì, ma nel caso delle posizioni dominanti esistenti è sufficiente che essa sia in grado di influire notevolmente sul mercato.
- D) Sì, è necessario che essa sia in grado di influire totalmente sul mercato e di tenere un comportamento completamente indipendente, eliminando del tutto ogni possibilità di concorrenza.

298. Nel sistema antitrust comunitario la Commissione C.E....

- A) Ha contemporaneamente il potere esclusivo di controllo e sorveglianza dell'applicazione del diritto antitrust e quello di decisione e applicazione delle sanzioni.
- B) Ha esclusivamente il potere di controllo e sorveglianza dell'applicazione del diritto antitrust.
- C) Ha esclusivamente il potere di decisione e applicazione delle sanzioni.
- D) Dispone di ampi poteri di accertamento, ma può muoversi soltanto su denuncia e non d'ufficio.

299. Le decisioni della Commissione C.E. in materia di antitrust possono essere impugnate....

- A) Avanti il Tribunale di primo grado della Comunità europea. Il Tribunale effettua sulle decisioni della Commissione un controllo di legittimità, ma può conoscere del merito in ordine alle sanzioni irrogate dalla Commissione.
- B) Avanti alla Corte di Giustizia, ma solo per motivi di merito.
- C) Avanti il Tribunale di primo grado della Comunità europea, ma solo per motivi di merito.
- D) Avanti il Tribunale di primo grado della Comunità europea. Il Tribunale effettua sulle decisioni della Commissione un controllo di merito, ma può pronunciarsi circa la legittimità delle sanzioni irrogate dalla Commissione.

300. La sfera di applicazione materiale delle norme comunitarie sulla concorrenza si estende a tutte le attività economicamente rilevanti che non vi siano espressamente sottratte. Sono sottoposte a tale disciplina....

- A) Le attività di produzione di beni, quelle di prestazione di servizi, comprese le attività del settore bancario e quelle del settore delle assicurazioni.
- B) Le attività di produzione di beni, quelle di prestazione di servizi, escluse le attività del settore bancario e quelle del settore delle assicurazioni.
- C) Le attività di produzione di beni, quelle di prestazione di servizi, comprese le attività del settore bancario ed escluse quelle del settore delle assicurazioni.
- D) Le attività di produzione di beni, quelle di prestazione di servizi, escluse le attività del settore bancario, del settore delle assicurazioni e del settore dei trasporti.

301. In presenza di determinate condizioni, possono non rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 81 (norme in materia di concorrenza) del Trattato CE gli accordi collettivi di lavoro?

- A) Sì, se stipulati dalle parti sociali in vista di obiettivi socialmente rilevanti, quali il miglioramento delle condizioni di occupazione e lavoro, nella misura in cui tali obiettivi sarebbero altrimenti compromessi.
- B) No, un preciso divieto in tal senso è disposto dallo stesso art. 81 del Trattato.
- C) No, salva l'ipotesi di accordi tesi alla costituzione di fondi pensione complementari.
- D) No, salva l'ipotesi di accordi tesi alla costituzione di meccanismi previdenziali o assistenziali.

302. Quale delle seguenti affermazioni in merito alle intese rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina comunitaria in materia di concorrenza non è corretta?

- A) Perché si configuri l'intesa non è sufficiente che le imprese abbiano espresso la comune volontà di comportarsi sul mercato in un determinato modo.
- B) La condizione necessaria e sufficiente per la qualificazione di una fattispecie come intesa è la concertazione nell'attività di due o più soggetti altrimenti indipendenti sul mercato, quali che siano le forme attraverso le quali la concertazione si realizza.
- C) La nozione funzionale di intesa accolta in ambito comunitario, comprende tutti quei comportamenti di due o più imprese finalizzati a realizzare iniziative comunque idonee ad alterare la concorrenza.
- D) L'intesa rilevante ai fini della disciplina comunitaria riguarda i rapporti concorrenziali tra imprese, sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale, sia che si trovino a diversi stadi.

303. L'intesa rilevante ai fini della disciplina comunitaria riguarda i rapporti concorrenziali tra imprese,...

- A) Sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale (rapporti orizzontali), sia che si trovino a diversi stadi (rapporti verticali).
- B) Sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale (rapporti verticali), sia che si trovino a diversi stadi (rapporti orizzontali).
- C) Sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico, (rapporti orizzontali), sia che si trovino allo stadio industriale o commerciale (rapporti verticali).
- D) Sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico o, industriale (rapporti orizzontali), sia che si trovino allo stadio commerciale (rapporti verticali).

304. L'intesa rilevante ai fini della disciplina comunitaria riguarda i rapporti concorrenziali tra imprese,...

- A) Sia che queste si trovino allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale (rapporti orizzontali), sia che si trovino a diversi stadi (rapporti verticali).
- B) Che si trovino allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale (rapporti verticali).
- C) Che si trovino allo stadio industriale o commerciale (rapporti verticali).
- D) Che si trovino necessariamente allo stesso stadio del processo economico, industriale o commerciale (rapporti orizzontali).

305. La concertazione nell'attività di due o più soggetti altrimenti indipendenti sul mercato, quali che siano le forme attraverso le quali la concertazione si realizza,....

- A) È condizione necessaria e sufficiente per la qualificazione di una fattispecie come intesa.
- B) È condizione necessaria ma non sufficiente per la qualificazione di una fattispecie come intesa.
- C) Non è condizione necessaria per la qualificazione di una fattispecie come intesa.
- D) Non è condizione sufficiente per la qualificazione di una fattispecie come intesa.

306. In materia di disciplina comunitaria della concorrenza applicabile alle imprese, le ipotesi di intesa rilevante sono quelle dell'accordo, della pratica concordata e della decisione di associazione di imprese. L'accordo,....

- A) Individua una nozione molto ampia. È sufficiente che sia stata manifestata l'intenzione comune di due o più imprese indipendenti a comportarsi sul mercato in un modo piuttosto che in un altro.
- B) Deve necessariamente assumere forma scritta, e deve recare sottoscrizione.
- C) Deve tradursi in un vero e proprio contratto, giuridicamente valido.
- D) Non può consistere in un accordo verbale.

307. Ai sensi della normativa comunitaria, la pratica concordata che abbia un oggetto anticoncorrenziale,....

- A) Integra come tale - al pari dell'accordo - una violazione del Trattato, senza che occorra verificare la sussistenza anche di effetti anticoncorrenziali.
- B) Integra come tale - a differenza dell'accordo - una violazione del Trattato, senza che occorra verificare la sussistenza anche di effetti anticoncorrenziali.
- C) Non integra come tale - al pari dell'accordo - una violazione del Trattato, occorrendo che si verifichi la sussistenza anche di effetti anticoncorrenziali.
- D) Non integra come tale - a differenza dell'accordo - una violazione del Trattato, occorrendo che si verifichi la sussistenza anche di effetti anticoncorrenziali.

308. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, in materia di pratiche concordate tra imprese, il parallelismo di comportamento può essere considerato prova di una concertazione fra le imprese?

- A) No, se non quando questa sia la sola spiegazione plausibile.
- B) Sì, in ogni caso.
- C) Solo se accompagnato dall'elaborazione di un vero e proprio piano.
- D) Sì, in tal senso si può perfino asserire che l'art. 81 ha eliminato il diritto degli operatori economici di adattarsi «intelligentemente» al comportamento rivelato dai concorrenti.

309. Come è stato ancora recentemente precisato dalla Corte di giustizia europea, la nozione di pratica concordata tra imprese,....

- A) Implica, oltre alla concertazione tra imprese, un comportamento successivo alla concertazione stessa ed un nesso causale tra questi due elementi.
- B) Non implica, oltre alla concertazione tra imprese, un comportamento successivo alla concertazione stessa ed un nesso causale tra questi due elementi.
- C) Implica che la mera partecipazione a riunioni tra concorrenti non può mai dar luogo a presunzione di esistenza di una concertazione tra le imprese.
- D) Implica che la mera partecipazione a riunioni o discussioni tra concorrenti è sempre idonea a dimostrare l'esistenza di una concertazione tra le imprese.

310. La pratica concordata tra imprese che abbia un oggetto anticoncorrenziale integra come tale una violazione del Trattato, senza che occorra verificare la sussistenza anche di effetti anticoncorrenziali. Parimenti è censurabile la partecipazione all'intesa anche quando non se ne seguano le direttive?

- A) Sì.
- B) No.
- C) No, allo stesso modo non è censurabile la partecipazione all'intesa quando la stessa non abbia trovato attuazione.
- D) No, se non nei casi espressamente previsti dal Trattato.

311. In materia di concorrenza sleale, e in particolare in caso di pratiche concordate, a chi spetta l'onere di provare la sussistenza della violazione e di produrre tutti gli elementi idonei ad individuare la responsabilità di ciascuna impresa?

- A) Alla Commissione.
- B) Al Consiglio.
- C) Al Parlamento.
- D) Al Consiglio, d'intesa con la Commissione.

312. Nell'ambito del diritto comunitario, l'intesa rilevante, ai fini della configurabilità di una situazione anticoncorrenziale,...

- A) È quella tra due o più imprese, non necessariamente comunitarie.
- B) È quella tra due o più imprese, necessariamente comunitarie.
- C) È quella tra due o più imprese, necessariamente comunitarie ed è escluso che pur nel concorso di più imprese all'infrazione si possano individuare comportamenti di diversa gravità.
- D) È quella tra due o più associazioni di imprese, necessariamente comunitarie.

313. Ai fini dell'applicazione della disciplina anticoncorrenziale comunitaria, l'intesa rilevante è quella tra due o più imprese, non necessariamente comunitarie. Ciò....

- A) Non esclude che pur nel concorso di più imprese all'infrazione si possano individuare comportamenti di diversa gravità.
- B) Esclude che pur nel concorso di più imprese all'infrazione si possano individuare comportamenti di diversa gravità.
- C) Comporta che la diversità di forme di partecipazione all'infrazione esclude la responsabilità di ogni impresa per l'infrazione nel suo insieme.
- D) Comporta che diversi comportamenti illegittimi devono necessariamente essere considerati infrazione unica.

314. Ai fini dell'applicazione della disciplina anticoncorrenziale comunitaria, l'intesa rilevante è quella tra due o più imprese, non necessariamente comunitarie. Ciò....

- A) Comporta che la diversità di forme di partecipazione all'infrazione non esclude la responsabilità di ogni impresa per l'infrazione nel suo insieme.
- B) Esclude che pur nel concorso di più imprese all'infrazione si possano individuare comportamenti di diversa gravità.
- C) Comporta che la diversità di forme di partecipazione all'infrazione esclude la responsabilità di ogni impresa per l'infrazione nel suo insieme.
- D) Comporta che diversi comportamenti illegittimi devono necessariamente essere considerati infrazione unica.

315. La violazione dell'art. 81 del Trattato CE,.....

- A) Può risultare da un atto isolato come da un insieme collegato e continuato di atti.
- B) Deve risultare da un insieme collegato e continuato di atti.
- C) Non può risultare da un atto isolato.
- D) Non può risultare da un insieme collegato e continuato di atti.

316. Gli accordi tra imprese e le decisioni di associazioni di imprese vietati in virtù dell'art. 81 del Trattato CE...

- A) Sono nulli di pieno diritto.
- B) Sono efficaci fino ad annullamento ad opera della Corte di giustizia.
- C) Sono annullabili d'ufficio.
- D) Sono annullabili su istanza di ciascuno Stato membro.

317. L'elemento del pregiudizio al commercio intracomunitario costituisce uno dei presupposti per l'applicabilità dell'art. 81 del Trattato CE. Secondo la formula più volte ribadita dalla Corte di giustizia, è suscettibile di pregiudicare gli scambi intracomunitari l'accordo che,....

- A) Sulla base di un insieme di elementi oggettivi di diritto o di fatto, è ragionevole prevedere possa esercitare un'influenza diretta o indiretta, attuale o potenziale, sulle correnti di scambio tra Stati membri in una misura che potrebbe nuocere alla realizzazione degli obiettivi di un mercato unico.
- B) Sulla base di un insieme di elementi oggettivi di diritto o di fatto, è ragionevole prevedere possa esercitare un'influenza diretta e attuale sulle correnti di scambio tra Stati membri in una misura che potrebbe nuocere alla realizzazione degli obiettivi di un mercato unico.
- C) Sulla base di un insieme di elementi oggettivi di fatto, eserciti un'influenza diretta sulle correnti di scambio tra Stati membri in una misura che potrebbe nuocere alla realizzazione degli obiettivi di un mercato unico.
- D) Sulla base di un insieme di elementi oggettivi di diritto, è ragionevole prevedere possa esercitare un'influenza potenziale, sulle correnti di scambio tra Stati membri in una misura che potrebbe nuocere alla realizzazione degli obiettivi di un mercato unico.

318. Il pregiudizio al commercio intracomunitario, in quanto presupposto per l'applicabilità dell'art. 81 del Trattato,....

- A) È sufficiente sia potenziale e che investa direttamente o indirettamente il volume degli scambi o i prezzi o la qualità dei prodotti o dei servizi.
- B) Deve essersi già verificato in fatto, investendo direttamente o indirettamente il volume degli scambi dei prodotti o dei servizi.
- C) Deve essersi già verificato in fatto, investendo direttamente i prezzi dei prodotti o dei servizi.
- D) Deve essersi già verificato in fatto, investendo direttamente la qualità dei prodotti o dei servizi.

319. L'art. 3 del regolamento n. 1/2003 impone alle autorità di concorrenza e ai giudici nazionali l'obbligo di applicare le norme comunitarie a tutte le intese e pratiche abusive che possono incidere sul commercio tra Stati membri e....

- A) Per quanto riguarda le intese tra imprese, preclude in questi casi l'applicabilità di norme nazionali di concorrenza più severe di quelle comunitarie.
- B) Per quanto riguarda le intese tra imprese, preclude in questi casi l'applicabilità di norme nazionali di concorrenza meno severe di quelle comunitarie.
- C) Preclude l'applicabilità di norme nazionali di concorrenza più severe di quelle comunitarie nel caso di intese che ripartiscano i mercati o le fonti di approvvigionamento.
- D) Preclude l'applicabilità di norme nazionali di concorrenza più severe di quelle comunitarie nel caso di intese che limitino o controllino la produzione, gli sbocchi, lo sviluppo tecnico o gli investimenti.

320. A norma dell'art. 81 del Trattato CE, è vietata l'intesa che ha per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune. In ragione di ciò...

- A) Saranno considerate vietate, per il loro oggetto, le intese che, considerate in termini obiettivi ed astratti, non hanno altra funzione se non quella di restringere la libertà di concorrenza, in modo ritenuto incompatibile con il mercato comune.
- B) Saranno considerate vietate, per il loro effetto, le intese che, considerate in termini obiettivi ed astratti, non hanno altra funzione se non quella di restringere la libertà di concorrenza, in modo ritenuto incompatibile con il mercato comune.
- C) Avranno oggetto anticoncorrenziale le clausole che risultino in astratto necessarie a far sì che un contratto, di per sé non dannoso per la concorrenza, possa assolvere compiutamente la funzione giuridico-economica che lo caratterizza.
- D) Sarà considerata vietata, per il suo effetto, la clausola inserita in un contratto di distribuzione che vieti le importazioni o le esportazioni del prodotto contrattuale all'interno del mercato comune.

321. Il Titolo VI del Trattato CE nella sezione 2 comprende disposizioni relative agli aiuti concessi dagli Stati. Secondo quanto previsto da tali disposizioni, gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori sono compatibili con il mercato comune?

- A) Sì, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti.
- B) No, sono incompatibili con il mercato comune.
- C) Sì, sempre.
- D) No, possono essere considerati compatibili solo gli aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali.

322. Il Titolo VI del Trattato CE nella sezione 2 comprende disposizioni relative agli aiuti concessi dagli Stati. Secondo quanto previsto da tali disposizioni, di norma, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali,....

- A) Sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri se, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
- B) Sono compatibili con il mercato comune.
- C) Sono incompatibili con il mercato comune, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri o terzi, solo qualora falsino la concorrenza.
- D) Sono sempre incompatibili con il mercato comune.

323. Il Titolo VI del Trattato CE contiene norme comuni altresì riguardanti il ravvicinamento delle legislazioni. Dall'esame delle singole disposizioni si può affermare che qualora la Commissione constati che una disparità esistente nelle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative degli Stati membri falsa le condizioni di concorrenza sul mercato comune e provoca, per tal motivo, una distorsione che deve essere eliminata....

- A) Essa provvede a consultarsi con gli Stati membri interessati.
- B) Essa stabilisce le direttive necessarie per eliminare la distorsione.
- C) Essa provvede a consultarsi con il Comitato economico e sociale.
- D) Essa si rivolge al Parlamento che stabilisce le direttive necessarie per eliminare le distorsioni.

324. A norma dell'art. 96 del Trattato CE, inserito tra le disposizioni riguardanti regole comuni in materia di ravvicinamento delle legislazioni, qualora la Commissione constati che una disparità esistente nelle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative degli Stati membri falsa le condizioni di concorrenza sul mercato comune e provoca, per tal motivo, una distorsione che deve essere eliminata, essa provvede a consultarsi con gli Stati membri interessati. Se attraverso tale consultazione non si raggiunge un accordo che elimini la distorsione....

- A) Il Consiglio stabilisce, su proposta della Commissione, le direttive all'uopo necessarie, deliberando a maggioranza qualificata.
- B) Il Consiglio stabilisce, su proposta del Parlamento, le direttive all'uopo necessarie, deliberando a maggioranza qualificata.
- C) La Commissione stabilisce, su proposta del Consiglio, le direttive all'uopo necessarie, deliberando a maggioranza qualificata.
- D) Il Parlamento stabilisce, su proposta della Commissione, le direttive all'uopo necessarie, deliberando all'unanimità.

325. Il Reg. (CE) 21-6-2005 n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune ha istituito due fondi per conseguire gli obiettivi della politica agricola comune. Quali sono i due fondi?

- A) Il Fondo europeo agricolo di garanzia e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
- B) Il Fondo europeo agricolo di garanzia e il Fondo europeo agricolo di orientamento.
- C) Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia.
- D) Fondo europeo di indirizzo rurale e il Fondo europeo per lo sviluppo agricolo.

326. I Fondi strutturali consentono attualmente all'Unione europea di perseguire obiettivi di politica economica e sociale. Il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)....

- A) È uno strumento finanziario istituito nel 1962 per finanziare la politica agricola comune.
- B) È il principale strumento finanziario che consente all'Unione di concretizzare gli obiettivi strategici della sua politica per l'occupazione.
- C) Destina i suoi finanziamenti al sostegno di progetti nei settori dell'ambiente e delle reti di trasporto trans-europee ma solo negli Stati membri il cui PIL è inferiore al 90% della media europea.
- D) È uno specifico fondo per la riforma strutturale del settore della pesca.

327. Ai sensi dell'art. 2, del Regolamento (CE) n. 1260/99 i "Fondi strutturali" sono....

- A) Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FES), il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e lo strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP).
- B) Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FES), il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG).
- C) Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), la Banca Centrale Europea (BCE) ed il Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG).
- D) Tutti gli stanziamenti deliberati dal Consiglio dell'Unione Europea ed attribuiti a ciascuno Stato membro.

328. I Fondi strutturali dell'Unione europea contribuiscono, ciascuno in base alla propria specifica disciplina, al conseguimento....

- A) Di 3 obiettivi predeterminati.
- B) Di 4 obiettivi predeterminati.
- C) Di 5 obiettivi predeterminati.
- D) Degli obiettivi di volta in volta deliberati dal Consiglio.

329. I Fondi Strutturali dell'Unione europea rappresentano....

- A) Gli strumenti finanziari volti a promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni a sviluppo ritardato.
- B) Investimenti nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico.
- C) Investimenti nel settore delle infrastrutture.
- D) Obiettivi di politica economica e sociale.

330. Nell'ambito della riurbanizzazione plurifunzionale ed ecocompatibile degli spazi urbani del programma comunitario URBAN II sono ammessi....

- A) Interventi di risanamento di siti urbani degradati e terreni contaminati e di recupero di spazi pubblici, compreso il verde pubblico.
- B) Solo interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale.
- C) Solo interventi di recupero di spazi pubblici, che non interessino spazi verdi.
- D) Esclusivamente interventi di ristrutturazione sostenibile ed ecocompatibile di edifici per insediare attività socio-economiche.

331. Nell'ambito del programma comunitario URBAN II....

- A) Sono previste azioni di riorganizzazione dei trasporti pubblici e di utilizzo di mezzi di trasporto pubblici ad alto rendimento energetico.
- B) Non sono previste azioni di riorganizzazione dei trasporti pubblici.
- C) Non sono previste azioni di riduzione dei consumi energetici e di promozione dell'efficienza energetica.
- D) È previsto solo l'aumento della sicurezza dei trasporti pubblici.

332. Sono ammissibili all'iniziativa comunitaria URBAN II le aree urbane che rispondono ai seguenti criteri....

- A) Elevato tasso di disoccupazione di lunga durata, scarsa attività economica e elevata criminalità.
- B) Alto livello di istruzione, alta specializzazione e basso tasso di abbandono scolastico.
- C) Andamento demografico stabile, elevato tasso di disoccupazione e ambiente non particolarmente degradato.
- D) Scarsa presenza di immigrati, ambiente non degradato, scarsa emarginazione.

333. I Fondi strutturali consentono attualmente all'Unione europea di perseguire obiettivi di politica economica e sociale. Lo SFOP....

- A) È un fondo strutturale ad hoc attraverso il quale la Comunità interviene in materia di pesca.
- B) È finalizzato alla riforma strutturale dell'agricoltura e allo sviluppo delle zone rurali.
- C) È il principale strumento finanziario che consente all'Unione europea di concretizzare gli obiettivi strategici della sua politica per l'occupazione.
- D) È lo strumento finanziario istituito nel 1962 per finanziare la politica agricola comune.

334. Il Fondo Europeo per i Rifugiati prevede i seguenti tipi di intervento....

- A) Azioni comunitarie, azioni svolte dagli Stati membri e misure urgenti.
- B) Solo azioni comunitarie di tipo generale.
- C) Solo azioni svolte dai singoli Stati membri.
- D) Azioni comunitarie e misure urgenti solo per accoglienza e alloggio.

335. Il programma comunitario EQUAL....

- A) È rivolto anche all'inserimento sociale e professionale dei richiedenti asilo.
- B) Non promuove forme di collaborazione transnazionale per la lotta alle discriminazioni nel mercato del lavoro.
- C) Non riguarda interventi in materia di occupazione di qualità.
- D) Non si occupa delle disuguaglianze nel mercato del lavoro.

336. I Fondi strutturali consentono attualmente all'Unione europea di perseguire obiettivi di politica economica e sociale. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR),...

- A) Si propone principalmente di promuovere la coesione economica e lo sviluppo armonioso delle diverse regioni comunitarie tramite azioni destinate a correggere i principali squilibri e adeguare strutturalmente le regioni in ritardo.
- B) È il principale strumento finanziario che consente all'Unione di concretizzare gli obiettivi strategici della sua politica per l'occupazione.
- C) È lo strumento istituito per finanziare la politica agricola comune.
- D) È uno specifico fondo per la riforma strutturale del settore della pesca.

337. I Fondi strutturali consentono attualmente all'Unione europea di perseguire obiettivi di politica economica e sociale. Il Fondo sociale europeo (FSE),...

- A) È stato creato per risolvere problemi di occupazione suscitati dalla stessa integrazione europea.
- B) Si prefigge principalmente di promuovere la coesione economica e sociale nell'Unione europea tramite azioni destinate a ridurre le disparità tra regioni o gruppi sociali.
- C) Destina i suoi finanziamenti al sostegno di progetti nei settori dell'ambiente e delle reti di trasporto trans-europee ma solo negli Stati membri il cui PIL è inferiore al 90% della media europea.
- D) È il principale strumento di attuazione della politica regionale comunitaria.

338. Quando e dove si è riunita la prima Assemblea parlamentare europea?

- A) Nel marzo del 1958, a Strasburgo.
- B) Nel marzo del 1960, a Lussemburgo.
- C) Nel gennaio del 1958, a Parigi.
- D) Nel maggio del 1968, a Londra.

339. Quale delle seguenti affermazioni inerenti a Cipro è corretta?

- A) È entrato a far parte della U.E. nel 2004.
- B) Nel 2001 faceva parte della U.E.
- C) Entrerà a far parte della U.E. nel 2007.
- D) È entrato a far parte della U.E. nel 1998.

340. L'Unione Europea, attualmente composta da 25 Stati membri, verrà presumibilmente allargata nel 2007 perché molte sono state le richieste di adesione da parte di Paesi oggi esclusi. Tra gli altri è Stato membro, pur non essendone un fondatore,...

- A) La Danimarca.
- B) La Germania.
- C) La Francia.
- D) La Bulgaria.

341. Tra gli elettori delle nove Nazioni europee che si recarono alle urne nel giugno del 1979, per eleggere, per la prima volta a suffragio universale e diretto, il Parlamento europeo, vi furono....

- A) I cittadini irlandesi.
- B) I cittadini portoghesi.
- C) I cittadini sloveni.
- D) I cittadini austriaci.

342. Quale, tra i seguenti Paesi, è entrato a far parte della Comunità europea nel 1981?

- A) Grecia.
- B) Austria.
- C) Irlanda.
- D) Spagna.

343. Con il Trattato di Amsterdam, entrato in vigore il 1° maggio 1999, sono state apportate modifiche al Trattato sull'Unione europea....

- A) Nelle sue tre parti, dunque sia per quanto riguarda il 1° pilastro (Comunità), sia il 2° (PESC), sia il 3° (che assume il nome di «Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale»).
- B) Nelle sue due parti, dunque sia per quanto riguarda il 1° pilastro (Comunità), sia il 2° (che assume il nome di «Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale»).
- C) Nelle sue tre parti, dunque sia per quanto riguarda il 1° pilastro (Comunità), sia il 2° (che assume il nome di «Cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale»), sia il 3° (PESC).
- D) Solo nella parte relativa al 1° pilastro (Comunità).

344. L'8 aprile 1976 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la sentenza Defrenne, con la quale....

- A) Si ribadivano due concetti: la supremazia della norma comunitaria su quella nazionale, anche se posteriore e di rango costituzionale e la parità delle retribuzioni tra uomo e donna per uno stesso lavoro.
- B) Si ribadivano due concetti: la supremazia della norma comunitaria su quella nazionale, purché non posteriore e la parità delle retribuzioni tra uomo e donna per uno stesso lavoro.
- C) Si ribadiva il solo concetto della supremazia della norma comunitaria su quella nazionale, anche se posteriore e di rango costituzionale.
- D) Si ribadiva il solo concetto della parità delle retribuzioni tra uomo e donna per uno stesso lavoro.

DOMANDE FACILI

345. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea....

- A) Riprende e raccoglie per la prima volta in un testo organico i diritti civili, politici, economici e sociali quali risultano, tra l'altro, dalle tradizioni costituzionali e dagli obblighi internazionali comuni degli Stati membri.
- B) È parte integrante del Trattato di Nizza del 7 dicembre 2000.
- C) Costituisce il preambolo della Costituzione europea.
- D) È stata sottoposta alla Commissione, nel vertice di Biarritz dell'ottobre 2000, che ne ha approvato i contenuti.

346. A norma del Trattato che istituisce la Comunità europea, l'esecuzione dei compiti affidati alla Comunità europea è assicurata,....

- A) In via principale da cinque organi tra cui il Consiglio dell'Unione europea.
- B) Solo dal Parlamento europeo.
- C) In via principale da cinque organi tra cui il Comitato delle Regioni europee.
- D) In via principale da tre organi tra cui il Mediatore europeo.

347. Il conseguimento degli obiettivi che le Comunità si propongono è attribuito dai Trattati a varie istituzioni. Il Trattato che istituisce la Comunità europea dispone che l'esecuzione dei compiti affidati alla Comunità è assicurata, in via principale....

- A) Da cinque organi tra cui il Consiglio dell'Unione europea.
- B) Solo dalla Corte di Giustizia europea.
- C) Da cinque organi tra cui il Comitato economico e sociale.
- D) Dalla Commissione di conciliazione europea.

348. L'assetto istituzionale della Comunità europea prevede che l'esecuzione dei compiti a lei affidati sia assicurata, in via principale....

- A) Da cinque organi tra cui la Commissione europea cui compete la funzione esecutiva.
- B) Solo dalla Corte di giustizia europea a cui competono funzioni giurisdizionali.
- C) Da cinque organi tra cui la Banca europea per gli investimenti.
- D) Dal COREPER cui competono funzioni per lo più giurisdizionali.

349. Il Trattato che istituisce la Comunità europea prevede che l'esecuzione dei compiti affidati alla Comunità europea sia assicurata, in via principale....

- A) Da cinque organi tra cui la Corte di giustizia europea.
- B) Solo dalla Corte dei conti europea.
- C) Da tre organi tra cui la Banca centrale europea.
- D) Da sei organi tra cui il Mediatore europeo.

350. Dispone l'art. 7 del Trattato CE che l'esecuzione dei compiti affidati alla Comunità europea sia assicurata, in via principale....

- A) Da cinque organi tra cui la Corte dei conti europea.
- B) Solo dal Parlamento europeo che esercita il potere normativo.
- C) Da quattro organi tra cui l'ufficio di polizia europea.
- D) Da sei organi tra cui la Commissione di conciliazione europea.

351. Dispone l'art. 8 del Trattato CE che è istituito, secondo le procedure previste dallo stesso Trattato, il SEBC. Esso identifica....

- A) Il sistema europeo delle banche centrali.
- B) La Banca centrale europea.
- C) La Banca per gli investimenti dei Paesi dell'Unione.
- D) Il sistema informatico che mette in comunicazione tutti gli Stati dell'Unione.

352. Dispone l'art. 8 del Trattato CE che, secondo le procedure previste dallo stesso Trattato, è istituita la BCE, ovvero...

- A) La Banca centrale europea.
- B) Il sistema europeo delle banche centrali.
- C) Il sistema di teleconferenza utilizzato dagli organi dell'Unione.
- D) La Banca che esamina i conti delle entrate e delle spese della Comunità.

353. Il Trattato che istituisce la Comunità europea prevede una cittadinanza dell'Unione. A tal fine, è cittadino dell'Unione europea chiunque....

- A) Abbia la cittadinanza di uno Stato membro.
- B) Dimori in uno Stato membro.
- C) Svolga la propria attività lavorativa o professionale in uno Stato membro.
- D) Abbia votato almeno due volte per eleggere rappresentanti nel Parlamento europeo.

354. Una tappa importante, e altamente simbolica, nella costruzione di una identità europea è stata l'istituzione, con il Trattato di Maastricht, della cittadinanza europea. È cittadino dell'Unione europea qualunque persona residente in Spagna?

- A) No, è cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro.
- B) Sì, è cittadino dell'Unione chiunque risieda in uno Stato membro.
- C) Sì, purché svolga la propria attività in Spagna.
- D) Sì, purché risieda in Spagna da più di due anni.

355. In base a quanto è stabilito dal Trattato CE, in materia di cittadinanza europea, quale dei seguenti soggetti è cittadino dell'Unione europea?

- A) Persona in possesso della cittadinanza tedesca.
- B) Persona residente nel territorio portoghese.
- C) Persona in possesso della cittadinanza turca.
- D) Persona residente nel territorio italiano.

356. L'articolo 17 del Trattato CE attribuisce la cittadinanza dell'Unione a «chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro». Subito dopo viene precisato che «la cittadinanza dell'Unione europea...»

- A) Costituisce un complemento della cittadinanza nazionale e non sostituisce quest'ultima.
- B) Sostituisce a tutti gli effetti la cittadinanza nazionale.
- C) È attribuita a tutti i soggetti aventi domicilio nei Paesi membri dell'Unione.
- D) Diverrà effettiva a partire dal 2010 e prenderà il posto di quella nazionale.

357. Dalla lettura delle norme del Trattato CE che mirano a rafforzare e promuovere l'identità della Comunità nonché la sua immagine presso i suoi cittadini e nel mondo, si evince che i cittadini italiani...

- A) Godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti dal Trattato.
- B) Sono soggetti solo alle previsioni delle leggi dello Stato italiano.
- C) Sono soggetti solo alle previsioni della Costituzione italiana.
- D) Godono dei diritti e sono soggetti ai doveri previsti dal Trattato solo se acquisiscono la cittadinanza europea.

358. La realizzazione del mercato comune, quale prefigurata dall'art. 2 del Trattato CE, implica l'eliminazione tra gli Stati membri di ostacoli e l'attribuzione di diritti. In particolare, ogni cittadino dell'Unione europea gode...

- A) Del diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dalle leggi in materia.
- B) Solo del diritto di presentare petizioni al Parlamento europeo.
- C) Solo del diritto di eleggere i propri rappresentanti nel Parlamento europeo.
- D) Del diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri purché in possesso del passaporto.

359. Il Trattato sull'Unione ha istituzionalizzato quello che costituiva già da tempo un diritto dei cittadini comunitari: il diritto di petizione. Un cittadino olandese può anche scrivere alle istituzioni o agli organi dell'Unione europea nella sua lingua?

- A) Sì, e ha il diritto di ricevere una risposta nella stessa lingua.
- B) No, deve scrivere in inglese ma ha il diritto di ricevere una risposta nella stessa lingua.
- C) No, deve scrivere in francese o in inglese.
- D) No, deve scrivere in inglese, in francese o in tedesco.

360. Il Trattato CE, nel dettare i principi che guidano l'azione della Comunità europea, stabilisce che quest'ultima ha il compito di promuovere nell'insieme della Comunità, mediante l'instaurazione di un mercato comune e di un'unione economica e monetaria e mediante l'attuazione delle politiche e delle azioni comuni,...

- A) Tra l'altro, uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche e una crescita sostenibile e non inflazionistica.
- B) Solo un elevato grado di convergenza dei risultati economici, un elevato livello di protezione dell'ambiente e il miglioramento di quest'ultimo.
- C) Esclusivamente un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita.
- D) Soltanto la coesione economica e sociale e la solidarietà tra Stati membri.

361. Ai fini enunciati dal Trattato CE, l'azione della Comunità europea comporta, alle condizioni e secondo il ritmo previsti dal Trattato stesso, anche una politica nel settore sociale comprendente un Fondo sociale europeo?

- A) Sì, è espressamente previsto dall'art. 3 del Trattato CE.
- B) No, l'azione comporta una politica commerciale comune e un mercato interno caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- C) No, l'azione comporta il rafforzamento della coesione economica e sociale nonché il ravvicinamento delle legislazioni nella misura necessaria al funzionamento del mercato comune.
- D) No, l'azione comporta il rafforzamento della competitività dell'industria comunitaria e la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

362. È corretto affermare, in base ai principi di cui alla parte prima del Trattato CE, che l'azione della Comunità comporta, ai fini, alle condizioni e secondo il ritmo previsti dallo stesso Trattato, l'incentivazione della creazione e dello sviluppo di reti transeuropee?

- A) Sì, ciò è espressamente previsto dall'art. 3.
- B) No, l'azione comporta una politica commerciale comune e un mercato interno caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali.
- C) No, l'azione comporta un contributo ad un'istruzione e ad una formazione di qualità e al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nonché una politica nel settore della cooperazione allo sviluppo.
- D) No, l'azione comporta la promozione del coordinamento tra le politiche degli Stati membri in materia di occupazione al fine di accrescerne l'efficacia con lo sviluppo di una strategia coordinata per l'occupazione e misure relative all'entrata e alla circolazione delle persone.

363. È coerente con le disposizioni del Trattato CE recante principi di carattere generale, affermare che l'azione della Comunità comporta, ai fini, alle condizioni e secondo il ritmo previsti dallo stesso Trattato, l'associazione dei paesi e territori d'oltremare, intesa ad incrementare gli scambi e proseguire in comune nello sforzo di sviluppo economico e sociale?

- A) Sì, ciò è espressamente previsto dall'art. 3.
- B) No, l'azione comporta il rafforzamento della coesione economica e sociale nonché il ravvicinamento delle legislazioni nella misura necessaria al funzionamento del mercato comune.
- C) No, l'azione comporta il divieto, tra gli Stati membri, dei dazi doganali e delle restrizioni quantitative all'entrata e all'uscita delle merci come pure di tutte le altre misure di effetto equivalente e un contributo al rafforzamento della protezione dei consumatori.
- D) No, l'azione comporta una politica comune nei settori dell'agricoltura e della pesca nonché una politica comune nel settore dei trasporti e un regime inteso a garantire che la concorrenza non sia falsata nel mercato interno.

364. L'art. 5 del Trattato CE, quale disposizione inserita nella parte prima relativa ai principi, stabilisce che nei settori che non sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene, soltanto se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque, a motivo delle dimensioni o degli effetti dell'azione in questione, essere realizzati meglio a livello comunitario. Attraverso tale previsione è esplicitamente richiamato....

- A) Il principio di sussidiarietà.
- B) Il principio di proporzionalità.
- C) Il principio di efficacia.
- D) Il principio del legittimo affidamento.

365. L'art. 5 del Trattato CE fa parte delle disposizioni che dettano i principi dell'azione comunitaria. Quale affermazione tra quelle di seguito riportate è coerente con quanto in esso stabilito?

- A) Nei settori che non sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene alle condizioni previste dal Trattato, secondo il principio della sussidiarietà.
- B) L'azione della comunità può andare oltre quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del Trattato CE.
- C) Nei settori che non sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene alle condizioni previste dal Trattato, secondo il principio della complementarietà.
- D) Nei settori che sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene alle condizioni previste dal Trattato, secondo il principio della sussidiarietà.

366. È coerente con quanto disposto dall'art. 13 del Trattato CE, recante principi in ordine all'azione comunitaria, affermare che, fatte salve le altre disposizioni dello stesso Trattato e nell'ambito delle competenze da esso conferite alla Comunità, il Consiglio può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulle tendenze sessuali?

- A) Sì, ed esso delibera all'unanimità su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo.
- B) No, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica.
- C) No, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali.
- D) Sì, ed esso delibera a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento europeo e previa consultazione della Commissione.

367. È coerente con quanto disposto dall'art. 13 del Trattato CE, recante principi in ordine all'azione comunitaria, affermare che fatte salve le altre disposizioni del Trattato stesso e nell'ambito delle competenze da esso conferite alla Comunità, il Consiglio può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulle convinzioni personali?

- A) Sì, ed esso delibera all'unanimità su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo.
- B) No, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica.
- C) No, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulla religione o gli handicap.
- D) Sì, ed esso delibera a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento europeo e previa consultazione della Commissione.

368. Secondo quanto disposto dall'art. 13 del Trattato che istituisce la Comunità europea, è corretto affermare che, fatte salve le altre disposizioni del Trattato stesso e nell'ambito delle competenze da esso conferite alla Comunità, il Consiglio può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica?

- A) Sì, ed esso delibera all'unanimità su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo.
- B) Sì, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le sole discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica.
- C) No, può prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sulla religione o gli handicap.
- D) Sì, ed esso delibera a maggioranza qualificata su proposta del Parlamento europeo e previa consultazione della Commissione.

369. Il mercato comune europeo comprende l'agricoltura e il commercio dei prodotti agricoli. Indicare quale tra le alternative proposte riporta in modo esaustivo i prodotti che, ai sensi dell'art. 32 del Trattato CE, sono considerati agricoli.

- A) I prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- B) I prodotti del suolo come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- C) I prodotti del suolo e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti.
- D) I prodotti del suolo e dell'allevamento.

370. Assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori è una delle finalità della politica agricola comune europea definita dal Trattato CE?

- A) Sì, rientra tra quelle indicate nell'art. 33 del Trattato CE.
- B) No, tali finalità sono: incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola come pure un impiego migliore dei fattori di produzione, in particolare della manodopera nonché assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura.
- C) No, tali finalità sono: stabilizzare i mercati e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti.
- D) No, tali finalità sono: assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti.

371. Assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura è una delle finalità della politica agricola comune europea definita dal Trattato CE?

- A) Sì, rientra tra quelle indicate nell'art. 33 del Trattato CE.
- B) Sì, tali finalità sono: incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola come pure un impiego migliore dei fattori di produzione, in particolare della manodopera nonché assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura.
- C) No, tali finalità sono: stabilizzare i mercati e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti.
- D) No, tali finalità sono: garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori.

372. Stabilizzare i mercati e garantire la sicurezza degli approvvigionamenti rientra tra le finalità della politica agricola comune europea stabilita dal Trattato CE?

- A) Sì, rientra tra quelle indicate nell'art. 33 del Trattato CE.
- B) No, tali finalità sono: incrementare la produttività dell'agricoltura e assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori.
- C) No, tali finalità sono: incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola come pure un impiego migliore dei fattori di produzione, in particolare della manodopera nonché assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura.
- D) Sì, esse rappresentano le sole finalità indicate dall'art. 33 del Trattato CE.

373. Per raggiungere gli obiettivi relativi alla politica agricola comune è creata in ambito comunitario un'organizzazione comune dei mercati agricoli che a seconda dei prodotti assume determinate forme. Quale tra le seguenti alternative riporta, in modo completo, l'indicazione di tali forme, secondo il dettato dell'art. 34 del Trattato CE?

- A) Regole comuni in materia di concorrenza, coordinamento obbligatorio delle diverse organizzazioni nazionali del mercato e organizzazione europea del mercato.
- B) Regole comuni in materia di concorrenza, coordinamento obbligatorio delle diverse organizzazioni nazionali del mercato.
- C) Coordinamento obbligatorio delle diverse organizzazioni nazionali del mercato e organizzazione europea del mercato.
- D) Solo regole comuni in materia di concorrenza.

374. A norma dell'art. 61 del Trattato CE, allo scopo di istituire progressivamente uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia,....

- A) Il Consiglio adotta, tra l'altro, misure nei settori dell'asilo, dell'immigrazione e della salvaguardia dei diritti dei cittadini dei paesi terzi.
- B) Il Consiglio adotta misure nel solo settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale volte ad assicurare alle persone un elevato livello di sicurezza mediante la prevenzione e la lotta contro la criminalità all'interno dell'Unione.
- C) Il Parlamento adotta misure nel settore della cooperazione giudiziaria in materia civile.
- D) Il Consiglio adotta misure esclusivamente nei settori dell'asilo, dell'immigrazione e della salvaguardia dei diritti dei cittadini dei paesi terzi.

375. Per conseguire gli obiettivi di politica sociale la Commissione incoraggia la cooperazione tra gli Stati membri e facilita il coordinamento della loro azione in tutti i settori della politica sociale contemplati dal Trattato CE. Tale azione, in base al dettato dell'art. 140 del Trattato stesso, si riferisce anche al diritto di associazione e alla contrattazione collettiva tra datori di lavoro e lavoratori?

- A) Sì.
- B) No, si riferisce solo all'occupazione, alla formazione e perfezionamento professionale e alla sicurezza sociale.
- C) No, si riferisce solo alla protezione contro gli infortuni e le malattie professionali.
- D) No, si riferisce solo all'occupazione, alla formazione e perfezionamento professionale, alla sicurezza sociale e all'igiene del lavoro.

376. A norma delle disposizioni del Trattato CE relative a istruzione, formazione professionale e gioventù, la Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri, nel pieno rispetto della responsabilità di questi ultimi per quanto riguarda il contenuto e l'organizzazione della formazione professionale. L'azione della Comunità è intesa anche a sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di formazione degli Stati membri?

- A) Sì.
- B) No, l'azione della comunità è intesa solo a facilitare l'adeguamento alle trasformazioni industriali, in particolare attraverso la formazione e la riconversione professionale nonché a migliorare la formazione professionale iniziale e la formazione permanente, per agevolare l'inserimento e il reinserimento professionale sul mercato del lavoro.
- C) No, l'azione della comunità è intesa solo a stimolare la cooperazione in materia di formazione tra istituti di insegnamento o di formazione professionale e imprese.
- D) No, l'azione della comunità è intesa solo a facilitare l'accesso alla formazione professionale ed a favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani.

377. La stimolazione della cooperazione in materia di formazione tra istituti di insegnamento o di formazione professionale e imprese è, a norma dell'art. 150 del Trattato CE, una delle finalità dell'azione comunitaria in materia di formazione professionale?

- A) Sì.
- B) No, l'azione della comunità è intesa solo a garantire la sicurezza sul lavoro.
- C) No, l'azione della comunità è intesa solo a facilitare l'accesso alla formazione professionale ed a favorire la mobilità degli istruttori e delle persone in formazione, in particolare dei giovani.
- D) Sì, costituisce, insieme allo sviluppo dello scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di formazione degli Stati membri, il gruppo di finalità esclusive dell'azione comunitaria in materia di formazione professionale.

378. L'azione della Comunità relativa allo sviluppo culturale è regolata dalle disposizioni contenute nel Titolo XII del Trattato CE; in particolare essa è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi...

- A) Tra l'altro, nel settore degli scambi culturali non commerciali.
- B) Nel solo settore della conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea.
- C) Nel solo settore degli scambi culturali commerciali.
- D) Nel settore della creazione artistica e letteraria, escluso il settore audiovisivo.

379. L'azione della Comunità relativa allo sviluppo culturale è regolata dal Titolo XII del Trattato CE ed è, a norma dell'art. 151, intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi...

- A) Tra l'altro, nel settore della creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo.
- B) Nel settore della creazione artistica e letteraria, escluso il settore audiovisivo.
- C) Nel solo settore del miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei.
- D) Nel solo settore degli scambi culturali non commerciali.

380. Dispone il Titolo XVI del Trattato CE che la Comunità europea e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria della Comunità. La loro azione è intesa anche ad accelerare l'adattamento dell'industria alle trasformazioni strutturali?

- A) Sì, nell'ambito di un sistema di mercati aperti e concorrenziali.
- B) No, la normativa comunitaria prevede solo la promozione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra imprese.
- C) No, la normativa comunitaria prevede solo il miglioramento dello sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico.
- D) No, la normativa comunitaria prevede solo la promozione di un ambiente favorevole all'iniziativa ed allo sviluppo delle imprese di tutta la Comunità, segnatamente delle piccole e medie imprese.

381. Dispone il Titolo XVI del Trattato CE che la Comunità europea e gli Stati membri provvedono affinché siano assicurate le condizioni necessarie alla competitività dell'industria della Comunità. La loro azione è intesa anche a promuovere un ambiente favorevole all'iniziativa ed allo sviluppo delle imprese di tutta la Comunità?

- A) Sì, segnatamente delle piccole e medie imprese, nell'ambito di un sistema di mercati aperti e concorrenziali.
- B) Sì, segnatamente delle grandi imprese, nell'ambito di un sistema di mercati concorrenziali.
- C) No, la normativa comunitaria prevede solo la promozione di un ambiente favorevole alla cooperazione tra imprese.
- D) No, la normativa comunitaria prevede solo il miglioramento dello sfruttamento del potenziale industriale delle politiche d'innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico.

382. Stabilisce l'art. 174 del Trattato CE che nel predisporre la sua politica in materia ambientale la Comunità tiene conto...

- A) Tra l'altro dei dati scientifici e tecnici disponibili.
- B) Solo dello sviluppo socioeconomico della Comunità nel suo insieme e dello sviluppo equilibrato delle sue singole regioni.
- C) Solo dei vantaggi e degli oneri che possono derivare dall'azione o dall'assenza di azione.
- D) Solo delle condizioni dell'ambiente nelle varie regioni della Comunità.

383. La politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire determinati obiettivi; tra essi rientra, secondo la previsione dell'art. 174 del Trattato CE la salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente?

- A) Sì, è uno degli obiettivi specificamente indicati.
- B) No, tra gli obiettivi rientrano solo protezione della salute umana ed utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.
- C) No, tra gli obiettivi rientra solo la promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale.
- D) No, tra gli obiettivi rientra solo la protezione della salute umana.

384. Le decisioni dell'Unione europea...

- A) Sono obbligatorie in tutti i loro elementi per i destinatari da esse designati.
- B) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- C) Non sono vincolanti.
- D) Non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

385. La parte propriamente comunitaria del sistema normativo della CE comprende un ventaglio di atti giuridici adottati dalle istituzioni comunitarie, nei limiti delle competenze e con gli effetti che il Trattato sancisce. Tra essi, il regolamento dell'Unione europea....

- A) Ha portata generale.
- B) È obbligatorio in tutti i suoi elementi solo per i destinatari da essi designati.
- C) Non è vincolante.
- D) Necessita di atti di recepimento da parte degli Stati a cui è destinato.

386. Il c.d. diritto comunitario derivato è costituito da atti che vengono posti in essere attraverso procedimenti deliberativi che si svolgono e si esauriscono in modo del tutto indipendente da quelli nazionali. In particolare, i regolamenti dell'Unione europea....

- A) Sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- B) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolti per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- C) Sono obbligatori in tutti i loro elementi per i destinatari da essi designati.
- D) Non sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.

387. L'insieme degli atti che costituisce comunemente il diritto comunitario derivato incide in modo rilevante sugli ordinamenti giuridici interni e sulle posizioni giuridiche dei singoli, talvolta senza che occorra un intervento formale del legislatore e/o dell'amministrazione nazionale, altre volte imponendo all'uno e/o all'altra un'attività normativa. I regolamenti dell'Unione europea, in particolare,....

- A) Sono obbligatori in tutti i loro elementi.
- B) Non sono vincolanti.
- C) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolti per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- D) Sono indirizzati a singoli Stati ed entrano in vigore con la semplice notificazione ai destinatari.

388. Nell'ambito del sistema giuridico comunitario va inquadrato l'art. 249 del Trattato CE, che sancisce la tipologia degli atti a mezzo dei quali le istituzioni comunitarie esercitano le competenze loro attribuite. Tra essi i regolamenti dell'Unione europea....

- A) Sono destinati a produrre i propri effetti nei confronti di un numero indeterminato e indeterminabile di destinatari.
- B) Sono destinati a produrre i propri effetti solo nei confronti di un numero determinato di destinatari.
- C) Non sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- D) Possono imporre solo obblighi di «non fare».

389. I trattati istitutivi delle Comunità europee prevedono, per la realizzazione dei loro obiettivi, l'emanazione di norme giuridiche da parte delle istituzioni comunitarie. Tra esse le direttive....

- A) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- B) Hanno portata generale.
- C) Sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- D) Vincolano tutti gli Stati membri per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

390. Gli atti normativi delle Comunità europee, vincolanti e non, sono citati rispettivamente all'art. 249 (CE) e all'art. 161 (EURATOM). Tra essi, i pareri....

- A) Non sono vincolanti.
- B) Hanno portata generale.
- C) Sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- D) Sono obbligatori in tutti i loro elementi per i destinatari da essi designati.

391. Per l'assolvimento dei loro compiti e alle condizioni contemplate dal Trattato CE il Parlamento europeo congiuntamente con il Consiglio, il Consiglio e la Commissione adottano regolamenti e direttive, prendono decisioni e formulano raccomandazioni o pareri. I regolamenti dell'Unione europea....

- A) Hanno portata generale. Sono obbligatori in tutti i loro elementi e direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- B) Vincolano gli Stati membri cui sono rivolti per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- C) Sono obbligatori in tutti i loro elementi per i destinatari da essi designati.
- D) Sono applicabili ad un numero definito di destinatari, individuabili facilmente o espressamente identificati.

392. Le decisioni, ai sensi dell'art. 249 del Trattato CE,....

- A) Sono obbligatorie in tutti i loro elementi per i destinatari da esse designati.
- B) Sono normalmente emanate dal Parlamento.
- C) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolte per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.
- D) Non possono avere come destinatari gli Stati membri.

393. Secondo l'art. 249 del Trattato CE la decisione...

- A) È obbligatoria in tutti i suoi elementi per i destinatari da essa designati.
- B) Ha portata generale.
- C) Non è vincolante.
- D) È adottata solo dalla Commissione.

394. Il diritto comunitario derivato comprende tutte le norme giuridiche emanate dalle istituzioni comunitarie per la realizzazione degli obiettivi posti in essere dai Trattati. Tra esse, le raccomandazioni e i pareri dell'Unione europea....

- A) Non sono vincolanti.
- B) Sono adottati solo da Parlamento e Commissione.
- C) Sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- D) Sono indirizzati a singoli Stati ed entrano in vigore con la semplice notificazione ai destinatari.

395. Le raccomandazioni dell'Unione europea possono essere emanate dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione, alle condizioni contemplate dal Trattato e....

- A) Non sono vincolanti.
- B) Hanno portata generale.
- C) Sono direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri.
- D) Sono sempre vincolanti.

396. A norma dell'art. 249 del Trattato istitutivo della Comunità europea, i pareri dell'Unione europea....

- A) Non sono vincolanti.
- B) Hanno portata generale.
- C) Possono essere adottati solo dal Consiglio e dalla Commissione.
- D) Vincolano lo Stato membro cui sono rivolti per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

397. Il Parlamento europeo, istituzione anomala rispetto a quelle tradizionali di un'organizzazione internazionale e per competenze rispetto ad una struttura di tipo federale o comunque statale, è composto dai rappresentanti dei popoli degli Stati riuniti nella Comunità ed esercita poteri....

- A) Deliberativi e di controllo.
- B) Legislativi e regolamentari.
- C) Legislativi e tecnici.
- D) Legislativi, tecnici e consultivi.

398. Il Parlamento europeo è composto dai rappresentanti dei popoli degli Stati riuniti nella Comunità ed esercita i poteri che gli sono attribuiti dal Trattato istitutivo delle CE. Tra essi rientrano anche i poteri deliberativi?

- A) Sì.
- B) No, esercita solo funzioni consultive.
- C) No, esercita solo funzioni di controllo.
- D) Sì, il Parlamento europeo è l'unico organo dell'Unione ad esercitare poteri deliberativi.

399. Il Parlamento europeo, segno di una spinta verso una democratizzazione dei processi decisionali e nello stesso tempo verso la realizzazione di un livello più marcato di integrazione, tendenzialmente sul modello di una struttura di tipo federale, esercita anche funzioni di controllo?

- A) Sì.
- B) No, esercita solo funzioni legislative.
- C) No, esercita solo funzioni consultive.
- D) Sì, il Parlamento europeo è l'unico organo dell'Unione ad esercitare funzioni di controllo.

400. A norma di quanto dispone l'art. 194 del Trattato che istituisce la Comunità europea, un cittadino italiano può presentare direttamente una petizione al Parlamento europeo?

- A) Sì.
- B) Sì, previa autorizzazione di uno dei Presidenti del Parlamento italiano.
- C) No, il cittadino italiano può presentare petizioni solo al Parlamento italiano.
- D) Sì, purché in rappresentanza di una associazione di cittadini o persone.

401. Il Parlamento europeo ha subito nel corso degli anni, una continua evoluzione, quanto alla composizione ed al coinvolgimento nel processo decisionale. Secondo la regola generale stabilita dal Trattato CE, come sono eletti e/o designati i rappresentanti del Parlamento europeo?

- A) Sono eletti a suffragio universale diretto.
- B) Sono eletti o designati dai singoli Stati membri.
- C) Sono designati dai Governi dei singoli Stati membri.
- D) Sono designati dai Capi di Stato dei singoli Stati membri.

402. Dispone l'art. 189 del Trattato CE che il Parlamento europeo, esercita i poteri che gli sono attribuiti dallo stesso Trattato. Esso è....

- A) Eletto dai cittadini degli Stati dell'Unione Europea.
- B) Composto da rappresentanti dei Parlamenti nazionali.
- C) Rappresentativo dei Governi degli Stati membri.
- D) Eletto dai Capi di Stato dei Paesi membri dell'Unione europea.

403. A partire dal giugno 1979, sulla base della decisione del Consiglio 76/787 del 20 settembre 1976, i membri del Parlamento europeo sono eletti per un periodo di....

- A) Cinque anni.
- B) Tre anni.
- C) Due anni.
- D) Sette anni.

404. Attualmente, il Parlamento europeo conta più di 700 membri divisi in gruppi politici e non in gruppi nazionali. Tale organo si rinnova....

- A) Ogni cinque anni.
- B) Ogni sette anni.
- C) Ogni qualvolta venga a mancare la maggioranza politica.
- D) Ogni qualvolta sia richiesto dai gruppi politici maggiormente rappresentativi.

405. Prefigurata dai Trattati istitutivi, l'elezione diretta dei membri del Parlamento europeo fu decisa con un Atto del Consiglio europeo del 20 settembre 1976 e successivamente realizzata con apposite leggi nazionali. Attualmente ogni quanti anni i cittadini europei sono chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nel Parlamento europeo?

- A) Ogni 5 anni.
- B) Ogni 4 anni.
- C) Ogni 6 anni.
- D) Ogni 10 anni.

406. Ai sensi del Trattato istitutivo della CE, i rappresentanti, al Parlamento europeo, dei popoli degli Stati riuniti nella Comunità sono eletti a suffragio universale e diretto. Il numero dei rappresentanti eletti in ogni Stato è fissato dallo stesso Trattato. Quanti sono i rappresentanti dell'Italia?

- A) 78.
- B) 54.
- C) 62.
- D) 99.

407. Il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea fissa il numero dei rappresentanti del Parlamento europeo eletti a suffragio universale diretto. Quale dei seguenti Stati-membri ha il maggior numero di rappresentanti?

- A) Germania.
- B) Francia.
- C) Regno Unito.
- D) Italia.

408. Attualmente il Parlamento europeo è composto da 732 membri. Quale dei seguenti Stati-membri ha il minor numero di rappresentanti nel Parlamento europeo?

- A) Malta.
- B) Finlandia.
- C) Portogallo.
- D) Belgio.

409. I membri del Parlamento europeo sono eletti per un periodo di cinque anni e non possono accettare alcun mandato imperativo. Il loro numero è attualmente di....

- A) 732 Deputati.
- B) 352 Deputati.
- C) 118 Deputati.
- D) 1.201 Deputati.

410. Alla crescita del numero dei Parlamentari europei è stato posto un limite con il nuovo art. 189 del Trattato CE, modificato dal Trattato di Nizza, con il quale è stato stabilito che in futuro i membri del Parlamento europeo non potranno essere più di 732. Sono previsti rappresentanti per gli Stati che hanno aderito all'Unione nel 2004?

- A) Sì.
- B) No, sono previsti solo i membri dei quindici Paesi.
- C) No, occorrono tre anni prima che i nuovi Stati possano designare membri nel Parlamento.
- D) No, sono previsti solo i membri dei sei Paesi fondatori dell'Unione.

411. La sede del Parlamento europeo, come quella delle altre istituzioni della Comunità, è stabilita d'intesa dai governi. Tuttavia, soltanto al summit di Edimburgo (1992) è stata raggiunta un'intesa. La decisione del 12 dicembre 1992 (GUCE n. C 341) prevede che il Parlamento tiene a...

- A) Strasburgo i suoi dodici periodi di sedute plenarie mensili.
- B) Bruxelles i suoi dodici periodi di sedute plenarie mensili.
- C) Lussemburgo i suoi dodici periodi di sedute plenarie mensili.
- D) Strasburgo le riunioni delle Commissioni e le sessioni supplementari.

412. Secondo quanto stabilito dall'art. 126 del suo regolamento interno, lo svolgimento dei lavori del Parlamento europeo si articola in...

- A) Legislature, sessioni, tornate e giorni di seduta.
- B) Legislature, sessioni, udienze e giorni di seduta.
- C) Legislature, riunioni, tornate e giorni di seduta.
- D) Commissioni, sessioni, tornate e consigli di seduta.

413. Secondo quanto stabilito dall'art. 126 del suo regolamento interno, lo svolgimento dei lavori del Parlamento europeo si articola in legislature, sessioni, tornate e giorni di seduta. Dove hanno luogo le sessioni plenarie mensili del Parlamento europeo?

- A) A Strasburgo.
- B) A Liegi.
- C) A Lussemburgo.
- D) A turno, nelle Capitali dei Paesi membri.

414. È corretto affermare che le tornate plenarie aggiuntive del Parlamento europeo si svolgono a Lussemburgo dove ha sede la struttura amministrativa?

- A) No. Le tornate plenarie aggiuntive si svolgono a Bruxelles.
- B) Sì.
- C) No. Le tornate plenarie aggiuntive si svolgono a turno, nelle capitali dei Paesi membri.
- D) No. Le tornate plenarie aggiuntive si svolgono nella sede del Parlamento del Paese cui spetta la presidenza semestrale.

415. Le sessioni plenarie mensili del Parlamento europeo si tengono...

- A) In Francia.
- B) In Belgio.
- C) In Lussemburgo.
- D) In Germania.

416. Il regolamento interno del Parlamento europeo disciplina tutti gli aspetti dell'attività istituzionale tra cui l'organizzazione interna. Dove hanno luogo le tornate plenarie aggiuntive del Parlamento europeo?

- A) Belgio.
- B) Francia.
- C) Lussemburgo.
- D) Nello Stato sede del Parlamento del Paese cui spetta la presidenza semestrale.

417. L'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo è composto, oltre che dal Presidente, da quattordici vicepresidenti e da cinque questori, in carica per due anni e mezzo. Chi designa il Presidente del Parlamento europeo?

- A) Lo stesso Parlamento, tra i suoi membri.
- B) Il Consiglio europeo, a maggioranza.
- C) La Commissione europea.
- D) Il Comitato dei Rappresentanti Permanenti degli Stati membri.

418. Il Presidente del Parlamento europeo ha, tra l'altro, funzioni di protocollo e rappresentanza, ed è eletto per un mandato di...

- A) Due anni e mezzo.
- B) Tre anni.
- C) Un anno.
- D) Sette anni.

419. Le innovazioni più significative, alla luce del Trattato sull'Unione europea, sono date dalla possibilità, per il Parlamento: di costituire una Commissione d'inchiesta, di ricevere petizioni su materie di interesse comunitario e di nominare un Mediatore...

- A) Con il compito di indagare sulle denunce dei cittadini relative a casi di cattiva amministrazione.
- B) Con il compito di verificare i conti di tutti gli Stati membri.
- C) Tra i membri della Commissione.
- D) Con il compito di verificare che tutte le fonti legislative dell'Unione siano adottate dai Paesi membri.

420. Introdotto dall'art. 195 del Trattato CE, il Mediatore ha il compito di...

- A) Esaminare le controversie che insorgono tra i cittadini e le amministrazioni delle istituzioni dell'Unione europea.
- B) Assicurare assistenza legale gratuita ai cittadini che si rivolgono agli organi della giustizia dell'Unione europea.
- C) Assicurare ai cittadini la libera circolazione nei Paesi membri.
- D) Assicurare ai cittadini una politica commerciale comune.

421. Il Mediatore europeo, nominato dal Parlamento per la durata della legislatura, con mandato rinnovabile, è abilitato a ricevere le denunce di qualsiasi cittadino dell'Unione o di qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro, e riguardanti casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni o degli organi comunitari?

- A) Sì.
- B) No, il Mediatore può ricevere denunce solo da organi dell'Unione.
- C) No, il Mediatore può ricevere denunce solo da persone giuridiche o da organi centrali degli Stati membri dell'Unione.
- D) No, il Mediatore può ricevere denunce anche da persone fisiche o giuridiche di Stati non appartenenti all'Unione.

422. Il Consiglio dell'Unione europea è composto dai rappresentanti di tutti gli Stati membri, scelti nell'ambito dei rispettivi governi, in funzione della materia trattata. La Presidenza del Consiglio è esercitata a turno....

- A) Da ciascun membro del Consiglio per una durata di sei mesi.
- B) Da ciascun membro del Consiglio per una durata di un anno.
- C) Dai membri del Consiglio facenti parte del gruppo dei sei Paesi fondatori della C.E.E.
- D) Dai membri del Consiglio dei Paesi ai quali sono attribuiti maggiori voti.

423. Il Consiglio dell'Unione europea, composto da un rappresentante di ciascuno Stato membro, è l'organo decisionale della Comunità. Chi ne esercita la Presidenza?

- A) A turno ciascuno dei Paesi membri dell'Unione Europea.
- B) Il Presidente designato dalla B.E.I.
- C) Il Presidente designato dal Mediatore europeo.
- D) Il Presidente designato dal Comitato economico e sociale.

424. Il Consiglio dell'Unione europea è formato dai rappresentanti degli Stati membri: ogni governo vi invia un proprio componente di «livello ministeriale». Esso si riunisce su convocazione del presidente; la presidenza è esercitata a turno da ciascun membro del Consiglio per una durata di....

- A) Sei mesi.
- B) Otto mesi.
- C) Quattro mesi.
- D) Dodici mesi.

425. Le deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea sono adottate - secondo le prescrizioni stabilite nei vari articoli del Trattato CE - all'unanimità, a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata. In questo caso ai voti è attribuita una certa ponderazione. A quale dei seguenti Stati sono stati attribuiti minori voti?

- A) Malta.
- B) Estonia.
- C) Francia.
- D) Finlandia.

426. Le deliberazioni del Consiglio dell'Unione europea, salvo diversa previsione sono prese a maggioranza dei membri che lo compongono. Sono stati attribuiti voti ai nuovi Stati che hanno aderito all'Unione nel 2004?

- A) Sì.
- B) No, in base al Protocollo allegato al Trattato di Nizza.
- C) Sì, ma a far data dal 1° gennaio 2007.
- D) No, occorrono cinque anni prima che i nuovi Stati possano votare le deliberazioni del Consiglio.

427. Il Consiglio dell'Unione Europea è un organo di Stati, in quanto i membri che lo compongono rappresentano i rispettivi Stati membri ed a questi ultimi rispondono. La presidenza del Consiglio spetta a ciascuno Stato membro per la durata di....

- A) Un semestre.
- B) Un trimestre.
- C) Due anni e mezzo.
- D) Cinque anni.

428. Le deliberazioni del Consiglio, sono adottate - secondo le prescrizioni stabilite nei vari articoli del Trattato - all'unanimità, a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata. In quest'ultimo caso ai voti dei membri è attribuita una certa ponderazione. Quanti voti sono attribuiti all'Italia?

- A) Ventinove voti.
- B) Un voto alla stregua di tutti gli altri Paesi membri.
- C) Quattro voti.
- D) Quindici voti.

429. Le deliberazioni del Consiglio, sono adottate - secondo le prescrizioni stabilite nei vari articoli del Trattato - all'unanimità, a maggioranza semplice o a maggioranza qualificata. In quest'ultimo caso ai voti dei membri è attribuita una certa ponderazione. Quale tra i seguenti Paesi ha a disposizione un minor numero di voti?

- A) Lussemburgo.
- B) Polonia.
- C) Grecia.
- D) Francia.

430. Secondo quanto dispone il Trattato CE, a quanto ammonta il totale dei voti attribuiti ai Paesi membri dell'Unione europea nelle votazioni a maggioranza qualificata del Consiglio?

- A) 321.
- B) 285.
- C) 157.
- D) 578.

431. Il regolamento interno del Consiglio dell'Unione europea è adottato...

- A) Dallo stesso Consiglio.
- B) Dal Parlamento.
- C) Dalla Commissione.
- D) Dal Segretariato generale.

432. Ai sensi dell'art. 207 del Trattato CE, quale organo della Comunità europea decide in merito all'organizzazione del Segretariato generale che assiste il Consiglio nell'esercizio delle sue funzioni?

- A) Lo stesso Consiglio.
- B) Il Parlamento.
- C) La Commissione.
- D) Il Segretariato generale.

433. Ai sensi dell'art. 213 del Trattato CE, i membri della Commissione europea....

- A) Sono scelti in base alla loro competenza generale ed offrono ogni garanzia di indipendenza.
- B) Nell'adempimento dei loro doveri, ricevono precise istruzioni dal Governo nazionale.
- C) Sono componenti di diritto del Parlamento europeo.
- D) Esplicano esclusivamente funzioni deliberative.

434. Ai sensi dell'art. 213 del Trattato CE, i membri della Commissione europea non possono, per la durata delle loro funzioni, esercitare alcun'altra attività professionale remunerata o meno. Fin dal loro insediamento,...

- A) Assumono l'impegno solenne di rispettare per la durata delle loro funzioni e dopo la cessazione di queste, gli obblighi derivanti dalla loro carica.
- B) Sono componenti di diritto del Parlamento europeo.
- C) Esercitano le loro funzioni esecutive nell'ambito dell'indirizzo fissato dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo.
- D) Esplicano esclusivamente funzioni di controllo.

435. I membri della Commissione europea, scelti in base alla loro competenza generale ed in grado di offrire ogni garanzia di indipendenza,....

- A) Nell'adempimento dei loro doveri, non sollecitano né accettano istruzioni da alcun Governo né da alcun organismo.
- B) Esercitano le loro funzioni esecutive nell'ambito dell'indirizzo fissato dal Parlamento europeo e dal Consiglio.
- C) Sono componenti di diritto del Consiglio europeo.
- D) Possono ricoprire qualsiasi altra funzione.

436. Ai sensi dell'art. 213 del Trattato CE, i membri della Commissione europea....

- A) Esercitano le loro funzioni in piena indipendenza nell'interesse generale della Comunità.
- B) Nell'adempimento dei loro doveri, ricevono precise istruzioni dal Governo nazionale.
- C) Sono componenti di diritto del Parlamento europeo.
- D) Esplicano esclusivamente funzioni deliberative.

437. I membri della Commissione europea....

- A) Assumono l'impegno solenne di rispettare gli obblighi derivanti dalla loro carica, anche dopo la cessazione delle loro funzioni.
- B) Nell'adempimento dei loro doveri sono tenuti ad accettare le istruzioni provenienti dal Consiglio e dai governi nazionali.
- C) Possono, per la durata delle loro funzioni, esercitare solo attività professionali non remunerate.
- D) Sono in numero superiore a quello degli Stati membri.

438. I membri della Commissione europea....

- A) Nell'adempimento dei loro doveri, non sollecitano né accettano istruzioni da alcun Governo né da alcun organismo.
- B) Esercitano le loro funzioni esecutive nell'ambito dell'indirizzo fissato dal Parlamento europeo e dal Consiglio.
- C) Possono per la durata delle loro funzioni esercitare altra attività professionale solo se remunerata.
- D) Possono per la durata delle loro funzioni esercitare altra attività professionale solo se non remunerata.

439. La Commissione è al contrario del Consiglio, un organo di individui, nel senso che i suoi membri «esercitano le loro funzioni in piena indipendenza nell'interesse generale della Comunità». Chi nomina i componenti della Commissione europea?

- A) I 25 Stati membri, in consultazione con il Presidente della Commissione.
- B) Il Consiglio dell'Unione europea, in consultazione con il Presidente del Parlamento europeo.
- C) Il Parlamento europeo.
- D) Il Comitato delle Regioni.

440. I membri della Commissione europea, il cui mandato rinnovabile dura cinque anni, allineato sulla durata della legislatura del Parlamento,....

- A) Sono designati dagli Stati membri, di comune accordo con il Presidente designato.
- B) Sono designati dal Presidente della Corte dei Conti europea.
- C) Sono designati dal Presidente del Parlamento europeo.
- D) Sono eletti tra i componenti del Parlamento.

441. La Commissione europea, nel suo insieme è sottoposta ad un voto di approvazione del Parlamento europeo, a seguito della quale sia il Presidente che gli altri Commissari....

- A) Sono formalmente nominati dal Consiglio a maggioranza qualificata.
- B) Sono formalmente nominati dal Parlamento a maggioranza qualificata.
- C) Sono nominati dal Comitato delle Regioni.
- D) Sono eletti tra i componenti della Commissione stessa.

442. Un cittadino turco può essere membro della Commissione europea?

- A) No, soltanto cittadini degli Stati membri possono essere membri della Commissione.
- B) Sì, se designato da uno Stato membro.
- C) Sì, se designato da almeno tre Stati membri.
- D) Sì, poiché tutti gli Stati membri designano un componente della Commissione.

443. I membri della Commissione europea sono «scelti in base alla loro competenza generale», devono offrire «ogni garanzia di indipendenza» ed «esercitano le loro funzioni in piena indipendenza nell'interesse generale della Comunità». Essi durano in carica....

- A) Cinque anni.
- B) Quattro anni.
- C) Due anni.
- D) Sette anni.

444. I commissari sono nominati a titolo individuale e devono esercitare le loro funzioni in piena indipendenza. A quale organo dell'Unione europea è affidato il coordinamento dell'attività della Commissione?

- A) Al suo Presidente.
- B) Al Presidente del Consiglio.
- C) Al Presidente del Parlamento.
- D) Al suo Presidente che coincide con la figura del Mediatore europeo.

445. Definita comunemente, ma in modo non del tutto proprio, l'Esecutivo della Comunità, la Commissione ha un ruolo centrale nell'assetto istituzionale, in quanto partecipa in modo sostanziale al processo di formazione delle norme, ne controlla la puntuale esecuzione ed ha la rappresentanza della Comunità nei rapporti esterni. Quale organo dell'Unione europea ha la rappresentanza esterna della Commissione?

- A) Il suo Presidente.
- B) Il più giovane dei componenti la Commissione.
- C) Il Mediatore europeo.
- D) Il componente della Commissione designato dal Presidente, con funzioni di segretario.

446. La Commissione unica delle Comunità europee, istituita nel 1965 col Trattato di fusione degli esecutivi, ha ereditato le competenze precedentemente attribuite dal Trattato di Parigi all'Alta Autorità della CECA e dei Trattati di Roma alla Commissione della CEE e dell'Euratom. Qual è la sede della Commissione europea?

- A) Bruxelles.
- B) Strasburgo.
- C) Parigi.
- D) Berlino.

447. I membri della Commissione dell'U.E....

- A) Sono scelti in base alla loro competenza generale e offrono ogni garanzia di indipendenza.
- B) Sono componenti di diritto del Parlamento europeo.
- C) Sono componenti di diritto del Consiglio europeo.
- D) Esercitano esclusivamente funzioni delegate dal Consiglio.

448. In quale caso, secondo quanto stabilito dalle relative disposizioni del Trattato CE, un membro della Commissione può essere dichiarato dimissionario dalla Corte di giustizia, su istanza del Consiglio o della Commissione?

- A) Tra l'altro quando non risponda più alle condizioni necessarie all'esercizio delle sue funzioni.
- B) Solo quando non risponda più alle condizioni necessarie all'esercizio delle sue funzioni.
- C) Solo quando abbia commesso una colpa grave.
- D) Anche quando abbia commesso una colpa lieve.

449. La Corte di giustizia è l'istituzione cui è stato attribuito il controllo giurisdizionale sulla legittimità degli atti e dei comportamenti delle istituzioni comunitarie rispetto ai trattati. Da chi è designato il suo Presidente?

- A) Dai giudici tra loro.
- B) Dal Parlamento.
- C) Dal Consiglio.
- D) Dalla Commissione.

450. La Corte di giustizia delle Comunità europee è l'istituzione che, attraverso l'esercizio della sua funzione giurisdizionale, assicura il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati e degli atti normativi derivati. La sua sede è....

- A) Lussemburgo.
- B) Bruxelles.
- C) Strasburgo.
- D) Lione.

451. Quale delle seguenti affermazioni riferite alla Corte di giustizia europea non è coerente con quanto disposto dal Trattato CE?

- A) Non è mai competente a pronunciarsi sulle controversie tra la Comunità e gli agenti di questa.
- B) È competente a pronunciarsi in via pregiudiziale sull'interpretazione del Trattato.
- C) È competente a pronunciarsi in via pregiudiziale sulla validità degli atti compiuti dalla BCE.
- D) È competente a giudicare in virtù di una clausola compromissoria contenuta in un contratto di diritto pubblico o privato stipulato dalla Comunità o per conto di questa.

452. Quale delle seguenti affermazioni riferite alla Corte di giustizia europea non è coerente con quanto disposto dal Trattato CE?

- A) Non è competente a giudicare in virtù di una clausola compromissoria contenuta in un contratto di diritto pubblico o di diritto privato stipulato dalla Comunità per conto di questa.
- B) È competente a pronunciarsi in via pregiudiziale sull'interpretazione del Trattato.
- C) È competente a pronunciarsi in via pregiudiziale sulla validità degli atti compiuti dalla BCE.
- D) È competente a conoscere di qualsiasi controversia tra Stati membri in connessione con l'oggetto del Trattato CE, quando tale controversia le venga sottoposta in virtù di un compromesso.

453. Promosso ad istanza di primo grado ed avendo ricevuto dal Trattato di Nizza uno status giurisdizionale pieno, oggi il Tribunale di primo grado dell'U.E. condivide con la Corte di giustizia la funzione di assicurare il rispetto del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione del Trattato. Chi ne designa il Presidente?

- A) I giudici tra loro.
- B) Il Parlamento.
- C) Il Consiglio.
- D) La Commissione.

454. Composto da almeno un giudice per Stato membro, con requisiti sostanzialmente analoghi a quelli dei membri della Corte di giustizia dell'U.E. e nominati con le stesse modalità, anche il Tribunale di primo grado ha sede a....

- A) Lussemburgo.
- B) Berlino.
- C) Strasburgo.
- D) Madrid.

455. Il mandato dei membri della Corte dei conti dell'Unione europea ha una durata pari a....

- A) Sei anni.
- B) Cinque anni.
- C) Quattro anni.
- D) Tre anni.

456. Lussemburgo è la sede della Corte dei conti dell'Unione europea?

- A) Sì.
- B) No, la sede è Bruxelles.
- C) No, la sede è Parigi.
- D) No, la sede è Francoforte.

457. Ai sensi dell'art. 246 del Trattato istitutivo della Comunità europea quale o quali organi assicurano il controllo sui conti nell'Unione europea?

- A) La Corte dei conti europea.
- B) Il Consiglio dell'Unione europea e il COREPER.
- C) Il Consiglio dell'Unione europea e il Comitato delle Regioni.
- D) La BCE.

458. Organo di individui designati dai rispettivi governi tra personalità che abbiano maturato un'esperienza nelle istituzioni nazionali di controllo o che posseggano qualificazioni specifiche per la funzione, la Corte dei conti dell'Unione europea esamina i conti di tutte le entrate e le spese....

- A) Della Comunità e degli organismi da questa creati, tranne espressa esclusione.
- B) Di tutti gli organi dell'Unione europea e dei Paesi membri.
- C) Di tutti gli organi dei Paesi membri.
- D) Di tutte le Banche centrali dei Paesi membri.

459. La Corte dei conti dell'Unione europea definita la «coscienza finanziaria» della Comunità ha dato prova di indipendenza e grande correttezza che le hanno valso la considerazione di tutta la Comunità. Il suo Presidente è designato per un periodo di....

- A) Tre anni dai membri della Corte all'interno della stessa.
- B) Due anni dal Parlamento europeo.
- C) Cinque anni dal Consiglio europeo.
- D) Sei anni dal Consiglio europeo.

460. Bruxelles è la sede del Comitato economico e sociale dell'Unione europea?

- A) Sì.
- B) No, è Strasburgo.
- C) No, è Amsterdam.
- D) No, è Stoccolma.

461. Accanto alle istituzioni principali i Trattati prevedono una serie di altri organi, alcuni propri di una certa Comunità, altri comuni a tutte e tre. Abbiamo così il Comitato economico e sociale dell'Unione europea che è....

- A) Composto da rappresentanti delle varie componenti di carattere economico e sociale della società civile organizzata, in particolare dei produttori, agricoltori, vettori, lavoratori, commercianti e artigiani, ecc.
- B) Costituito da tutti i Capi di Governo dei Paesi membri.
- C) L'unico organo dell'Unione autorizzato a esprimere pareri in materie economico-sociali.
- D) Composto da 534 membri designati dal Parlamento europeo.

462. Il Comitato economico e sociale dell'Unione europea, organo consultivo della CE e dell'EURATOM, è composto dai rappresentanti di diverse categorie della vita economica e sociale per un totale attualmente pari a 317 componenti. Tra essi rientrano anche esponenti degli Stati che hanno aderito all'Unione nel 2004?

- A) Sì.
- B) No, sono previsti solo membri della Germania, della Francia, della Spagna e dell'Italia.
- C) No, tali componenti saranno effettivi a partire dal 1° gennaio 2007.
- D) No, sono previsti solo membri dei sei Paesi fondatori dell'Unione.

463. Il Comitato delle Regioni dell'Unione europea ha sede in territorio....

- A) Belgia.
- B) Italiano.
- C) Danese.
- D) Tedesco.

464. L'accrescersi col tempo della mole del lavoro comunitario, insieme alla sempre più sentita esigenza di un costante contatto tra Consiglio e Commissione, ha fatto sì che con il Trattato di fusione degli esecutivi del 1965 venisse riconosciuto giuridicamente, il «COREPER», ossia....

- A) Il Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati-membri dell'Unione Europea.
- B) Il Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei.
- C) La procedura particolare attraverso la quale è approvata la legislazione comunitaria.
- D) La procedura di mediazione posta in essere nel caso di conflitto tra organi dell'Unione europea.

465. La BCE costituisce il cuore del Sistema europeo delle Banche centrali e....

- A) Ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote all'interno della Comunità.
- B) Al pari delle banche centrali nazionali autorizza l'emissione di banconote all'interno della Comunità.
- C) Ha il diritto esclusivo di emettere banconote.
- D) Ha il diritto esclusivo di coniare monete metalliche.

466. A norma del Trattato CE, gli Stati membri dell'Unione europea possono coniare monete metalliche...

- A) Con l'approvazione della BCE per quanto riguarda il volume del conio.
- B) In piena indipendenza.
- C) Solo su espressa autorizzazione della Commissione europea.
- D) Solo su espressa autorizzazione del SEBC.

467. Quale delle seguenti istituzioni dell'Unione europea ha il compito fondamentale di definire ed attuare la politica monetaria della Comunità?

- A) Il SEBC.
- B) Il Comitato delle regioni.
- C) La Corte dei conti.
- D) Il tribunale di primo grado.

468. Quale istituzione dell'Unione Europea ha il compito fondamentale di detenere e gestire le riserve ufficiali in valuta estera degli Stati membri?

- A) Il SEBC.
- B) Il Comitato economico e sociale.
- C) La Corte dei conti.
- D) Il tribunale di primo grado.

469. Quale delle seguenti istituzioni dell'Unione europea ha il compito fondamentale di svolgere le operazioni sui cambi?

- A) Il SEBC.
- B) Il Comitato delle regioni.
- C) La Corte dei conti.
- D) Il tribunale di primo grado.

470. Quale delle seguenti istituzioni dell'Unione europea ha il compito fondamentale di promuovere il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento?

- A) Il SEBC.
- B) Il Comitato economico e sociale.
- C) La Corte dei conti.
- D) Il tribunale di primo grado.

471. La Banca centrale europea costituisce il cuore del sistema europeo delle Banche centrali. Si tratta di una vera e propria Banca centrale, a differenza del Board of Governors del Federal Reserve System (la Banca federale statunitense), che non svolge funzioni operative. Dove ha sede la Banca centrale europea?

- A) A Francoforte.
- B) A Roma.
- C) A Berlino.
- D) A Ginevra.

472. La Banca europea degli investimenti (BEI) è allo stesso tempo un organismo comunitario e una banca. Ha una personalità giuridica distinta da quella della Comunità; dispone di finanziamenti propri, di un proprio bilancio, di organi di amministrazione e di gestione propri. La sua sede è...

- A) A Lussemburgo.
- B) A Francoforte.
- C) A Vienna.
- D) A Roma.

473. Secondo quanto dispone la legge di ratifica ed esecuzione del Trattato sull'Unione europea, l'organo deputato a definire principi ed orientamenti generali della politica estera e di sicurezza comune è...

- A) Il Consiglio europeo.
- B) L'ufficio europeo di Polizia.
- C) Il Comitato delle regioni.
- D) La Corte di giustizia.

474. L'attuale Consiglio europeo è stato istituito dal summit di Parigi del dicembre 1974 ed ha ricevuto un fondamento giuridico con l'Atto unico europeo. Esso è formato....

- A) Dai Capi di Stato o di governo degli Stati membri come pure il Presidente della Commissione assistiti da un membro di quest'ultima e dai Ministri per gli affari esteri.
- B) Solo dai Capi del Governo dei singoli Paesi membri dell'Unione.
- C) Solo dai Capi di Stato dei singoli Paesi membri.
- D) Da un ambasciatore in rappresentanza di ciascun Paese membro.

475. La sede dell'Ufficio europeo di polizia si trova in territorio....

- A) Olandese.
- B) Tedesco.
- C) Francese.
- D) Austriaco.

476. L'EUROPOL è...

- A) Un organismo di cooperazione europeo che si occupa, tra l'altro, della prevenzione e della lotta contro attività illecite di riciclaggio di denaro, di organizzazioni clandestine di immigrazione, del terrorismo e della contraffazione di monete.
- B) Uno strumento giuridico creato dalla Comunità europea per lo sviluppo della cooperazione transnazionale e l'internazionalizzazione di imprese e servizi.
- C) L'Ufficio Statistico delle Comunità Europee.
- D) Un organismo di cooperazione europeo che si occupa esclusivamente della prevenzione e della lotta contro il traffico illecito di stupefacenti.

477. La nozione di tassa di effetto equivalente ad un dazio doganale rintracciabile nel Trattato istitutivo della Comunità europea, allorché si fa riferimento alla libera circolazione delle merci, è stata oggetto di vasta giurisprudenza che ne ha progressivamente definito gli elementi essenziali per cui è possibile oggi affermare che la tassa di effetto equivalente è.....

- A) L'onere pecuniario che, quale ne sia la denominazione e la struttura, è direttamente o indirettamente collegato all'importazione o all'esportazione di un prodotto, anche se imposto in un momento diverso.
- B) L'onere pecuniario che, quale ne sia la struttura, deve essere direttamente collegato all'importazione o all'esportazione di un prodotto, anche se imposto in un momento diverso.
- C) L'onere anche non pecuniario che quale ne sia la struttura è direttamente o indirettamente collegato all'importazione o all'esportazione di un prodotto, anche se imposto in un momento diverso.
- D) L'onere pecuniario che quale ne sia la struttura è direttamente o indirettamente collegato all'esportazione di un prodotto, e non può essere imposto in un momento diverso.

478. Secondo quanto stabilito dal Trattato che istituisce la Comunità europea le restrizioni quantitative negli scambi commerciali sono consentite?

- A) No, di norma sono vietate fra gli Stati membri le restrizioni relative sia all'importazione che all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente.
- B) Di norma sono vietate fra gli Stati membri le sole restrizioni relative all'esportazione.
- C) Di norma sono vietate le sole restrizioni relative all'importazione.
- D) No, mai.

479. Le restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente sono sempre vietate dal Trattato CE?

- A) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni, tra l'altro, se giustificati da motivi di moralità pubblica, di ordine pubblico, di pubblica sicurezza.
- B) Sì, lo stabiliscono gli articoli 28 e 29 senza alcuna possibilità prevista di deroga.
- C) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di tutela della salute e della vita delle persone e degli animali o di preservazione dei vegetali.
- D) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale, o di tutela della proprietà industriale e commerciale.

480. Le restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente sono sempre vietate dal Trattato CE?

- A) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni, tra l'altro, se giustificati da motivi di tutela della salute e della vita delle persone.
- B) Sì, lo stabiliscono gli articoli 28 e 29 senza alcuna possibilità prevista di deroga.
- C) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di tutela della salute e della vita degli animali o di preservazione dei vegetali.
- D) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale.

481. Le restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente sono sempre vietate dal Trattato CE?

- A) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni, tra l'altro, se giustificati da motivi di protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale.
- B) Sì, lo stabiliscono gli articoli 28 e 29 senza alcuna possibilità prevista di deroga.
- C) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di tutela della salute e della vita delle persone e degli animali o di preservazione dei vegetali.
- D) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale.

482. Le restrizioni quantitative all'importazione e all'esportazione e qualsiasi misura di effetto equivalente sono sempre vietate dal Trattato CE?

- A) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni, tra l'altro, se giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale e commerciale.
- B) Sì, lo stabiliscono gli articoli 28 e 29 senza alcuna possibilità prevista di deroga.
- C) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di moralità pubblica, di ordine pubblico, di pubblica sicurezza.
- D) No, i divieti previsti lasciano impregiudicati i divieti o restrizioni solo se giustificati da motivi di tutela della salute e della vita delle persone e degli animali o di preservazione dei vegetali.

483. Il Trattato CE stabilisce che la tutela della salute e della vita delle persone giustifica divieti o restrizioni all'importazione e all'esportazione delle merci tra gli Stati membri. Cosa stabilisce al riguardo l'art. 30?

- A) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri».
- B) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria».
- C) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati stessi».
- D) «Tali divieti o restrizioni possono entro certi limiti costituire un mezzo di discriminazione arbitraria».

484. Il Trattato CE stabilisce che la protezione del patrimonio artistico, storico o archeologico nazionale giustifica divieti o restrizioni all'importazione e all'esportazione delle merci tra gli Stati membri, specificando espressamente all'art. 30 che...

- A) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati stessi».
- B) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria».
- C) «Tali divieti o restrizioni non devono costituire una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati stessi».
- D) «Tali divieti o restrizioni possono entro certi limiti costituire una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri».

485. In base all'attuale regime di transito delle merci nell'Unione europea ogni Stato membro effettua sui beni viaggianti sul suo territorio...

- A) Un controllo non più sistematico alle frontiere ed attuato secondo procedure non discriminatorie riguardo all'origine e al modo di trasporto delle merci.
- B) Un controllo più sistematico alle frontiere ed attuato secondo procedure non discriminatorie riguardo all'origine e al modo di trasporto delle merci.
- C) Un controllo non più sistematico alle frontiere ed attuato secondo procedure discriminatorie solo riguardo all'origine.
- D) Un controllo non più sistematico alle frontiere ed attuato secondo procedure discriminatorie solo riguardo al modo di trasporto delle merci.

486. Procedendo ad un'analisi delle norme relative all'armonizzazione fiscale in ambito comunitario è dato riscontrare, in base all'art. 90 del Trattato CE, il divieto per ciascuno Stato membro....

- A) Di applicare ai prodotti degli altri Stati membri imposizioni interne intese a proteggere indirettamente altre produzioni.
- B) Di applicare direttamente o indirettamente ai prodotti degli altri Stati membri, imposizioni interne inferiori a quelle applicate direttamente o indirettamente ai prodotti nazionali similari.
- C) Di applicare direttamente ai prodotti degli altri Stati membri imposizioni interne inferiori a quelle applicate direttamente ai prodotti nazionali similari.
- D) Di applicare indirettamente ai prodotti degli altri Stati membri, imposizioni interne inferiori a quelle applicate direttamente ai prodotti nazionali similari.

487. Il Trattato CE assicura la libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità, specificando all'art. 39 che «essa implica l'abolizione di qualsiasi discriminazione, fondata sulla nazionalità tra i lavoratori degli Stati membri....»

- A) Per quanto riguarda l'impiego, la retribuzione e le altre condizioni di lavoro».
- B) Per quanto riguarda l'impiego e la retribuzione».
- C) Per quanto riguarda la retribuzione».
- D) Per quanto riguarda l'impiego e le altre condizioni di lavoro».

488. In tema di libera circolazione delle persone il Trattato CE stabilisce che essa importa il diritto....

- A) Di spostarsi liberamente nel territorio degli Stati membri per rispondere a offerte di lavoro effettive, fatte salve le limitazioni giustificate da motivi di ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica.
- B) Di spostarsi liberamente nel territorio degli Stati membri per rispondere a offerte di lavoro effettive, fatte salve le sole limitazioni giustificate da motivi di ordine pubblico.
- C) Di spostarsi liberamente nel territorio degli Stati membri per rispondere a offerte di lavoro effettive, fatte salve le sole limitazioni giustificate da motivi di pubblica sicurezza e sanità pubblica.
- D) Di spostarsi liberamente nel territorio degli Stati membri per rispondere a offerte di lavoro effettive senza alcuna limitazione.

489. In base all'art. 81 del Trattato CE, sono vietati, in quanto incompatibili col mercato comune, «tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni di imprese e tutte le pratiche concordate che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri e che....»

- A) Abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune».
- B) Abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno e all'esterno del mercato comune».
- C) Abbiano per oggetto o per effetto di impedire, il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune».
- D) Abbiano per oggetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato comune».

490. Il Titolo VI del Trattato CE comprende norme comuni sulla concorrenza e tra le disposizioni in esso contenute l'art. 82 stabilisce che è incompatibile con il mercato comune e vietato, nella misura in cui possa essere pregiudizievole al commercio tra Stati membri, lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato comune o su una parte sostanziale di questo. Tali pratiche abusive possono consistere nell'imporre direttamente od indirettamente prezzi d'acquisto, di vendita od altre condizioni di transazione non eque?

- A) Sì, è una delle pratiche contemplate dall'art. 82 del Trattato CE.
- B) No, tali pratiche possono consistere solo nell'applicare nei rapporti commerciali con gli altri contraenti condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, determinando così per questi ultimi uno svantaggio per la concorrenza e nel subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari, che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun nesso con l'oggetto dei contratti stessi.
- C) No, tali pratiche possono consistere solo nel limitare la produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico, a danno dei consumatori e nell'applicare nei rapporti commerciali con gli altri contraenti condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, determinando così per questi ultimi uno svantaggio per la concorrenza.
- D) Sì, tali pratiche possono consistere solo nell'imporre direttamente od indirettamente prezzi d'acquisto, di vendita od altre condizioni di transazione non eque.

491. Il Titolo VI del Trattato CE comprende norme comuni sulla concorrenza e tra le disposizioni in esso contenute l'art. 82 stabilisce che è incompatibile con il mercato comune e vietato, nella misura in cui possa essere pregiudizievole al commercio tra Stati membri, lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato comune o su una parte sostanziale di questo. Tali pratiche abusive possono consistere nel subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari, che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun nesso con l'oggetto dei contratti stessi?

- A) Sì, è una delle pratiche contemplate dall'art. 82 del Trattato CE.
- B) No, tali pratiche possono consistere solo nell'applicare nei rapporti commerciali con gli altri contraenti condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, determinando così per questi ultimi uno svantaggio per la concorrenza.
- C) No, tali pratiche possono consistere solo nel limitare la produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico, a danno dei consumatori.
- D) Sì, tali pratiche possono consistere solo nel subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari, che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun nesso con l'oggetto dei contratti stessi.

492. Fa parte delle comuni norme in materia di ravvicinamento delle legislazioni, contenute nel Trattato CE, la previsione in base alla quale la Commissione provvede a consultarsi con gli Stati membri qualora constati che una disparità falsa le condizioni di concorrenza sul mercato comune e provoca, per tale motivo, una distorsione che deve essere eliminata; tale disparità può riguardare....

- A) Tra l'altro le disposizioni regolamentari degli Stati membri.
- B) Le sole disposizioni legislative o regolamentari degli Stati membri.
- C) Le sole disposizioni regolamentari o amministrative degli Stati membri.
- D) Le sole disposizioni legislative degli Stati membri.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE